

RASSEGNA STAMPA
del
26/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-07-2012 al 26-07-2012

25-07-2012 Adnkronos Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato	1
25-07-2012 Adnkronos Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"	2
25-07-2012 AgenParl COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS	3
26-07-2012 Agronotizie Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac	4
26-07-2012 Agronotizie Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura	5
26-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE	8
25-07-2012 AltoFriuli Due escursionisti smarriti in Val Dogna	9
25-07-2012 AltoFriuli Escursionista udinese recuperato sul Piciat	10
25-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"	11
25-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Immigrati- Sindaci calabresi interrompono sciopero fame, Lucano (Riace): "Senza risposte pronti a nuova protesta"	12
25-07-2012 Asca Immigrati: sindaci Calabria sospendono lo sciopero della fame	13
25-07-2012 Asca Terremoto: Zaia ringrazia Renzo Rosso per aiuti all'Emilia	14
25-07-2012 Asca Incendi: Liguria, in corso bonifica a Deiva. Bosco e case al sicuro	15
25-07-2012 Asca Liguria/Incendi: Regione, in arrivo decreto su stato grave pericolosità'	16
26-07-2012 Asca Liguria: Briano, migliorare gestione dei boschi abbandonati	17
25-07-2012 Asca Spending review: Regioni, parere negativo. Ecco il documento	18
26-07-2012 Asca Parco Pollino: Cgil, rilanciare piano straordinario difesa territorio	20
25-07-2012 Avvenire Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate	21
26-07-2012 Avvenire Progetti d'accoglienza: soluzione vicina E i sindaci fermano lo sciopero della fame	22
26-07-2012 Avvenire Una task force per le patologie «ambientali»	23
25-07-2012 Casa per L'Europa Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civile	25
26-07-2012 Il Cittadino Provincia, tutti uniti contro la siccità	26
26-07-2012 Il Cittadino Festa benefica al castello Douglas-Scotti: musica e solidarietà da stasera a Fombio	27

26-07-2012 Il Cittadino	
Pieno successo a San Rocco per la raccolta pro-Emilia	28
25-07-2012 Codacons.it	
COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE	29
25-07-2012 Comunicati-Stampa.net	
Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia	30
25-07-2012 Comunicati.net	
Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Antreas Cisl stanziava una donazione	31
25-07-2012 Comunicati.net	
Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia	33
25-07-2012 Corriere della Sera	
il Vertice di Giugno e un Contagio che si può Fermare	34
25-07-2012 Corriere della Sera	
La Red Bull in Ungheria dovrà cambiare le mappature	35
26-07-2012 Corriere della Sera	
Condé Nast, riassetto e tagli Terremoto al vertice	36
26-07-2012 Corriere della Sera	
Nuovi tatticismi allontanano le urne La paura di finire tutti in fuorigioco	37
25-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: tregua in Italia, violenta scossa in Indonesia. Aggiornamenti 25 luglio	39
26-07-2012 Corriere informazione	
Emilia Romagna, chiesto rinvio a giudizio per il presidente della Regione Vasco Errani	40
26-07-2012 Corriere.it	
Terremoto Emilia: lo scanner laser vede i microdanni 	41
26-07-2012 Edilportale	
Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"	42
25-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel	45
26-07-2012 Fai Informazione.it	
Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori	46
25-07-2012 Famiglia Cristiana.it	
Immigrati: bambini traditi due volte	47
26-07-2012 Famiglia Cristiana.it	
Terremoto, centri estivi e fantasia	49
26-07-2012 Il Gazzettino	
Le raccomandazioni di Scajola e Bertolaso	51
26-07-2012 Il Gazzettino	
Renzo Rosso destina 5 milioni al microcredito in Emilia	52
25-07-2012 Il Giornale	
La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie	53
25-07-2012 Il Giornale	
Il bar alluvionato partecipa alla raccolta per i terremotati	55
26-07-2012 Il Tempo.it	
Voto di fiducia per la ricostruzione	56
25-07-2012 Infobuilddossier	
A Made Expo per affrontare gli effetti dei fenomeni sismici	57

25-07-2012 L'Informatore Agrario.it	
Anticipo pac al 1° agosto per i comuni terremotati	58
26-07-2012 Italia Oggi	
Anticipati i pagamenti a terremotati	59
26-07-2012 LiberoReporter	
Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto	60
26-07-2012 Libertà	
Alonso e Massa dai terremotati Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa	62
26-07-2012 Libertà	
Una delegazione in visita a Medolla colpita dal sisma	63
26-07-2012 Libertà	
Casa di legno ai terremotati di Rivara grazie allo spumante Negrè di Bacedasco	64
26-07-2012 Libertà	
Alpini, il 16 agosto la festa: «Una giornata pro-terremotati»	65
26-07-2012 Libertà	
san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza	66
26-07-2012 Libertà	
Provinciale di Aserei: ripristinato il tratto di strada colpito da una frana due anni fa	67
26-07-2012 Libertà	
Al castello tra lirica, arte e balli di corte	68
26-07-2012 Libertà	
Dalla Valchiavenna una mano ai terremotati: il 30 cena benefica	69
26-07-2012 Libertà	
"Giovedì in...sieme" Stasera musica in piazza della Pace	70
26-07-2012 Il Manifesto	
Accoglienza profughi, la vittoria dei sindaci	71
26-07-2012 Il Mattino (City)	
Daniela De Crescenzo Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria al Tar e il gov...	72
26-07-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria contro il governo al Tar - non dovr&#22...	73
25-07-2012 Il Messaggero	
A settembre la notte bianca della moda	74
26-07-2012 Il Messaggero	
L'estate degli animali abbandonati dopo cani e gatti anche i serpenti	75
25-07-2012 Panorama.it	
"Tieni duro, Assad". Bufera su un assessore comunale di Varese	77
25-07-2012 Quotidiano.net	
Brindisi, parla il papà di Veronica Capodieci: "Salvata da sua sorella"	80
26-07-2012 Quotidiano.net	
Spending review, ricatti ridicoli	81
26-07-2012 Rai News 24	
Terremoto magnitudo 5.8 nell'Oceano Indiano	82
25-07-2012 Redattore sociale	
Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero	83

25-07-2012 Redattore sociale	
Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame	84
25-07-2012 Redattore sociale	
Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"	85
25-07-2012 La Repubblica	
puglia, è emergenza incendi "in un mese oltre 3mila roghi"	86
25-07-2012 La Repubblica	
un concerto mette insieme i sismi d'emilia e dell'aquila	87
25-07-2012 La Repubblica	
comune, tocca alle partecipate oltre mille prepensionamenti - tiziana cozzi	88
25-07-2012 La Repubblica	
da bnl linea di credito di cinquanta milioni per le aziende terremotate	89
26-07-2012 La Repubblica	
incendio a pratozanino, trasferiti venti pazienti psichiatrici	90
26-07-2012 La Repubblica	
31mila euro ai terremotati con la mozart	91
26-07-2012 La Repubblica	
da rosso cinque milioni per aiutare i terremotati	92
26-07-2012 La Repubblica	
cinque milioni per le scuole colpite dal sisma	93
25-07-2012 Riviera24.it	
Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis	94
26-07-2012 Il Secolo XIX Online	
I boschi del Bracco in fiamme	96
25-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Rogo ad Andora	97
25-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Notte di paura in porto, brucia motoscafo	98
26-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Dall'Emilia al mare di Chiavari	99
26-07-2012 La Sentinella	
pont. gettone di presenza ai terremotati, altre polemiche	100
26-07-2012 La Sentinella	
ingorghi per chilometri fino a tarda sera	101
26-07-2012 La Sentinella	
cena a favore dei terremotati di mirandola	102
26-07-2012 La Sentinella	
verres, quando correre fa del bene	103
26-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
La Regione stanZIA altri 64 milioni di aiuti	104
26-07-2012 Il Sole 24 Ore	
Ricerca, via la stretta sul 2012	105
26-07-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24)	
Slalom tra le polizze Rc casa	107
26-07-2012 TMNews	
Terremoti/ Scossa magnitudo 5,8 al largo delle Isole Mauritius	109
25-07-2012 Il Tempo	

Meglio i Canadair dei caccia	110
25-07-2012 Tgcom24	
La lena Frank balla per l'Emilia	111
25-07-2012 Tgcom24	
Catalogna, turisti in fuga da incendio	112
25-07-2012 Tgcom24	
Savona,anziana muore in un incendio	113
26-07-2012 Il Tirreno	
chiesina in aiuto dei terremotati	114
26-07-2012 Il Tirreno	
chi vince prende anche gli uffici	115

Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato

ultimo aggiornamento: 25 luglio, ore 14:26

Perugia - (Adnkronos) - L'incendio, che domenica scorsa ha divorato 20 ettari di bosco a Deruta, si era sviluppato vicino la E45 generando non pochi problemi alla circolazione stradale

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Perugia, 25 lug. - (Adnkronos) - L'incendio che domenica scorsa ha divorato 20 ettari di bosco a Deruta, Perugia, sarebbe partito, secondo quanto appurato dai carabinieri, un 70enne non avrebbe spento bene un barbecue a legna che aveva fatto poco prima. A scoprirlo sono stati i carabinieri della stazione di Deruta, appartenenti alla compagnia di Todi, che già da domenica pomeriggio, messe in sicurezza le persone e controllato il traffico, hanno iniziato subito le indagini. Per lui è scattata la denuncia di incendio boschivo.

L'incendio, che si era sviluppato in un terreno adiacente la E/45, si era poi esteso alla banchina della strada, generando non pochi problemi alla circolazione stradale, sia a causa delle fiamme nella carreggiata, che soprattutto alla presenza di fumo. Per questo, le operazioni di spegnimento avevano reso necessaria la chiusura della strada dalle 16 alle 18 circa. Una volta messa in sicurezza la strada, le operazioni di spegnimento erano state rivolte alla zona boschiva e coltivata che era stata attaccata dalle fiamme, che a causa del forte vento che imperversava sulla zona, si stava propagando velocemente in direzione del comune di Bettona. L'incendio è stato spento del tutto infatti, solo lunedì mattina.

Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"'"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"

ultimo aggiornamento: 25 luglio, ore 14:18

Ferrara - (Adnkronos) - "Sono preoccupato per come stanno gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico - dice Piero Lodi - E' tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti"

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Ferrara, 25 lug. - (Adnkronos) - "Qui ci saranno almeno 250 milioni di danni". A lanciare l'allarme sulla insufficienza di quei 500 milioni stanziati dal governo per la ricostruzione post terremoto e' il sindaco di Cento, Piero Lodi, che, in un'intervista a 'Il Resto del Carlino', pone anche un'altra questione: "Sono preoccupato per come stanno gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico - dice - E' tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti. I nostri palazzi storici e le chiese non sono stati ancora messi in sicurezza: non vengono autorizzate le opere provvisorie. Abbiamo circa 60 milioni di euro di macerie culturali e siamo una citta' che si fa un vanto del suo patrimonio. Cosi' non va". Lo ha dichiarato

"I progetti si fermano in Sovrintendenza - ha spiegato il sindaco di Cento - sottodimensionata rispetto alla portata dell'emergenza. Credo sia un problema di risorse umane. Ma spero sia ben chiaro il valore della nostra pinacoteca, del teatro, del municipio. Ci vuole un'attenzione particolare, che non c'e'".

COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012 15:19

COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Un punto a favore del Codacons nella battaglia per la trasparenza sul caso Costa Concordia avviata dall'associazione. Il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dal Codacons contro il rifiuto opposto dal Ministero dell'Ambiente a fornire i dettagli sull'appalto relativo alla rimozione della nave. In particolare il Codacons aveva chiesto di acquisire gli atti e i documenti relativi al procedimento di rimozione della nave; gli atti relativi al procedimento di istruttoria compiuto al fine di rimuovere e salvaguardare l'area marina e costiera interessata dagli imminenti danni; gli atti relativi all'acquisizione dei dati tecnico-scientifici necessari alla valutazione delle tecnologie adottate dalla società incaricata della rimozione; gli atti relativi al controllo dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica posti in essere dai privati, connessi con il recupero della nave. Il Ministero si era rifiutato di fornire all'associazione i documenti richiesti, sostenendo di non esserne in possesso, dal momento che era stato dichiarato lo stato d'emergenza e la questione era passata in mano alla Protezione Civile. Tuttavia la sezione seconda bis del Tar (Presidente Antonio Vinciguerra, Relatore Francesco Arzillo), ha dato torto al dicastero, scrivendo nella sentenza:

"Il Collegio ritiene che sussistano nella specie la legittimazione e l'interesse del ricorrente CODACONS a chiedere e a ottenere l'accesso alla documentazione in questione, sia perché il CODACONS è annoverato tra le associazioni di protezione ambientale ex art. 13 della L. n. 349/1986, sia perché nella materia in questione viene in rilievo il diritto di accesso alle informazioni ambientali, che è riconosciuto dall'ordinamento anche a prescindere dalla dimostrazione della sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante. Neppure può escludersi che il Ministero sia coinvolto in qualche modo anche nella gestione della fase successiva, come risulta dal documento depositato dalla ricorrente e relativo a un estratto del Sito Internet Green Biz, nel quale si fa riferimento a quaranta quesiti inoltrati alla compagnia di navigazione dal Ministro dell'Ambiente in ordine alle modalità della rimozione del relitto e alla tutela ambientale dell'ecosistema locale". Pertanto per il Tar "Va quindi ordinato al Ministero dell'Ambiente di consentire al ricorrente CODACONS, entro venti giorni dalla comunicazione della presente decisione in via amministrativa o dalla notificazione della stessa a cura del ricorrente medesimo, l'accesso alla relativa documentazione (anche detenuta in copia), mediante estrazione delle relative copie". "Ora il Ministero dovrà farci vedere tutte le carte relative alla vicenda, e finalmente i cittadini potranno scoprire i misteri che si celano dietro l'appalto concesso per la rimozione della Costa Concordia" - dichiara il presidente Carlo Rienzi".

E' quanto riporta una nota dell'ufficio stampa del CODACONS.

Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac"

Data: **26/07/2012**

Indietro

26 lug 2012 | Attualità

Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac

La decisione del Comitato di gestione a sostegno delle aziende agricole colpite dal sisma. I pagamenti a partire dal primo agosto

E-mail [Stampa](#)

Sisma, all'Italia 40 milioni di euro dall'Ue

*"La Commissione europea ha dato un riscontro positivo alle nostre richieste in favore delle aziende agricole che hanno subito gravi danni a causa dei fenomeni sismici avvenuti nei mesi scorsi. A partire dal prossimo mese, agli Organismi pagatori delle Regioni interessate sarà consentito di erogare **40 milioni di euro come anticipo sui pagamenti Pac 2012**".*

Così il ministro delle Politiche agricole, **Mario Catania**, commenta la decisione del **Comitato di gestione dei pagamenti diretti della Commissione europea** riunitosi a Bruxelles. Via libera quindi all'erogazione di un **anticipo sui pagamenti della Politica agricola comune**, dovuti agli agricoltori delle aree terremotate dell'**Emilia**, del **Veneto** e della **Lombardia**.

Queste risorse sarebbero state erogate, in condizioni normali, solo a partire dal 1° dicembre 2012. Per questa operazione, la Commissione europea ha messo a disposizione circa **40 milioni di euro**, che saranno erogati a partire dal prossimo primo agosto.

"Questo anticipo rientra all'interno delle iniziative assunte dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dai recenti fenomeni sismici. A beneficiare di questo intervento sono gli agricoltori che hanno le proprie aziende nei Comuni colpiti dal sisma e anche gli allevatori che, sebbene non ricadenti in questi Comuni, consegnano il latte ai primi acquirenti che hanno avuto danneggiato la struttura di conferimento. Sono certo - conclude il ministro - che le risorse messe a disposizione saranno utili per questo tessuto economico che, anche di fronte a simili calamità, si è dimostrato dinamico e fortemente motivato a riprendere l'attività produttiva".

La decisione del Comitato di consentire agli Stati membri di anticipare il versamento del 50% dei pagamenti della Pc e dell'80% dei pagamenti per le carni bovine per le domande di aiuto del 2012, è legata alla volontà di aiutare gli agricoltori a far fronte ai problemi di liquidità dovuti alla crisi economica e alle condizioni climatiche sfavorevoli. La comunicazione sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Ue

Il Comitato ha poi approvato una deroga per gli agricoltori delle regioni italiane colpite dal terremoto di maggio, che potranno così ricevere i pagamenti dal 1 agosto. Una misura che consente di anticipare il 50% dei pagamenti diretti agli agricoltori dei 113 Comuni colpiti dal sisma e ai produttori lattieri che consegnano il latte ai centri di raccolta dei Comuni interessati.

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura"

Data: **26/07/2012**

Indietro

26 lug 2012 | Attualità

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

Non c'è pace nei campi: l'estate pazza ha causato almeno mezzo miliardo di danni alle colture. A rischio anche la vendemmia

E-mail [Stampa](#)

Mais riarso dal sole e dalla siccità Fonte immagine: Coldiretti

Scipione, Caronte, Minosse, Circe: i colossi della mitologia classica hanno portato sull'Italia prima lunghi mesi di **afa e siccità** (con annesso dibattito sull'estate più calda negli ultimi cinquant'anni, definizione che per ora sembra spetti ancora a quella del 2003) e ora **grandinate, nubifragi e trombe d'aria** soprattutto sulle Regioni del Nord Italia.

'L'agricoltura rischia il collasso da calore'

Il grido d'allarme viene da **Confagricoltura**, che come le altre organizzazioni agricole sta monitorando le conseguenze della **siccità nei campi**.

L'organizzazione stima una perdita già avvenuta di **500 milioni di euro** per il solo **settore cerealicolo**, cifra destinata a salire visto che si prevede una diminuzione dei raccolti del **20-30% per il mais** e del **40-50% per la soia**. A ciò si aggiungono, tra l'altro, le perdite di **pomodoro, bietola, girasole e frutta estiva**.

Sono arse da caldo e siccità perfino zone tradizionalmente immuni: è il caso, per esempio, del Basso Polesine. Un paradosso per un territorio che si snoda tra i due più grandi fiumi d'Italia e termina con il delta del Po. *"Eppure in almeno 30 mila dei 60 mila ettari di mais del Polesine le pannocchie non sono neppure nate e le piante stanno avvizzendo - fa sapere la Regione Veneto - Per gli altri 30 mila ettari si vedrà, anche se la perdita del prodotto si farà sentire in ogni caso pesantemente"*. Sorte analoga tocca anche alle altre tradizionali colture estensive della zona e all'ortofrutta.

In **Emilia-Romagna** la situazione è aggravata dal fatto che la distribuzione delle **acque irrigue è limitata per problemi alle centrali di pompaggio conseguenti al terremoto**, quindi si ha minore afflusso per le irrigazioni di soccorso. Oltre tutto la piovosità nella Regione è stata di 25 mm inferiore alla media 1991-2005 (dato Arpa).

*"La siccità, anche al Nord, non è più un evento episodico ma una **situazione strutturale** che va fronteggiata con una **politica pluriennale** imperniata su azioni ed interventi di fondo su obiettivi concreti - osserva Confagricoltura - Occorrono **invasi adeguati**, politiche indirizzate alla **ricerca ed all'innovazione per sostenere le aziende nelle scelte colturali e produttive** e per individuare **nuove varietà di piante a minore esigenza idrica**, finanziamenti per favorire investimenti aziendali per un **migliore uso delle acque**".*

*"Non possiamo affrontare una situazione di questo genere con mentalità e strumenti tradizionali e contingenti - ribadisce l'assessore veneto all'Agricoltura, **Franco Manzato** - prima di tutto perché per avversità di tal genere e su colture come queste si è risarciti solo se si è provveduto ad assicurarsi. Ma soprattutto dobbiamo **ragionare e operare in prospettiva, riprogettando il sistema irriguo**, in Veneto e in tutta Italia, per razionalizzare la risorsa idrica e garantire la massima estensione dell'irrigazione in tutte le situazioni. Ne va non solo dell'agricoltura veneta, ma di quella nazionale".*

L'appello di Condifesa Veneto: 'Assicuratevi per salvaguardare il reddito'

In questo scenario, i Consorzi di difesa delle attività agricole dalle calamità di Veneto e Friuli Venezia Giulia si sono dati appuntamento presso l'Azienda agricola Piacentini di Abano Terme (scelta a campione) per valutare insieme i danni arrecati dalla prolungata mancanza d'acqua e decidere come intervenire attraverso il supporto assicurativo.

Nel **rodigino** gli ettari coltivati a **seminativi** sono circa 50.000 per molti dei quali si stima una **perdita superiore**

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

all'80% del raccolto. Di poco distanti i dati che riguardano il **padovano** che ha circa 100.000 ettari di terreno coltivati a seminativi: nel caso del **mais** la perdita è di circa il **50% del raccolto**, seguono la **soia** con il **40%** e la **barbabietola** con un danno che oscilla **tra il 30% e il 40%** delle colture. Si stima, al momento, che la perdita nella provincia di Padova ammonterà a circa 80-100 milioni di euro.

Non stanno meglio le colture orticole e frutticole. Nel Polesine **pomodori, cocomeri e meloni** stanno manifestando **danni da scottatura** e la **ridotta pezzatura**, a causa della mancanza d'acqua, influirà sui prodotti ritenuti scarti perché troppo piccoli per il mercato, portando così ad un inevitabile **deprezzamento del prodotto**.

*"L'unica soluzione a questo tipo di calamità è la **stipula preventiva di un'assicurazione** - sottolinea **Valerio Nadal**, presidente del **Condifesa Veneto** - perché la situazione meteorologica instabile rende sempre più precaria la sicurezza di portare a termine la stagione produttiva per qualunque tipo di coltura: alluvioni, grandinate, trombe d'aria e caldo eccessivo stanno diventando oramai normali e come tali vanno trattati. Il suggerimento agli agricoltori è quello di stipulare **polizze assicurative multirischio** agendo in modo preventivo, perché non è più prevedibile quale calamità naturale si abatterà sulle nostre campagne".*

Periti nei campi di mais

Fonte: *Condifesa Veneto*

Record per i prezzi di frumento tenero e mais

Le **quotazioni del frumento tenero e del mais** sono aumentate di **oltre il 20%** nel solo mese di giugno sui mercati internazionali e nazionali, raggiungendo il massimo livello in un anno.

Lo segnala Confagricoltura, evidenziando che lunedì 2 luglio scorso sul mercato a termine di **Chicago** un bushel di grano (circa 25 kg) per consegna a settembre valeva 7,5 dollari, in confronto ai 6,1 del 15 giugno scorso. Calcolato in euro per tonnellata, l'aumento in quest'ultimo mese è stato di circa 40 euro (da 182 a 221 euro/tonn). Di poco inferiore l'aumento registrato da **EuroNext**, il mercato a termine di Parigi, dove una tonnellata di grano tenero, per consegna in agosto, oggi vale 229 euro - picco massimo degli ultimi 12 mesi - mentre due settimane fa era quotata 24 euro in meno.

Questo **decollo 'verticale'** dei prezzi del frumento e del mais si sta realizzando sotto la spinta delle crescenti preoccupazioni per l'esito dei raccolti negli Stati Uniti, colpiti da una **prolungata ondata di calore nelle pianure centro-occidentali**, in particolare nella cosiddetta 'Corn Belt', regione agricola nel Midwest considerata il cuore dell'agricoltura statunitense, dove si concentra la cerealicoltura.

La siccità negli Usa, la più grave dalla disastrosa annata del 1988, porterà ad una **sensibile riduzione dei raccolti cerealicoli**: il 45% del prodotto è infatti giudicato in condizioni "scarse o molto scarse", riporta il Dipartimento dell'Agricoltura americano.

Un taglio alle produzioni è previsto anche in Ungheria, Romania e Ucraina.

A rischio anche la vendemmia

Se non pioverà entro la fine di luglio e gli inizi di agosto sarà **a rischio anche la vendemmia**.

*"Gli acini di uva non ingrosseranno e perderanno colore; insomma non matureranno adeguatamente, con il **rischio di poca gradazione** - avverte Confagricoltura - Già veniamo da un'annata di basse rese e c'è il rischio che vengano confermate anche quest'anno. Chi ha la possibilità mette in conto **irrigazioni di soccorso**, che comportano oltre tutto aumenti dei costi aziendali. Al Nord i produttori già si attendono una **vendemmia anticipata al 20 agosto**".*

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

Mais bruciato e sferzato dal vento

Fonte immagine: *Regione Veneto*

L'incantesimo di Circe: grandinate e trombe d'aria

Se la mancanza di pioggia per mesi ha fatto appassire decine di migliaia di ettari, la grandine portata dalla perturbazione denominata "Circe" ha provocato **altri gravissimi danni**. Dalle pesche alle albicocche, dalle mele alle pere ma soprattutto l'uva in attesa di vendemmia, gli agricoltori rischiano di vedere sfumare il lavoro di un intero anno.

"Dalla Lombardia, dove nell'Oltrepò pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte, nell'alessandrino, con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in vigneto sino al 90% delle produzioni di Barbera e Timorasso" riporta la **Coldiretti**.

I danni sono stati ingenti, nonostante le reti antigrandine che non sono ancora sufficientemente diffuse: la grandine ha colpito proprio le zone più vocate alla frutticoltura, distruggendo coltivazioni di melanzane, cavolfiori, zucchine, insalate e spinaci.

Coldiretti Lombardia riporta che nella Regione i danni causati dalla grandine superano i 3 milioni di euro.

*"Le violente piogge hanno causato **allagamenti nei terreni agricoli e nelle strutture aziendali** - riporta la **Cia - Confederazione italiana agricoltori** - perché i terreni aridi non sono riusciti ad assorbire l'acqua. Ci sono stati **smottamenti e frane**. Le forti folate di vento, che in alcune zone si sono trasformate in violente trombe d'aria, hanno avuto conseguenze per le serre e le attrezzature aziendali".*

"L'arrivo della pioggia - commenta la confederazione - era molto atteso, anche se non è certo sufficiente a mitigare i campi colpiti dallo stress idrico. Il problema è che i temporali violenti creano solo danni e non irrigano affatto le campagne".

Basta misure tampone

*"La **variabilità del clima** rende difficile prevedere la mole dei danni al comparto agroalimentare, ed è per questo che diviene ancor più importante **monitorare e prevenire**".* Lo afferma il presidente della **Confeuro, Rocco Tiso**, sottolineando l'importanza di attivare **meccanismi di aiuti immediati**.

Francesca Bilancieri

CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE"*Data: **26/07/2012**

Indietro

CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE

Giovedì 26 Luglio 2012 11:27

ROMA\ aise\ - "La Commissione europea ha dato un riscontro positivo alle nostre richieste in favore delle aziende agricole che hanno subito gravi danni a causa dei fenomeni sismici avvenuti nei mesi scorsi. A partire dal prossimo mese, infatti, agli Organismi pagatori delle Regioni interessate sarà consentito di erogare 40 milioni di euro come anticipo sui pagamenti PAC 2012".

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, ha commentato la decisione del Comitato di gestione dei pagamenti diretti della Commissione europea, che si è riunito ieri a Bruxelles.

Con la decisione del Comitato è stato dato il via libera all'erogazione di un anticipo sui pagamenti della Politica agricola comune, dovuti agli agricoltori delle aree terremotate dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia. Queste risorse sarebbero state erogate, in condizioni normali, solo a partire dal 1° dicembre 2012. Per questa operazione, la Commissione europea ha messo a disposizione circa 40 milioni di euro, che saranno erogati a partire dal prossimo primo agosto.

"Questo anticipo rientra all'interno delle iniziative assunte dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dai recenti fenomeni sismici", ha aggiunto Catania. "A beneficiare di questo intervento sono gli agricoltori che hanno le proprie aziende nei Comuni colpiti dal sisma e anche gli allevatori che, sebbene non ricadenti in questi Comuni, consegnano il latte ai primi acquirenti che hanno avuto danneggiato la struttura di conferimento. Sono certo – ha concluso il Ministro - che le risorse messe a disposizione saranno utili per questo tessuto economico che, anche di fronte a simili calamità, si è dimostrato dinamico e fortemente motivato a riprendere l'attività produttiva". (aise)

Tweet

Due escursionisti smarriti in Val Dogna

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Due escursionisti smarriti in Val Dogna"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

Due escursionisti

smarriti in Val Dogna

I due, non pratici della zona, si sono persi separatamente. Entrambi facenti parte dello stesso gruppo, il primo si e' smarrito perche' dopo essersi separato dagli altri compagni non e' riuscito a fare ritorno al rifugio. Due escursionisti provenienti da Trieste sono stati recuperati dal soccorso Alpino di Cave del Predil in collaborazione con la Guardia di Finanza di Sella Nevea, al Rifugio Grego in alta Val Dogna.

Uno di loro, via telefono ha chiamato il 112 che ha allertato i soccorsi, e' stato rintracciato poco distante e accompagnato al rifugio dallo stesso gestore. Poco piu' tardi sempre al 112 e' arrivata la chiamata del secondo escursionista, che nel tentativo di individuare l'amico si era separato dal gruppo e si era a sua volta smarrito. L'intervento e' apparso piu' complicato: si e' attivata la procedura operativa con l'utilizzo anche dell'elicottero della Protezione Civile e delle unita' cinofile, poiche' l'uomo, con il cellulare scarico, non e' riuscito a dare indicazioni precise per la sua individuazione. Dopo un paio di ore le squadre di soccorso lo hanno trovato in mezzo al bosco, dove per una scivolata si era procurato solo qualche graffio, quindi lo hanno riunito alla comitiva al rifugio Grego.

Escursionista udinese recuperato sul Piciat

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Escursionista udinese recuperato sul Piciat"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

Escursionista udinese
recuperato sul Piciat

A notte fonda i soccorritori hanno iniziato a perlustrare le strade asfaltate e forestali ai piedi dei monti dove, presumibilmente, l'escursionista udinese si sarebbe dovuto recare in base alle indicazioni lasciate ai familiari. Nella tarda serata di martedì 24 luglio, i soccorsi alpini delle stazioni Cnsas di Forni Avoltri e di Udine, insieme agli uomini della Guardia di Finanza di Tolmezzo, sono stati allertati dai familiari di L.T., residente a Udine, poiché il loro congiunto non aveva ancora fatto rientro a casa dopo un'escursione programmata sulla catena di monti tra Cavazzo e Verzegnis.

Non avendo avuto alcun riscontro dall'ispezione notturna, le squadre dei soccorritori si sono ritrovate oggi di buon mattino individuando l'auto di L.T. nei pressi degli stavoli Grialez, in comune di Cavazzo. A quel punto è stata allestita la base operativa ai margini del paese di Cesclans dove sono state fatte convergere tutte le squadre, supportate anche da alcune unità cinofile, e dove, grazie alla preziosa collaborazione ormai instaurata con la Protezione Civile regionale, è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. E' proprio grazie al supporto fornito dal velivolo che il malcapitato escursionista è stato velocemente individuato in un punto impervio della cresta che congiunge la Cima Sompalis al monte Piciat, imbarcato e trasferito alla base.

Infatti l'escursionista udinese, dopo aver perso nel pomeriggio precedente la traccia del sentiero, si era fatto sorprendere dall'oscurità e, non potendo nemmeno comunicare telefonicamente, aveva giustamente deciso di fermarsi a bivaccare in loco, evitando mosse errate ed aspettando le prime luci dell'alba quando poi è stato raggiunto dai soccorritori. La nottata mite e un abbigliamento adeguato, oltre ad un discreto buon senso, hanno permesso a L.T. di non subire conseguenze dall'aver bivaccato all'aperto e di far tranquillamente rientro a casa senza nemmeno far ricorso ad un controllo sanitario.

Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al 'Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"

Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al 'Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Top news

Politiche sociali - Anci in Conferenza Unificata: "Celebrato il funerale dello Stato sociale"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al 'Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"

[25-07-2012]

"Almeno 250 milioni di danni ed i soldi stanziati non bastano più". L'allarme arriva dal sindaco di Cento, Piero Lodi, che in una intervista rilasciata a 'Il Resto del Carlino' evidenzia come siano insufficienti "quei 500 milioni stanziati dal governo per la ricostruzione post terremoto".

Il sindaco centese pone anche un'altra questione: "Sono preoccupato per come stanno gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico - dice - E' tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti. I nostri palazzi storici e le chiese non sono stati ancora messi in sicurezza: non vengono autorizzate le opere provvisorie. Abbiamo circa 60 milioni di euro di macerie culturali e siamo una città che si fa un vanto del suo patrimonio. Così non va", rincara Piero Lodi.

"I progetti si fermano in Sovrintendenza - ha spiegato il sindaco di Cento - sottodimensionata rispetto alla portata dell'emergenza. Credo sia un problema di risorse umane. Ma spero sia ben chiaro il valore della nostra pinacoteca, del teatro, del municipio. Ci vuole un'attenzione particolare, che non c'è". (gp)

***Immigrati- Sindaci calabresi interrompono sciopero fame, Lucano (Riace):
"Senza risposte pronti a nuova protesta"***

Immigrati- Sindaci calabresi interrompono sciopero fame, Lucano (Riace): "Senza risposte pronti a nuova protesta"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Top news

Politiche sociali - Anci in Conferenza Unificata: "Celebrato il funerale dello Stato sociale"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Immigrati- Sindaci calabresi interrompono sciopero fame, Lucano (Riace): "Senza risposte pronti a nuova protesta"

[25-07-2012]

I sindaci di Riace e Acquaformosa, Domenico Lucano e Giovanni Manoccio, e Giovanni Maiolo della Rete dei comuni solidali hanno sospeso lo sciopero della fame iniziato da oltre una settimana per protestare contro i ritardi nell'erogazione dei fondi per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati. La decisione e' giunta al termine di una assemblea a 'Borgo Donna Rosa' di Riace dove hanno partecipato numerose persone, rappresentanti istituzionali ed immigrati.

Lucano ha affermato all'agenzia Ansa che "con la nostra protesta abbiamo evitato una rivolta come quella di Rosarno. Abbiamo deciso di interrompere lo sciopero della fame ma se la situazione non dovesse trovare una soluzione siamo pronti a riprendere la mobilitazione e questa volta andremo a protestare nei pressi della sede della protezione civile regionale".

L'assemblea di oggi si e' svolta nel luogo simbolo della protesta dei sindaci dove il primo cittadino di Riace ha appeso la fascia tricolore ad un chiodo con vicino un manifesto sul quale sono spiegate le motivazioni dello sciopero della fame.

(gp)

4zi

Immigrati: sindaci Calabria sospendono lo sciopero della fame

- ASCA.it

Asca

"Immigrati: sindaci Calabria sospendono lo sciopero della fame"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Immigrati: sindaci Calabria sospendono lo sciopero della fame

25 Luglio 2012 - 16:53

(ASCA) - Riace (Rc), 25 lug - I sindaci di Race (Rc) e Acquaformosa (Cs), che da giorni erano sciopero della fame per protestare sulla vicenda legata ai ritardi dei bandi sui migranti, hanno deciso di cessare la protesta.

Il sottosegretario alla Protezione Civile della Regione Calabria, Franco Torchia, li ha ringraziati formalmente.

"Sono veramente contento della decisione assunta dai sindaci che fanno parte della rete SPRAR di interrompere lo sciopero della fame", ha detto Torchia. che ha appreso direttamente la notizia da uno dei sindaci stessi. "In questi giorni - ha aggiunto - non ho mai smesso di esortarli a cessare la protesta. Li ringrazio e mi auguro che, al di la' dei grossi titoloni dei giornali contro la Protezione civile calabrese, si siano potuti comprendere fino in fondo tutti gli aspetti della vicenda. Purtroppo, i tempi previsti per la procedura attivata dal soggetto attuatore per l'emergenza Nord Africa per il riconoscimento del debito consentono il deposito degli atti presso la sezione regionale della Corte dei Conti soltanto nella giornata di giovedì'. I termini per la registrazione o la ricusazione del visto sono di 7 giorni, ma noi, in considerazione della grave emergenza che stanno vivendo in queste settimane gli enti gestori per la mancata erogazione delle risorse, auspichiamo che l'organo di controllo si possa pronunciare in tempi veloci. Per ottemperare a questa esigenza i sindaci incontreranno oggi stesso il soggetto attuatore al quale consegneranno tutta la documentazione, contenente la descrizione analitica dei costi per garantire l'accoglienza ed assistenza dei migranti, da allegare all'ordinanza di riconoscimento del debito. La liquidazione potrebbe arrivare già' agli inizi della prossima settimana. Nella mattinata di sabato - ha concluso il sottosegretario Torchia - il prefetto Franco Gabrielli, Commissario delegato per l'emergenza immigrazione dal Nord Africa, sarà' in Calabria per incontrare i sindaci, per rappresentare la propria vicinanza e spronarli ad andare avanti nel loro progetto di accoglienza diventato ormai un modello".

red

foto

audio

4zi

Terremoto: Zaia ringrazia Renzo Rosso per aiuti all'Emilia

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Zaia ringrazia Renzo Rosso per aiuti all'Emilia"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia ringrazia Renzo Rosso per aiuti all'Emilia

25 Luglio 2012 - 17:33

(ASCA) - Venezia, 25 lug - "A nome di tutta la comunita' del Veneto ringrazio l'amico Renzo Rosso per un gesto che, aldila' dell'importante valore economico che rappresenta, sa spiegare meglio di ogni discorso che cosa significa per i veneti il valore della solidarieta'".

Lo sottolinea il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia in relazione alla scelta del titolare della Diesel di destinare 5 milioni di euro per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto.

"Un gesto quello di Rosso - aggiunge Zaia - che non si dimentichera' facilmente e che mi auguro possa essere d'esempio anche per altri".

"Oltre alla generosita' - conclude Zaia - c'e' anche l'intelligenza della scelta: mettere nelle mani della popolazione emiliana uno strumento agile, facilmente utilizzabile da moltissimi imprenditori e cittadini, capace di sostenere la ripresa di quella terra martoriata anche oltre gli effetti che avrebbe avuto un semplice contributo in denaro".

fdm/rus

video

Incendi: Liguria, in corso bonifica a Deiva. Bosco e case al sicuro

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Liguria, in corso bonifica a Deiva. Bosco e case al sicuro"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Incendi: Liguria, in corso bonifica a Deiva. Bosco e case al sicuro

25 Luglio 2012 - 10:30

(ASCA) - Genova, 25 lug - E' in corso di completamento la bonifica dell'incendio che si e' sviluppato lunedì' scorso a Deiva Marina, anche se tecnicamente non e' ancora possibile emettere la dichiarazione di spegnimento. Completamente spenti i due incendi divampati ieri a Bogliasco, in localita' Sessarego e a Borzonasca, al passo del Bocco. Lo comunica il servizio antincendio della Regione Liguria.

L'opera di spegnimento degli incendi che si sono sviluppati in Liguria nelle ultime 48 ore ha visto impegnati centinaia di volontari, decine di forestali e di Vigili del Fuoco, oltre ai 5 canadair della Protezione civile nazionale e ai 4 elicotteri della Regione Liguria. Al momento non risultano segnalazioni di ulteriori incendi.

red/mpd

4zi

Liguria/Incendi: Regione, in arrivo decreto su stato grave pericolosità'

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Incendi: Regione, in arrivo decreto su stato grave pericolosità'"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Liguria/Incendi: Regione, in arrivo decreto su stato grave pericolosità'

25 Luglio 2012 - 17:42

(ASCA) - Genova, 25 lug - E' preannunciato per le prossime ore l'adozione del decreto sullo stato di grave pericolosità' in Liguria, a seguito della situazione degli incendi boschivi e delle condizioni climatiche per vietare l'accensione di qualsiasi tipo di fuoco, sia nelle aree boschive che in quelle limitrofe. Lo ha comunicato il servizio antincendio della Regione Liguria dopo l'ennesimo incendio divampato questo pomeriggio a Castelbianco, in provincia di Savona che ha mietuto una vittima.

Sull'area bruciata e' stata infatti ritrovata una donna anziana deceduta, con molta probabilità, la stessa persona che involontariamente aveva acceso il fuoco. Sempre nel pomeriggio si e' sviluppato un ulteriore incendio a Sanremo, nei pressi del casello autostradale, dove stanno ancora operando due elicotteri della Regione Liguria, insieme ai volontari e al Corpo forestale.

com-elt

Liguria: Briano, migliorare gestione dei boschi abbandonati

- ASCA.it

Asca

"Liguria: Briano, migliorare gestione dei boschi abbandonati"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Liguria: Briano, migliorare gestione dei boschi abbandonati

26 Luglio 2012 - 13:47

(ASCA) - Genova, 26 lug - "Stiamo cercando di individuare i proprietari terrieri grazie al prezioso e indispensabile aiuto dei Comuni e del centro di educazione ambientale della Val Polcevera". Lo spiega, in una nota, l'assessore all'Ambiente della Regione Liguria Renata Briano per "migliorare la gestione dei boschi abbandonati nell'ambito del Progetto europeo Sylvamed sulla prevenzione del rischio idrogeologico".

L'obiettivo e' quello di individuare i proprietari dei terreni boschivi dell'alta Val Polcevera su cui insistono circa cento appezzamenti di terra per altrettanti proprietari. L'iniziativa e' finanziata con circa 70.000 euro stanziati dal progetto di cooperazione con le Regioni mediterranee interessate dallo stesso problema.

Una volta individuati, la Regione chiederà di mettere a disposizione i terreni alle imprese che operano nel settore del taglio e della trasformazione del legno. Si potrà così utilizzare il legno locale per gestire al meglio la risorsa bosco, evitando che l'abbandono dei terreni provochi ulteriori rischi di frana.

La valorizzazione del territorio passa anche attraverso una migliore informazione ai turisti che visitano la Liguria.

Per costoro la Regione, attraverso il Parco di Portofino, ha messo a punto un'applicazione per iPad e per iPhone che consentirà ai turisti di ottenere in tempo reale informazioni sulle caratteristiche naturali del Parco, consentendo una migliore fruizione della visita e offrendo la possibilità di apprezzare le bellezze naturali del territorio.

Per informare i turisti e' stata inoltre dedicata una misura di comunicazione e di informazione sul funzionamento della raccolta differenziata nei Comuni di Pietra Ligure e di Laigueglia, selezionati attraverso un bando dalla Regione come aree pilota.

"In un periodo di crisi e di tagli come quello attuale - conclude l'assessore Briano -, l'ambiente deve essere visto come un ulteriore volano di sviluppo. Grazie ai progetti stiamo lavorando per promuovere economie locali che sappiano valorizzare il territorio, le sue bellezze naturali e i suoi prodotti, guardando sia all'entroterra che alla costa".

com/mpd

Spending review: Regioni, parere negativo. Ecco il documento

- ASCA.it

Asca

"Spending review: Regioni, parere negativo. Ecco il documento"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Spending review: Regioni, parere negativo. Ecco il documento

25 Luglio 2012 - 19:07

(ASCA) - Roma, 25 lug - La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta da Vasco Errani, ha approvato nella seduta di oggi un documento sul provvedimento relativo alla Spending review. Il testo è stato consegnato al Governo e illustrato, in sede di Conferenza Unificata, dalla Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome valuta negativamente i contenuti del decreto-legge evidenziando quattro aspetti del provvedimento ritenuti fortemente critici che presentano anche profili di incostituzionalità. La Conferenza, in ragione della difficile congiuntura che il Paese sta attraversando, nel condividere gli obiettivi di razionalizzazione e efficientamento della spesa pubblica, ritiene indispensabile che sia garantita la coerenza tra il titolo del Decreto-legge e i contenuti dello stesso.

Il provvedimento così come emanato comporta un taglio reale ai servizi essenziali a favore dei cittadini che la Conferenza vuole scongiurare. Per questa ragione si rende disponibile in ogni sede al confronto istituzionale per ricercare congiuntamente le migliori soluzioni.

Per quanto riguarda la Sanità le disposizioni del Decreto-legge apportano tagli insostenibili. Si chiede al Governo di attivare un Tavolo di lavoro congiunto con il supporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.Na.S.) per la verifica puntuale sui prezzi di riferimento, sui dati relativi al settore dei beni e servizi e delle tariffe. Le Regioni sono infatti intenzionate a dimostrare con dati reali che l'impianto del Decreto-legge, combinato agli effetti delle precedenti manovre finanziarie - Legge n. 111/2011, non consente di sottoscrivere il Nuovo Patto per la Salute 2013-2015, compromettendo la sostenibilità e la gestione del Sistema Sanitario Nazionale.

In ogni caso, comunque, le Regioni chiedono il supporto all'Age.Na.S. per ottimizzare la spesa senza tagliare i servizi. Si evidenzia, inoltre, il pesante depauperamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali che per l'anno 2012 risulta pressoché azzerato.

La riforma degli assetti istituzionali locali prevista dall'articolo 17 e seguenti del Decreto-legge non può trovare l'accordo delle Regioni laddove venissero confermate le disposizioni attuali che realizzano la riforma non con un intervento dal basso, più rispettoso dell'articolo 133 della Costituzione, ma attraverso la definizione di criteri e parametri predeterminati a livello centrale determinando una compressione nell'autonomia dei territori alla definizione delle scelte nonché una inevitabile confusione per quanto attiene, in particolar modo, le funzioni da esercitare da parte delle nuove Province. È quindi necessario riportare alla competenza delle Regioni il ruolo di soggetto regolatore della governance locale, prevedendo l'intesa del Consiglio delle Autonomie locali, così da consentire scelte più efficaci in termini di razionalizzazione dei livelli e riduzione della spesa pubblica, chiarendo così nelle norme che non ci sono Province soppresse e Province che rimangono, ma si tratta di un riordino complessivo.

Gli articoli 4 e 9 del Decreto-legge intervengono con disposizioni precettive escludendo per le pubbliche amministrazioni il ricorso delle società in house da un alto e dall'altro a limitare fortemente l'utilizzo, ed in alcuni casi alla totale soppressione, degli enti strumentali, aziende ed agenzie delle Regioni e degli enti locali. È evidente come tali norme, che presentano anche profili di incostituzionalità, ledono fortemente l'autonomia organizzativa degli enti territoriali ed in particolare delle Regioni. Inoltre, dal collegamento delle citate disposizioni con quelle previste agli articoli 17, comma 10, 18 comma 7 e 19 comma 1 che individuano le funzioni fondamentali di Province Comuni e Città metropolitane, il nuovo assetto delle funzioni, specie per settori nevralgici come l'ambiente o la protezione civile, risulterà oltremodo frammentato sia a livello gestionale che di attribuzione di responsabilità, con rilevanti conseguenze per i livelli occupazionali e un possibile aumento complessivo della spesa venendo meno le economie di scala.

Spending review: Regioni, parere negativo. Ecco il documento

Tra l'altro, per quanto attiene le disposizioni dell'articolo 4 del Decreto si impone una riflessione in ragione dei contenuti della sentenza n. 199 del 20 luglio 2012 della Corte Costituzionale.

Con riferimento al tema del Trasporto pubblico locale la Conferenza evidenzia la situazione in cui versa il settore sul quale oggettivamente ricade il taglio dei 700 milioni di euro per il 2012 e di 1000 milioni per gli anni successivi disposti dall'articolo 16 del Decreto-legge. La riduzione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni, operata con le ultime manovre, pone a rischio la tenuta dell'intero sistema con conseguenze per i cittadini in termini di riduzione dei servizi e di forte riduzione dei livelli occupazionali.

Questo perché ad oggi gli unici trasferimenti continuativi e di parte corrente alle Regioni da parte dello Stato sono quelli del Trasporto pubblico locale. La Conferenza ribadisce pertanto le richieste più volte avanzate nelle sedi istituzionali e già sancite in norme e accordi di mettere a disposizione del Trasporto pubblico locale in maniera strutturale congrue risorse che consentano tra l'altro di riorganizzare il settore.

com-elt

foto

audio

video

Parco Pollino: Cgil, rilanciare piano straordinario difesa territorio

- ASCA.it

Asca

"Parco Pollino: Cgil, rilanciare piano straordinario difesa territorio"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Parco Pollino: Cgil, rilanciare piano straordinario difesa territorio

26 Luglio 2012 - 12:13

(ASCA) - Castrovillari (Cs), 26 lug - La Cgil Comprensoriale del Pollino, nei giorni scorsi, "con riferimento agli incendi dolosi avvenuti nel Parco nazionale del Pollino, ha stigmatizzato l'atteggiamento irresponsabile di una classe dirigente tutta che non e' in grado di difendere il proprio territorio".

"Succede in estate per il rischio incendi, succede in inverno con le frequenti alluvioni e il dissesto idrogeologico, succede quotidianamente con il rischio sismico e tutto cio' che riguarda la messa in sicurezza del territorio ei cittadini.

L'aver richiamato a responsabilita' l'intera classe dirigente calabrese e del territorio, non puo' e non deve indurre ad accomunare le posizioni di alcune associazioni o strumentalizzare la posizione della confederazione che ha rappresentato una serie di proposte per la difesa, il rilancio e la crescita economica e sociale del territorio.

Torniamo a ribadire che il territorio deve essere salvaguardato, difeso, tutelato - continua la Cgil - quale patrimonio indisponibile dello Stato, dei cittadini e delle popolazioni del Pollino.

Per queste ragioni, chiediamo al Presidente del Parco Mimmo Pappaterra di convocare da subito un tavolo di coordinamento interistituzionale aperto al partenariato economico-sociale, per ricercare gli strumenti idonei a rendere esigibile l'accordo di programma quadro a suo tempo sottoscritto.

Occorre aprire una pagina nuova che dia una prospettiva di riscatto ad un'area a grave ritardo di sviluppo, semplicemente con la giusta valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche del territorio.

Una pagina che possa promuovere crescita e sviluppo e soprattutto lavoro con politiche attive del lavoro, per dare risposte ai giovani, ai disoccupati, ai lavoratori precari e percettori di ammortizzatori sociali, agli Lsu e Lpu.

Per queste ragioni occorre promuovere un grande progetto di manutenzione straordinaria del territorio, un rilancio della forestazione produttiva, un recupero delle comunita' e delle tradizioni locali, il recupero dei centri storici. Occorre altresì promuovere un piano sociale e di istruzione a difesa delle aree interne assoggettate allo spopolamento.

E per fare cio' occorre una politica e una classe dirigente al passo con i tempi e adeguata agli appuntamenti che pur vengono offerti dal piano per il sud e dalla rimodulazione dei fondi comunitari. In questi ultimi mesi e' stato un grave errore affidarsi alla sola azione propagandistica del governo Scopellitti sulla gestione delle risorse comunitarie, ed ancora piu' grave e' stata la gestione dei PISL (piani integrati di sviluppo locale) che hanno parcellizzato gli interventi e resa inutile la programmazione locale.

Auspichiamo che con la venuta del Ministro dell'ambiente Clini, il Presidente del parco del Pollino - conclude la Cgil - possa rilanciare un tavolo di coordinamento territoriale e riprendere un lavoro da tempo interrotto e che va ripreso immediatamente. Non c'e' piu' tempo da perdere".

red

Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CRONACA

25-07-2012

Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate**DI PAOLO VIANA**

S e il decreto sviluppo riceverà la fiducia del Parlamento, anche le chiese terremotate di Emilia, Veneto e Lombardia saranno ricostruite a spese dello Stato. L'immenso patrimonio ecclesiastico destinato al culto dovrà ricevere durante la ricostruzione lo stesso trattamento previsto per gli edifici pubblici lesionati dal sisma. Lo prevede un emendamento del deputato del pdl Fabio Garagnani all'articolo 10 del decreto legge n°74, approvato dalla Commissione attività produttive della Camera e inserito nel decreto sviluppo. Si parla di «un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese» che saranno equiparati alle altre proprietà demaniali. Dunque il Duomo come il Municipio, la pieve come l'università, il santuario come il museo: inizialmente non tutti gli edifici di culto erano stati ammessi al 100% del contributo pubblico, ma solo gli immobili ecclesiastici di interesse culturale. Garagnani, che è di San Giovanni in Persiceto, un comune del cratere sismico, è riuscito a strappare il consenso della commissione. Ora il deputato bolognese può sottolineare «la sensibilità del Parlamento non solo e giustamente verso la ripresa economica dei territori gravati dal terremoto ma anche la comprensione delle esigenze spirituali delle popolazioni rimaste prive di chiese ed edifici religiosi che per secoli hanno testimoniato la loro storia ed identità oltre che il significato religioso di una fede profonda protrattasi nel corso dei secoli»: in realtà, l'operazione è stata lunga e laboriosa. Malgrado l'audizione informale dei funzionari del Ministero dei beni culturali e delle Curie terremotate, in prima battuta le chiese erano rimaste fuori dal novero. Adesso, in virtù dell'emendamento Garagnani, i commissari alla ricostruzione di Emilia, Lombardia e Veneto, dovranno utilizzare le risorse del Fondo per il terremoto (2,5 miliardi già stanziati, cui dovrebbero aggiungersi nuove risorse, reperite con il decreto sviluppo) anche per riparare questi edifici «ad uso pubblico», allo scopo di «assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione», anche «praticando interventi di miglioramento sismico». Lo strumento operativo saranno «convenzioni con i soggetti proprietari».

La modifica al decreto 74 - spiega Garagnani - apre un canale di finanziamento per ricostruire le chiese e a presidiarlo sarà un ordine del giorno presentato ieri dallo stesso Garagnani. Facendo riferimento al comma che descrive i compiti dei presidenti delle Regioni terremotate, esso «impegna il Governo a considerare la corretta imputazione degli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni»: in altre parole, l'esecutivo dovrà monitorare che i fondi che eroga ai commissari regionali siano effettivamente destinati a tutte le realtà che ne hanno diritto. «I commissari hanno un ampio potere discrezionale - sottolinea infatti Garagnani - mentre è necessario che la ricostruzione sia condivisa con le minoranze istituzionali».

Emendamento di Garagnani al decreto sviluppo apre una nuova prospettiva per la ricostruzione emiliana

Progetti d'accoglienza: soluzione vicina E i sindaci fermano lo sciopero della fame

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

CRONACA

26-07-2012

Riace e Acquaformosa

Progetti d'accoglienza: soluzione vicina E i sindaci fermano lo sciopero della fame

DA RIACE DOMENICO MARINO

I buoni progetti di Emergenza Nord Africa sono a rischio perché da un anno la Protezione civile non eroga i finanziamenti, nonostante si tratti di fondi da tempo stanziati dal governo. Per evitare di essere costretti a mandare a casa rifugiati politici e richiedenti asilo accolti da anni nelle loro piccole comunità, alcuni sindaci sono stati per otto giorni (sino a ieri) in sciopero della fame. Ha cominciato il primo cittadino di Riace, Mimmo Lucano, protagonista di iniziative che hanno garantito una casa e un lavoro a decine di profughi, e un futuro al suo paese in via di spopolamento. Si sono poi aggiunti Giovanni Manoccio, sindaco di Acquaformosa, piccolo centro italoalbanese del Cosentino, e l'operatore sociale Giovanni Maiolo. Ieri lo stop dello sciopero della fame ma non della protesta, perché gli amministratori restano vigili in attesa che le promesse diventino realtà, dopo un'assemblea svoltasi a Riace e un incontro col finanziatore del progetto, il quale ha convocato i sindaci a Catanzaro per sottoscrivere nuove convenzioni e così sbloccare i finanziamenti. Sabato il prefetto Franco Gabrielli, commissario delegato per l'Emergenza Nord Africa, sarà in Calabria per incontrare i sindaci, manifestare la propria vicinanza e spronarli ad andare avanti nel progetto di accoglienza. Il sottosegretario regionale alla Protezione civile, Franco Turchia, invece, ieri ha motivato le ragioni del blocco e parlato dell'incontro di Catanzaro: «Consegneranno la documentazione con la descrizione analitica dei costi per garantire l'accoglienza e assistenza dei migranti. La liquidazione potrebbe arrivare già agli inizi della prossima settimana». La gran bella storia di immigrazione accoglienza e integrazione di Riace è cominciata nell'estate del 1998 con lo sbarco di trecento curdi sulla costa ionica. Il sindaco del paesino famoso nel mondo per i Bronzi, li accolse e grazie a poco più di 50 mila euro finanziati dalla Banca etica cominciò una lenta rifioritura imprenditoriale e una conseguente ripresa demografica del paesino interno tradito a vantaggio dell'insediamento litoraneo nato a valle. Molte botteghe artigianali, abbandonate dopo la morte dei vecchi maestri e ignorate dai giovani che non vogliono sporcarsi le mani, sono tornate a vivere grazie all'impegno dei profughi curdi, dei rifugiati afgani, delle donne sudanesi. Situazione simile, ma in scala minore, a Caulonia e più recentemente ad Acquaformosa. Storie di accoglienza e integrazione raccontate dal regista Wim Wenders nel mediometraggio *Il volo*. E ieri testimoniate dai protagonisti durante l'assemblea di Riace.

«Come conseguenza di questa situazione - dichiaravano i sindaci per spiegare i motivi della protesta - che non ha eguali nelle altre regioni, gli operatori sociali non ricevono stipendio da moltissimi mesi e i migranti devono vivere in case senza elettricità e rischiano la fame considerato che la maggior parte dei negozianti non può più permettersi di fare credito. Abbiamo urgente bisogno che vengano sbloccati i fondi del 2011 e quelli del 2012. Sono in pericolo i progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati di Riace, Caulonia ed Acquaformosa, che testimoniano di come sia possibile accogliere i migranti in modo umano e solidale promuovendo allo stesso tempo sviluppo locale, sono in serio pericolo».

I primi cittadini dei paesi calabresi chiedevano di sbloccare i fondi per gli aiuti Sabato incontro con il prefetto Gabrielli

Una task force per le patologie «ambientali»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/07/2012

Indietro

CRONACA

26-07-2012

Una task force per le patologie «ambientali»*Si muove anche il ministro della Salute: un decreto per indagare sulla mortalità nella terra dei fuochi***lo scenario****Per l'Istituto Pascale di Napoli sono in netto aumento i tumori nelle province di Napoli e di Caserta. In settembre la relazione dei super esperti ministeriali**

DA ROMA ANTONIO MARIA MIRA

Una task force di super esperti per studiare la «situazione epidemiologica» nella 'terra dei fuochi' tra le province di Napoli e Caserta, «con riferimento all'incidenza della mortalità per malattie oncologiche», e «verificare se l'incidenza della mortalità per tumore dipenda da fattori ambientali». L'ha istituita il ministro della Salute, Renato Balduzzi con un decreto che porta la data di ieri. Chiedendo risposte in tempi molto brevi. Il gruppo di esperti dovrà, infatti, presentare al ministro una relazione entro il 28 settembre. È la risposta operativa che i cittadini di quelle aree attendevano dopo la pubblicazione da parte di *Avvenire* dei nuovi dati dell'Istituto Pascale di Napoli sull'incremento della mortalità. E infatti il decreto, nella premessa, fa proprio riferimento a «recenti articoli di stampa» che «hanno anticipato le risultanze di un'indagine condotta da un ricercatore dell'Istituto Pascale di Napoli che evidenziano come nella Regione Campania, ed in particolare nelle province di Caserta e Napoli (città esclusa), dal 1988 ad oggi si sarebbe verificato un incremento delle morti per malattie oncologiche, causate da fattori ambientali».

Negli ultimi venti anni, riferisce infatti il Pascale nel rapporto anticipato da *Avvenire*, in provincia di Napoli (città esclusa) si sono avuti incrementi percentuali del tasso di mortalità per tumori del 47 per cento fra gli uomini e del 40 per cento tra le donne, incrementi che sono stati rispettivamente del 28,4 per cento e del 32,7 per cento anche in provincia di Caserta. Mentre in Italia, negli stessi ultimi venti anni, i tassi sono viceversa rimasti tendenzialmente stabili e al Nord sono addirittura diminuiti. Secondo i ricercatori napoletani questo eccesso di mortalità è strettamente legato a cause ambientali e «richiederebbe maggiore attenzione da parte delle istituzioni». Non è la prima volta che il mondo scientifico lancia l'allarme. Nel 2004 fu «Lancet», la più prestigiosa rivista medica internazionale che coniò per queste aree il termine «triangolo della morte». Mentre nel 2008 uno studio commissionato dalla Protezione civile ed elaborato dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Istituto superiore di sanità, aveva già fornito dati molto preoccupanti.

Per vederci più chiaro in questi dati, e prendere gli opportuni provvedimenti, il ministro ha dunque istituito il gruppo di lavoro assicurando, come si legge nel testo, «il necessario raccordo con le analoghe attività di verifica disposte dal ministero dell'Ambiente». Il riferimento è alle indagini che il ministro Clini ha affidato ai carabinieri del Noe. Questi hanno già acquisito lo studio del Pascale e nei prossimi giorni il ministero darà inizio ad una campagna di controllo su tutti i siti di produzione, stoccaggio, trattamento di quelle tipologie di rifiuti speciali che storicamente hanno trovato nell'incenerimento una forma di smaltimento illecita e a costi stracciati. Ora, in modo coordinato, ci si muove sul fronte della salute. Il gruppo di lavoro è guidato dal Direttore generale della prevenzione del ministero, Giuseppe Ruocco, ed è costituito dal direttore dell'Ufficio qualità degli ambienti di vita sempre del ministero, Liliana Arcangela Rita La Sala, dal dirigente medico dell'Ufficio Promozione comportamenti e stili di vita del ministero, Antonio Federici, dal direttore del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità, Stefania Salmaso, dal direttore del Dipartimento ambiente e connessa prevenzione primaria, sempre dell'Iss, Loredana Musumeci,

Una task force per le patologie «ambientali»

e dal capitano Pietro Della Porta, del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (Nas). E visto il difficile momento economico del Paese, il decreto precisa che «ai componenti del gruppo di lavoro non spetta alcun compenso o indennità», e che «le eventuali spese di missione sono a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza», ma, avverte, «senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA San Giuseppe Vesuviano (Napoli), amianto tra alberi di nocciole

Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civile

» Passa una notte in tenda come i volontari della protezione civile Casa per l'Europa di Gemona

Casa per L'Europa

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Passa una notte in tenda come i volontari della protezione civile
25 luglio 2012

I Volontari di Protezione Civile del gruppo Comunale di Udine, organizzano una serata dedicata ad avvicinare i bambini al mondo del volontariato, alle tematiche sulla sicurezza e della prevenzione dei rischi.

Nella notte tra il 10 e l'11 agosto sul piazzale del Castello sarà allestita una mostra dei mezzi, delle attrezzature e delle attività della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, dell'Associazione Radioamatori Italiani, del Coordinamento Regionale Unità Cinofile di Soccorso del Friuli Venezia Giulia e della Croce Rossa Italiana; verranno montate alcune tende per simulare un campo di accoglienza e la sua gestione organizzativa.

Per i ragazzi ci sarà la possibilità di vivere questa esperienza trascorrendo una notte nella tendopoli. Possono partecipare a questa iniziativa i ragazzi e le ragazze, dagli 8 ai 12 anni, che dormiranno in gruppi misti di 6/8 per tenda su brande.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla copertura assicurativa e a tutte le spese. Infatti la partecipazione dei ragazzi/e all'iniziativa è assolutamente gratuita.

Per scaricare il programma completo [clicca qui](#)

Provincia, tutti uniti contro la scure

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Provincia, tutti uniti contro la scure

Foroni e Codari incontrano i colleghi di Pavia e Cremona

L'unione potrebbe fare la forza. Ieri mattina il presidente di palazzo San Cristoforo Pietro Foroni e il presidente del consiglio provinciale Massimo Codari hanno incontrato i colleghi di Pavia e Cremona per discutere del decreto taglia-Province. Una riunione più tecnica che politica, sottolinea il suo ispiratore Codari, durante la quale si è cercato di fare un po' di chiarezza nel marasma di norme. Dal canto suo Foroni ha ricordato che l'intenzione di via Fanfulla è quella di poter impugnare di fronte al Tar del Lazio il provvedimento. Il direttore dell'Upl (Unione province lombarde), Dario Rigamonti, ha spiegato che la commissione affari costituzionali del Parlamento ha definito «i tagli agli enti locali eccessivi e l'accorpamento confuso, l'indicazione è quella di accogliere gli emendamenti in modo da poter lavorare con più calma sul progetto». Non solo, la commissione ha definito l'accorpamento come parzialmente elusivo della Costituzione, e ha insistito sul fatto che alcune competenze - come la Protezione civile e la scuola - devono necessariamente tornare in capo alle Province. Il presidente del consiglio provinciale di Cremona, Carlalberto Ghidotti, ritiene che sull'argomento ci siano ancora molte incertezze da sgombrare, «tutto però non può prescindere dai territori, che a loro volta hanno eletto i propri rappresentanti». Vittorio Poma, presidente del consiglio provinciale di Pavia, sostiene che sia importante anticipare alcune proposte: «Le Province hanno senso se sono riempite di contenuti, non si può buttare via ciò che è stato costruito nel tempo». Alla fine, il presidente Foroni ha evidenziato che dopo un primo taglio pari a 1 milione 300 mila euro, ora la Provincia ne subirà un altro di uguale entità sul bilancio del 2012: «Avremo difficoltà a pagare il riscaldamento scolastico - ha aggiunto - e diventerà impossibile spargere sale sulle strade del territorio quando nevicata. Se domani non ci sarà più la Provincia, mancheranno anche questura, carabinieri, Inps e provveditorato. Quanto risparmieranno i cittadini?». Gr. Bo.

4zi

Festa benefica al castello Douglas-Scotti: musica e solidarietà da stasera a Fombio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Festa benefica al castello Douglas-Scotti: musica e solidarietà da stasera a Fombio

Prende il via questa sera la manifestazione di arte, musica e gastronomia ribattezzata Venticinque anni di eventi al Castello. Festeggiando Anna. Saperi e Sapori presso l'antico castello Douglas-Scotti di via Roma a Fombio con una serie di eventi che avranno anche lo scopo benefico della raccolta di fondi a favore dei terremotati dell'Emilia oltre che il ricordo della fombiese cui si deve l'acquisto della fortezza Douglas Scotti da parte del comune. Si parte dicevamo questa sera (alle ore 19) con l'accoglienza delle autorità e l'inaugurazione della mostra ribattezzata I nostri amici Artisti che resterà aperta fino a domenica. Alle ore 20,30 è in programma invece Una Cena particolare nel Castello. «Abbiamo quaranta tavoli da sei-otto posti - ci spiega Maurizio Caprara che è uno degli organizzatori dell'evento -. Chiediamo un'offerta di 2 euro a posto, a favore dei terremotati. Voi portate i cibi e le bevande, i piatti, i bicchieri, le posate, i tovaglioli, le tovaglie, tutto usa e getta. Se volete anche i fiori e le candele. L'importante è che i colori siano quelli della nostra bandiera italiana. Noi vi offriamo una serata di musica con Carlo e Elena che saranno anche disponibili per il karaoke, per chi volesse cimentarsi nel canto». Il programma prosegue domani, venerdì, alle ore 21,15 con lo spettacolo Lirica Sotto le Stelle con il soprano Katia Pizzelli e il tenore Andrea Galli, retegnino, giovane promessa della lirica. Accompagna al pianoforte il maestro Roberto Sidoli. Al termine brindisi di fine concerto. Sabato (sempre alle 21,15) Balli di Corte con le Scuole di Ballo di Fombio e La Luna el Sol di Santo Stefano Lodigiano. Esibizione di giovani ballerini e professionisti con sorprese. Infine domenica (ore 21,15) Musica d'ascolto con Mauro Cella agli strumenti e la cantante Betty Quartieri.F. D.

Pieno successo a San Rocco per la raccolta pro-Emilia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pieno successo a San Rocco per la raccolta pro-Emilia

È bastato sistemare un banchetto all'ingresso dell'Auchan con un manifesto firmato Lions Club e Protezione Civile San Rocco al Porto per convincere centinaia di clienti del supermercato sanrocchino a contribuire alla raccolta di generi alimentari e prodotti per l'igiene a favore dei terremotati dell'Emilia. I soci Lions guidati dal presidente Maurizio Caprara con i volontari del gruppo di protezione civile locale si sono prodigati per organizzare la colletta e il risultato è stato davvero sorprendente: in soli due giorni i clienti hanno donato venti quintali tra confezioni di alimenti e prodotti per l'igiene, che gli organizzatori hanno prontamente consegnato agli abitanti di San Felice sul Panaro. Una colonna mobile formata da due vetture del Lions San Rocco con a bordo anche Lino Visconti del Lions Club San Nicolò de Trebiae Arte, seguite da due furgoni della protezione civile sanrocchina, hanno fatto rotta su San Felice per incontrare il vicesegretario eletto del Distretto 108 Tb Fernanda Paganelli e il presidente della Croce Blu di San Felice sul Panaro-Medolla-Massa Finalese Franco Ballistreri. «La loro tranquillità, la compostezza e la voglia di fare ci hanno particolarmente colpito - ha commentato Caprara -. Franco ci ha mostrato la procedura di consegna dei pacchi e dopo averli scaricati siamo entrati con lui nella zona rossa. Nella piazza principale ci si è presentato davanti un paesaggio surreale. Enormi palazzi, la posta, il comune, la banca, il teatro e il castello crollato sulla piazza, intorno nessun segno di vita». Questa sera la delegazione della Bassa farà ritorno a San Felice sul Panaro per manifestare di nuovo il suo sostegno agli amici del borgo modenese flagellato dal terremoto.

COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE

Codacons.it

"COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Trasporti - Comunicati stampa

mercoledì, 25 luglio 2012

mercoledì, 25 luglio 2012

**COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE
IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS E ORDINA AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
DI MOSTRARE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'APPALTO**

Un punto a favore del Codacons nella battaglia per la trasparenza sul caso Costa Concordia avviata dall'associazione. Il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dal Codacons contro il rifiuto opposto dal Ministero dell'Ambiente a fornire i dettagli sull'appalto relativo alla rimozione della nave.

In particolare il Codacons aveva chiesto di acquisire gli atti e i documenti relativi al procedimento di rimozione della nave; gli atti relativi al procedimento di istruttoria compiuto al fine di rimuovere e salvaguardare l'area marina e costiera interessata dagli imminenti danni; gli atti relativi all'acquisizione dei dati tecnico-scientifici necessari alla valutazione delle tecnologie adottate dalla società incaricata della rimozione; gli atti relativi al controllo dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica posti in essere dai privati, connessi con il recupero della nave.

Il Ministero si era rifiutato di fornire all'associazione i documenti richiesti, sostenendo di non esserne in possesso, dal momento che era stato dichiarato lo stato d'emergenza e la questione era passata in mano alla Protezione Civile.

Tuttavia la sezione seconda bis del Tar (Presidente Antonio Vinciguerra, Relatore Francesco Arzillo), ha dato torto al dicastero, scrivendo nella sentenza:

"Il Collegio ritiene che sussistano nella specie la legittimazione e l'interesse del ricorrente CODACONS a chiedere e a ottenere l'accesso alla documentazione in questione, sia perché il CODACONS è annoverato tra le associazioni di protezione ambientale ex art. 13 della L. n. 349/1986, sia perché nella materia in questione viene in rilievo il diritto di accesso alle informazioni ambientali, che è riconosciuto dall'ordinamento anche a prescindere dalla dimostrazione della sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante.

Neppure può escludersi che il Ministero sia coinvolto in qualche modo anche nella gestione della fase successiva, come risulta dal documento depositato dalla ricorrente e relativo a un estratto del Sito Internet Green Biz, nel quale si fa riferimento a quaranta quesiti inoltrati alla compagnia di navigazione dal Ministro dell'Ambiente in ordine alle modalità della rimozione del relitto e alla tutela ambientale dell'ecosistema locale".

Pertanto per il Tar *"Va quindi ordinato al Ministero dell'Ambiente di consentire al ricorrente CODACONS, entro venti giorni dalla comunicazione della presente decisione in via amministrativa o dalla notificazione della stessa a cura del ricorrente medesimo, l'accesso alla relativa documentazione (anche detenuta in copia), mediante estrazione delle relative copie".*

"Ora il Ministero dovrà farci vedere tutte le carte relative alla vicenda, e finalmente i cittadini potranno scoprire i misteri che si celano dietro l'appalto concesso per la rimozione della Costa Concordia" – dichiara il presidente Carlo Rienzi.

Stampa la pagina

Invia la pagina via mail **Sezioni:** Comunicati stampa

Aree: Trasporti

Parole chiave: Costa Concordia, tar del lazio, rimozione , nave, carlo rienzi

Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia**Comunicati-Stampa.net**

"Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia

Cis Edil, azienda emiliana di produzione di laterizi Poroton® per murature portanti ed armate, da più di un mese sta monitorando tutti gli edifici in Emilia costruiti con i propri sistemi costruttivi per verificarne la resistenza alle azioni del terremoto. I risultati sono ottimi.

25/07/12 - Il terremoto in Emilia ha messo nuovamente in luce la fragilità del patrimonio edilizio italiano.

Ma accanto alle tante macerie vi sono anche esempi di case ben progettate ed edificate secondo criteri antisismici.

È ciò che si evince da una serie di ricognizioni che Cis Edil sta svolgendo sugli edifici costruiti con i suoi sistemi costruttivi in laterizio nell'Emilia post-sisma.

Cis Edil s.r.l., azienda di Luzzara (RE) specializzata nella produzione e vendita di laterizi POROTON® per murature portanti armate, termoisolanti e fonoisolanti, negli ultimi anni ha fornito il proprio materiale per la costruzione di una quarantina di edifici nell'area colpita dal terremoto del 20 e 29 maggio.

Da più di un mese i suoi tecnici stanno effettuando sopralluoghi per verificare la capacità di resistenza delle abitazioni realizzate in muratura armata.

I dati raccolti finora sono eccellenti: in tutti gli edifici non sono stati rilevati danni, né a livello esteriore né a livello strutturale.

Ciò a conferma che la muratura armata in laterizio di Cis Edil, se posata a regola d'arte, è capace di resistere efficacemente agli effetti di un sisma pari e superiore a quello che ha colpito l'Emilia.

Il laterizio, utilizzato in sistemi di muratura armata, accompagnato da una buona progettazione e da una posa attenta, è la soluzione concreta, ottimale e soprattutto collaudata per costruzioni antisismiche, oltre a presentare altre eccellenti caratteristiche prestazionali (isolamento termico e acustico).

PUBBLICATO DA

Melissa Rizza

Responsabile pubblicazioni

di CR SOFT s.r.l.

Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione

Comunicati.net

"Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione

Allegati Donazione_QG_terremotati_emilia.doc 25/lug/2012 12.02.03 QUI! Group

QUI! Group aiuta i terremotati dell'Emilia

Con una donazione di 10 mila euro ad Anteas

A distanza di 8 mesi dall'ultima manifestazione di solidarietà che ha visto la genovese società di servizi **QUI! Group**, offrire il proprio contributo a sostegno dei concittadini genovesi e del levante ligure colpiti dall'**alluvione** del novembre scorso, la macchina della solidarietà entra nuovamente in moto, a favore delle **popolazioni dell'Emilia provati dal pesantissimo recente sisma**.

In questi giorni, il gruppo operante a livello nazionale nei settori dei titoli di servizio, dei loyalty, del convenzionamento di merchant sul territorio, dei pagamenti e della monetica, ha stanziato **un contributo di 10 mila euro in buoni pasto che verrà erogato ad Anteas, l'ente di solidarietà appartenente al sindacato CISL** e da questa distribuiti alla popolazione delle zone faccate dal sisma con l'auspicio di riuscire a **contribuire al rilancio dei consumi ed al sostentamento delle attività commerciali**. Cisl e QUI! Group sono già **partner** per la gestione congiunta del **circuito NoiCisl**, che permette agli oltre 4,5 milioni di iscritti al sindacato di raccogliere punti negli esercizi convenzionati.

Anteas, attiva nel settore dell'assistenza sociale e socio-umanitaria a livello nazionale ma con una forte **caratterizzazione a livello territoriale** ha sedi in moltissime città italiane, dunque anche nelle zone del terremoto ed è particolarmente **sensibile all'emergenza post terremoto**.

“Il gruppo” da sempre autore di concrete azioni di solidarietà alle fasce più deboli e vulnerabili della società anche tramite la nostra fondazione **QUI Foundation**, “è vicino ai terremotati, poiché abbiamo ancora i segni della devastazione di un evento naturale come quello dell'alluvione che per fortuna tuttavia ha generato conseguenze di minore entità; ci auguriamo inoltre – afferma **Gregorio Fogliani**, Presidente del Gruppo- che gli aiuti complessivamente convogliati per

Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione

questa causa, si traducano presto in azioni e piani strutturati per la ricostruzione.

Luglio 2012

-

QUI! Group Spa

QUI! Group Spa è la prima società a capitale interamente italiano nel mercato nazionale dei buoni pasto. Rappresenta oggi una realtà tra i leader in Italia nel settore dei titoli di servizio, della loyalty, del convenzionamento di merchant sul territorio e dei pagamenti. Ha chiuso il 2011 con 500 milioni di euro di fatturato ed una crescita media del 23% rispetto all'anno precedente; ha all'attivo oltre 7 mila clienti fra aziende ed enti pubblici e circa 18 milioni di fruitori dei propri servizi. Sono 150mila i punti vendita convenzionati a QUI! Group in Italia, oltre 1 milione le carte prepagate in distribuzione e 15 milioni le transazioni elettroniche gestite nel 2011. Dal 2008 QUI! Group gestisce progetti di solidarietà sociale tramite la propria QUI Foundation Onlus. Grazie al progetto "Pasto Buono" volto al recupero delle eccedenze alimentari dal mondo della ristorazione a fini solidali, QUI Foundation nel solo 2011 ha donato quasi 50 mila pasti a tante famiglie di poveri e "nuovi poveri" purtroppo in costante aumento.

Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia**Comunicati.net**

"*Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia*"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia 25/lug/2012 17.12.54 AlimentaPress.it

In questi primi mesi post-terremoto se ne sono viste tante di proposte, di propositi e di opportunismo, ma in fondo qualcosa di buono è stato fatto con gli stanziamenti di importanti somme di denaro da parte dell'attuale Governo. La sfortuna vuole che non si possa dire lo stesso per quella parte della popolazione che rischia di passare come quella che ha sofferto tale disastro naturale.

Parliamo della popolazione degli immigrati irregolari, coloro che per una serie di ragioni potrebbero non ricevere il permesso di soggiorno e quindi oltre ad aver perso il lavoro si ritroverebbero a dover fare nuovamente le valigie alla volta del proprio Paese, loro malgrado.

Non sono pochi, tuttavia, gli enti che più o meno direttamente hanno preso le parti di questa popolazione.

La rete Primo Marzo ha chiesto che venga presa in considerazione una moratoria urgente sui permessi di soggiorno in modo da consentire agli immigrati irregolari delle zone colpite di prendere una boccata d'aria fresca e non dover temere l'espulsione. La proposta di tale movimento è di garantire a queste persone due anni di permanenza in Italia anche laddove non dovessero soddisfare i requisiti necessari ad ottenere il regolare permesso di soggiorno.

Il portale stranieriitalia.it, invece, ha ricordato che garantire un permesso di soggiorno agli attuali immigrati irregolari garantirebbe allo Stato ben 250 milioni di Euro, tutte da poter re-investire nella ricostruzione emiliana.

Anche la Commissione Episcopale per le Migrazioni (CEMi) ha ricordato le popolazioni di immigrati irregolari costrette al lavoro nero e coloro che sono rinchiusi nei Centri per l'Identificazione ed Espulsione.

Questo il messaggio della CEMi :

Nella giornata di oggi, Domenica 10 giugno, in tutte le parrocchie italiane, ed anche nelle Missioni cattoliche in terra straniera, abbiamo rivolto le nostre preghiere a i terremotati e si è espresso con la colletta un gesto di solidarietà nei loro confronti, stringendo tra le mani il rosario, rivolgendosi al crocefisso o cercando conforto in uno degli oggetti sacri in cui i fedeli trovano sostegno. Il terremoto, che non la smette con le scosse, non contento dei danni, mina lo spirito, la speranza e il sentimento dei nostri amici e fratelli. In alcune delle province colpite, in modo particolare quelle di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, ricordiamo che sono presenti circa 190.000 dei 500.000 immigrati regolari residenti in Emilia Romagna.

*il Vertice di Giugno e un Contagio che si può Fermare***Corriere della Sera**

""

Data: 25/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 25/07/2012 - pag: 4

il Vertice di Giugno e un Contagio che si può Fermare

SEGUE DALLA PRIMA Le forti tensioni di mercato (con uno spread che, per i titoli pubblici italiani, ha raggiunto i 537 punti base) e la dichiarazione congiunta del ministro tedesco Schäuble e quello spagnolo De Guindos mostrano quanto sarebbe appropriato tornare ai risultati di quel Consiglio in cui si era avviato il processo di unione bancaria e previsto un urgente sostegno alle banche spagnole, si era ammessa la necessità di rilanciare la crescita europea di breve termine mediante un (seppur simbolico) stimolo alla domanda aggregata, si erano riconosciute le distorsioni concorrenziali indotte dagli eccessivi differenziali di rendimento sui titoli pubblici degli Stati membri dell'Unione economica e monetaria europea (Uem) e di conseguenza si era abbozzato uno scudo antispread per i titoli dei Paesi «virtuosi» ma sotto attacco speculativo. La prima delle due riunioni dell'Eurogruppo ha però azzoppato alla nascita l'efficacia di questo scudo, escludendo che la Banca centrale europea potesse finanziare i meccanismi «salva Stati» (l'Efsf o, in futuro, l'Esm); tuttavia, essa ha almeno gettato le basi per un immediato intervento di sostegno alle banche spagnole che non pesasse, in via permanente e diretta, né sui bilanci pubblici di quel Paese né su quelli di altri Stati membri. La seconda riunione dell'Eurogruppo ha cancellato anche tale passo avanti: oltre a trascurare i problemi aperti nello scudo, essa ha specificato che il governo spagnolo avrebbe dovuto assumersi la «piena responsabilità» e dunque gli oneri dell'assistenza europea in favore delle sue banche. Non è sorprendente che, sommandosi ai nuovi scandali finanziari internazionali e al fuoco di sbarramento praticato in ogni giorno del mese di luglio da molti esponenti politici e da istituzioni dei Paesi «forti» dell'Uem, questi regressi dell'Eurogruppo abbiano spinto la Spagna fino al baratro del programma europeo di aiuti e abbiano esposto l'Italia al contagio. L'Uem ha così gettato solide basi per riprodurre, in forma aggravata, l'estate da incubo del 2011 e per alimentare un incendio che, dopo aver causato la definitiva uscita della Grecia dall'euro, investirà Paesi centrali (in primis, la Francia) e lambirà la stessa Germania. Il ritorno al clima e ai risultati del Consiglio europeo di fine giugno rappresenterebbe una mossa per evitare un tale devastante contagio. Quali sono le condizioni minime che potrebbero sostanziare una simile mossa e riaprire qualche prospettiva positiva per l'area dell'euro? Innanzitutto, come sempre accade quando l'incuria ha innescato un incendio, è necessario un pronto intervento da parte dei vigili del fuoco; ed è noto che ciò chiama in campo la Banca centrale europea, come prestatore di ultima istanza nei confronti delle banche in crisi di liquidità e come acquirente nel mercato secondario di titoli pubblici dei Paesi in difficoltà. In secondo luogo, si tratta di non confondere (come è avvenuto nel marzo scorso) gli interventi di emergenza con quelli più strutturali. È pertanto necessario istituire un vero scudo antispread, dotando l'Efsf e il futuro Esm di una licenza bancaria e prevedendo un loro intervento ogni volta che i divari fra i rendimenti dei titoli pubblici nell'area dell'euro raggiungono una soglia massima; ed è necessario attuare il sostegno delle banche spagnole lungo le linee previste dall'Eurogruppo del 9 luglio. Infine, per invertire la scommessa dei mercati contro la moneta unica, si tratta di rafforzare le gracili misure di rilancio europeo della domanda aggregata mediante il ricorso al bilancio comunitario. Marcello Messori RIPRODUZIONE RISERVATA

La Red Bull in Ungheria dovrà cambiare le mappature**Corriere della Sera**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Sport data: 25/07/2012 - pag: 47

La Red Bull in Ungheria dovrà cambiare le mappature

MILANO (a. rav.) Non c'è pace per la Red Bull: dopo il pasticcio della Germania, sembra proprio che dovrà cambiare le mappature del motore. La Federazione emetterà una precisazione sul regolamento nelle prossime 48 ore. Pare infatti che il presidente Jean Todt non abbia gradito la figuraccia di domenica, quando il delegato tecnico aveva definito le mappature una violazione del regolamento, e i commissari di gara l'avevano poi smentito. Il chiarimento dovrebbe fissare un nuovo limite che consente una tolleranza del due per cento, molto meno di quanto avesse sfornato la Red Bull. Vedremo se questo avrà un'influenza sulle prestazioni delle macchine blu. Di certo contribuirà ad aumentare la sensazione del team austriaco di essere oggetto di un accanimento della Fia. Cambiamento al vertice della Williams: Toto Wolff è diventato direttore esecutivo e affiancherà direttamente Frank Williams. Altri problemi quelli che hanno affrontato in Ferrari: ieri Fernando Alonso e Felipe Massa sono andati a sorpresa a visitare le zone colpite dal terremoto. Due le tappe: Cavezzo e Mirandola. «È importante portarvi un segno del nostro affetto» ha detto Massa. Cappellini, autografi, foto ricordo soprattutto a beneficio dei bambini che vivono ancora in tenda: «Sentivamo il bisogno di venirvi a trovare ha aggiunto Alonso. Speriamo che non si perda tempo nella ricostruzione». Attraverso un'asta la Ferrari ha donato due milioni di euro per il terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Condé Nast, riassetto e tagli Terremoto al vertice**Corriere della Sera**

""

Data: 26/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Economia data: 26/07/2012 - pag: 31

Condé Nast, riassetto e tagli Terremoto al vertice

Verdelli lascia la vicepresidenza, resta nel board

MILANO Terremoto alla Condé Nast. L'onda di un severo piano di ristrutturazione del gruppo editoriale, che l'azienda al momento non conferma, ha provocato le prime scosse al vertice. Il vicepresidente esecutivo, Carlo Verdelli, si è dimesso ieri dall'incarico. E dal gruppo esce anche Michela Gattermayer, vicedirettore moda di «Vanity Fair», il prodotto di punta del gruppo editoriale americano controllato dalla famiglia Newhouse, dove era arrivata nell'autunno dell'anno scorso. Il direttore Luca Dini, hanno ribadito ieri fonti aziendali smentendo le voci di un avvicendamento, non sarebbe in discussione. Verdelli rimarrà nel consiglio di amministrazione di Condé Nast e farà parte dell'editorial advisory board, ha spiegato una nota firmata dal presidente e amministratore delegato del gruppo, Giampaolo Grandi. Al di là delle puntualizzazioni ufficiali, il passo indietro di Verdelli sarebbe direttamente legato al progetto di ristrutturazione. L'ex vicepresidente aveva realizzato un piano di contenimento dei costi, per far fronte alla crisi che sta colpendo duro i periodici. Grandi avrebbe tuttavia ritenuto necessaria una ristrutturazione più radicale, con tagli di personale nelle redazioni. Un approccio non condiviso da Verdelli, che ha preferito concordare con l'azienda le dimissioni dall'incarico di vicepresidente operativo. Una decisione tutt'altro che scontata, nella quale ha pesato certamente il suo curriculum professionale, fatto di 30 anni di carta stampata (è stato vicedirettore del «Corriere della Sera»). Giornalista, quindi, prima che manager. È in quella veste che Condé Nast nel 2004 lo aveva chiamato per ideare e lanciare, con grande successo, l'edizione italiana di «Vanity Fair», assegnandogli poi ruoli di sempre maggiore responsabilità. Fino al 2006, quando Verdelli torna in Rcs per dirigere la «Gazzetta dello Sport». Nel 2010 rientra in Condé Nast come vicepresidente operativo editorial & communication. Resta ora da capire come sarà articolato il piano di intervento sui costi del gruppo il cui ultimo prodotto di successo, il femminile «MySelf» è stato lanciato alla fine dello scorso anno. Si parla di tagli sostanziosi nelle redazioni e di un piano di incentivazione all'esodo. Non di prepensionamenti perché l'età media dei dipendenti non raggiunge la soglia. Federico De Rosa RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nuovi tatticismi allontanano le urne La paura di finire tutti in fuorigioco***Corriere della Sera**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 26/07/2012 - pag: 6

Nuovi tatticismi allontanano le urne La paura di finire tutti in fuorigioco

Berlusconi boccia il «provincellum»: piuttosto votiamo a maggioranza

SEGUE DALLA PRIMA Ora le strategie politiche vengono elaborate e poi accantonate nel giro di pochi giorni, perché la crisi non è solo economica. Così sembra svanire il progetto di varare subito la nuova legge elettorale e di anticipare la fine della legislatura, sebbene sulla riforma del Porcellum le forze della «strana maggioranza» siano più vicine all'accordo di quanto non dicano, e la prospettiva del voto in autunno resti ancora in agenda. Ma nonostante il piano potesse contare fin dall'inizio sulla regia del Quirinale, d'intesa con Palazzo Chigi e con la collaborazione di Pdl, Pd e Udc, l'operazione si è inceppata perché come dice uno dei protagonisti «nessuno vuol farsi pescare in fuorigioco». Sia chiaro, il progetto non è fallito, non ancora. Ma sono ore decisive. Perché un simile accordo andrebbe poi sostenuto e rivendicato nel Paese e in Parlamento, difeso dagli attacchi che inevitabilmente gli verrebbero portati da quanti lo avversano. Ieri non è stata una visita di routine a Napolitano, quella di Schifani, che ha ben chiare le prerogative del Senato sui tempi di approvazione di un provvedimento delicato come la legge elettorale. E non è automatico il fatto che una volta approvata la riforma si debba andare subito alle urne: l'ultimo precedente risale proprio al varo del Porcellum, che avvenne nel 2005, cioè un anno prima delle successive elezioni. E allora, se la modifica del sistema di voto servisse per portare alle elezioni in autunno, chi se ne assumerebbe la responsabilità? Nei colloqui con Alfano e Bersani, il premier tra una valutazione e l'altra sul «degrado» dell'economia italiana e delle istituzioni europee ha affrontato il tema. Monti si è anche proposto «se posso, in qualche modo» di aiutare i partiti a chiudere l'intesa. Quanto al passaggio successivo, cioè la fine anticipata della legislatura, non si è esposto: «Spetterà alle vostre valutazioni politiche...». Insomma, le castagne dal fuoco dovrebbero toglierle i partiti. Strano, non sono stati loro a dare l'input al piano, anche se il Professore ha ben altri (e gravi) problemi da affrontare. A parte l'amara contingenza quotidiana, scandita dall'indice dello spread e dai listini della Borsa, dovrebbe preparare una nuova agenda per i prossimi 240 giorni, se restasse a Palazzo Chigi fino al marzo del 2013. E non è facile, dopo aver varato la riforma delle pensioni e quella del mercato del lavoro, il decreto sullo sviluppo e quello sulla protezione civile, le liberalizzazioni e la spending review. I partiti di certo non sono disposti a sostenere un'eventuale ulteriore manovra, anzi sono indispettiti per il fatto che alcuni ministri avrebbero chiesto emendamenti ai parlamentari della «strana maggioranza» per attenuare i tagli ai loro dicasteri previsti proprio dalla spending review. E dal Transatlantico le voci sono giunte a Palazzo Chigi. Sul piano per accantonare il Porcellum e andare al voto in autunno, nessuno vuol farsi pescare in fuorigioco. Così la ricerca dell'intesa tra i partiti si è trasformata in uno sfrenato tatticismo. Quando ieri Alfano ha riproposto le preferenze, mettendo una zeppa all'ipotesi del provincellum, Bersani ha pensato che quella fosse la prova di un tentativo di «sabotaggio», con cui seminare per di più zizzania nel suo partito. Tra i democratici ha ripreso allora vigore la tesi di chi sostiene che il Cavaliere vorrebbe evitare il voto anticipato, puntando nei prossimi mesi sul peggioramento della situazione economica che ridimensionerebbe le valutazioni negative sul suo governo e gli farebbe trarre giovamento elettorale. «È falso», ha replicato a muso duro il segretario del Pdl: «Noi l'accordo vogliamo farlo davvero». La verità sta nel mezzo. Il fatto è che Berlusconi non vuole assumersi la responsabilità delle elezioni anticipate: «O c'è una logica concertativa o niente», ha spiegato ieri alludendo al Colle. Eppoi pensa davvero di gareggiare per vincere, non vuole più il Porcellum ma un meccanismo elettorale bipolare che non escluda l'opzione grancoalizionalista. Uno scioglilingua che si conclude sempre così: «E se puntassimo sul modello spagnolo?». Con pazienza, gli hanno rispiegato che non c'è possibilità d'intesa su quel modello. Ma il provincellum per i partiti vorrebbe dire non controllare nulla, e andare alle elezioni sarebbe come puntare alla roulette. Il Cavaliere ha visto una simulazione fatta sulla circoscrizione Lombardia due, che abbraccia numerose province della regione. Risultato: i quattro eletti del Pdl verrebbero tutti da Varese. Apriti cielo, Berlusconi è andato su tutte le furie. «O si cerca un altro modello oppure andiamo in Parlamento e votiamo a maggioranza». Panico. «Sì, a maggioranza», ha insistito: «L'ha detto anche Napolitano...».

Nuovi tatticismi allontanano le urne La paura di finire tutti in fuorigioco

Così gli sherpa della «strana maggioranza» sono tornati al lavoro, e se è vero che l'accordo è più vicino di quanto non si dica, se è vero che la prospettiva di varare la riforma per andare alle urne in autunno non è ancora tramontata, «con una certa inerzia come racconta un ministro si ripropone la prospettiva del voto nel 2013». Perché tutti i protagonisti del patto vogliono evitare di farsi pescare in fuorigioco. Nessuno escluso. Francesco Verderami RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: tregua in Italia, violenta scossa in Indonesia. Aggiornamenti 25 luglio

ore 12:30 - Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, ha dichiarato che "In un quadro di estrema difficoltà abbiamo reperito risorse proprie della Regione per la zone colpite dal terremoto del maggio scorso". la vicepresidente - si inserisce nel solco delle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012, costruito sulla base delle priorità definite con il patto regionale per lo sviluppo, e stanziando oltre 64 milioni di euro per il terremoto". Nel dettaglio, il bilancio di assestamento mette a disposizione oltre 47 milioni di risorse...

***Emilia Romagna, chiesto rinvio a giudizio per il presidente della Regione
Vasco Errani***

Dalla Procura di Bologna arriva per il governatore Vasco Errani la richiesta di rinvio a giudizio per falso ideologico in merito all'inchiesta, condotta anche dalla Guardia di Finanza, che coinvolge la cooperativa guidata all'epoca dei fatti dal fratello Giovanni. Dopo Roberto Formigoni e Nichi Vendola, anche il presidente dell'Emilia Romagna cade quindi nel mirino della. richiesta il procuratore capo di Bologna Roberto Alfonso e la pm Antonella Scandellari. Secondo quanto riporta il "Corriere di Bologna" la richiesta della Procura, arrivata nei giorni scorsi nel più assoluto riserbo,...

Terremoto Emilia: lo scanner laser vede i microdanni/

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 26/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Studiati nei dettagli con il very long terrestrial laser scanner

Terremoto Emilia: torri e campanili

passati sotto lo scanner laser

Lo strumento realizza dettagliate mappe di deformazione MILANO - Gli edifici storici e soprattutto i campanili danneggiati durante il terremoto che ha coinvolto l'Emilia saranno studiati nei dettagli con il very long terrestrial laser scanner, uno strumento che consente di costruire dettagliatissime mappe di deformazione. «Invia milioni di punti verso l'oggetto che, una volta tornati indietro, vengono rielaborati dallo strumento per calcolare le distanze e dare le coordinate x, y e z all'oggetto stesso al fine di inquadrarlo in un sistema di riferimento», spiega Arianna Pesci, ricercatore all'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia (Ingv) che ha iniziato gli esperimenti di monitoraggio delle torri di Bologna con il professor Enzo Boschi, docente di fisica all'Università di Bologna.

SCANSIONI - Più scansioni di immagini sovrapposte concorrono a realizzare un modello finale, risultato dell'unione di milioni di punti: analizzandolo si possono scovare piccole deformazioni, evidenziare condizioni di affaticamento, notare una morfologia particolare che può essere l'anticamera di future rotture o individuare anomalie rilevatrici di un processo degenerativo. Il modello precedente di questo scanner era stato usato a Ground Zero, a New York, per tenere d'occhio i fenomeni di subsidenza del terreno una volta rimossi i detriti prodotti dal crollo delle Torri Gemelle. Quello usato in Emilia è ancora più avanzato. Valuta gli edifici storici di San Carlo, di Sant'Agostino, Mirandola, Ficarolo, San Giacomo Roncole e le due Torri di Bologna con una precisione di 5-6 mm, consente di fare una scansione rapidamente nell'arco di 15-20 minuti e di fornire informazioni coerenti e stabili con un errore trascurabile nonostante l'angolo d'incidenza sfavorevole da cui esegue le misure.

ANCHE IN ZONE DIFFICILI - «Gli strumenti architettonici risentono infatti di condizioni geometriche difficili e delle pessime prospettive a cui siamo obbligati a lavorare per prendere le misure», afferma Arianna Pesci. «Il very long terrestrial laser scanner ha permesso di superare anche queste difficoltà: consente di operare velocemente e in massima sicurezza nelle zone rosse, cioè non accessibili se non accompagnati dai vigili del fuoco». Dal campo di rovine ci si sposta al chiuso, in laboratorio, dove queste mappe dense di punti sono lette e interpretate. Se si sono prese misure negli anni precedenti il terremoto o negli intervalli tra una scossa e l'altra, si può fare un confronto delle scansioni per valutare nei minimi dettagli cosa è cambiato a tempi diversi.

UN AIUTO PER GLI INTERVENTI - «Una casistica abbondante è comunque benvenuta per capire come evolve la situazione in caso di altri sismi», precisa Pesci. «Le misure rilevate aiutano gli ingegneri strutturisti per effettuare interventi tempestivi ed efficaci sia per la messa in sicurezza delle persone e sia per programmare in modo più incisivo i possibili lavori di recupero». Da un punto di vista scientifico i dati scaturiti dal very long terrestrial laser scanner servono anche a creare una banca dati che fissi nel tempo la memoria storica delle strutture danneggiate e a costruire un modello tridimensionale fedele da cui estrapolare chiare informazioni sulle reazioni delle stesse in caso di sisma. Analizzando nel dettaglio il danneggiamento, è possibile identificare possibili precursori di crollo in seguito ad altre sollecitazioni. Integrando i dati relativi al terreno con quelli acquisiti sugli edifici storici pericolanti, si può risalire alle conseguenze che si avrebbero sul sito e alle loro ripercussioni sulle strutture in caso di terremoto.

Manuela Campanelli

stampa | chiudi

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

EMILIA, PRESENTATO IL PIANO CASA DI TRANSIZIONE

Edilportale

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

A breve il bando per i moduli abitativi temporanei e ulteriori 6 miliardi di euro di Rossella Calabrese

26/07/2012 - Un "Piano Casa di transizione" da attuare nella fase di transizione dall'emergenza alla ricostruzione e lo stanziamento di altri 6 miliardi di euro per riparare i danni causati dal sisma.

Notizie correlate

23/07/2012

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

10/07/2012

Emilia, un bando per realizzare 28 scuole prefabbricate

06/07/2012

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

27/06/2012

Terremoto, come i capannoni ottengono l'agibilità sismica

21/06/2012

Capannoni industriali, guida alla progettazione antisismica

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

11/06/2012

Terremoto Emilia, corsa ai certificati di agibilità sismica

Lo ha annunciato il Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, durante i lavori del Comitato istituzionale formato dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma.

Per quanto riguarda il reperimento delle risorse aggiuntive, necessarie per la ricostruzione, Errani ha detto di essere al lavoro con il Governo: "la questione dovrà essere risolta, la prossima settimana, all'interno del decreto di revisione di spesa con un intervento che, in una relazione tra Cassa depositi e prestiti, lo Stato e le banche, consenta di riconoscere i danni sia per le abitazioni civile sia per le imprese per un valore complessivo di 6 miliardi di euro".

"Ottenendo questo risultato - ha aggiunto Errani - faremo un grande passo in avanti. Sono convinto che lo raggiungeremo. E così raggiungeremo un risultato strategico: ovvero collegare senza rotture la fase transitoria per chi non ha la casa agibile e la ricostruzione di edifici e imprese".

Sarà definito un meccanismo semplificato per chi ha subito danni (nell'ambito dell'80% con miglioramento sismico), all'abitazione o all'impresa. Presentando il riconoscimento del contributo per il ripristino, la riparazione o ricostruzione, il cittadino o l'impresa ottengono l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto e la banca paga lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice.

Il 'Piano Casa di transizione' sarà dettagliato, da un punto di vista tecnico, attraverso una serie di ordinanze del Commissario, dopo l'approvazione da parte del Comitato istituzionale, prevista per la prossima settimana.

COSA PREVEDE IL PIANO**1. Il contributo di autonoma sistemazione**

Si avvierà un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) col fondo del DL 74/2012: questo contributo scadrà quando ci saranno le condizioni per il rientro nell'abitazione. Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in tempi ragionevoli ed è ovviamente alternativo alle altre soluzioni. I contributi ammontano a 100 euro a persona e a 300 euro per le persone sole. Per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e per i figli con età inferiore a 14 anni il contributo è di 200 euro; il tetto massimo di contributo per famiglia è di 800 euro.

2. Gli alloggi agibili sfitti

La ricognizione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni. Una ordinanza del Commissario conterrà il contratto tipo e le priorità per le assegnazioni, lasciando un margine importante di flessibilità ai sindaci. Il canone è a carico del pubblico, l'assicurazione e le spese condominiali sono a carico dell'inquilino.

3. Sistemazione edifici lievemente danneggiati

Sarà prioritaria la sistemazione degli alloggi danneggiati in maniera lieve (classificati in categoria B e C) per accelerare il rientro a casa delle famiglie. Il costo di riparazione è coperto all'80%. L'ordinanza del Commissario conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede AeDES, anche con riferimento al prezziario regionale.

4. Agevolazione del rimpatrio degli stranieri

La legge di conversione del DL 74/2012 prevede che i soggiorni in scadenza da qui a dicembre siano prorogati di 12 mesi. D'intesa con il Ministero dell'Interno saranno create le condizioni per il temporaneo rientro nel paese d'origine.

5. I moduli abitativi temporanei e smontabili

L'utilizzo di questa soluzione dipende dal combinato disposto dei risultati delle azioni di riparazione, dei Cas e della assegnazione degli alloggi agibili sfitti. A breve sarà pubblicato un bando e contestualmente avviata la predisposizione delle aree. La collocazione deve essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare "new town".

6. Abitazioni di agricoltori

Per i coltivatori a titolo principale e i familiari residenti in loco alla data del sisma, è consentita la collocazione dei moduli temporanei nell'azienda. E' prevista una corsia preferenziale per fare la ricognizione della domanda e predisporre il piano operativo con l'assessorato all'agricoltura.

7. Alloggi Acer

Il recupero degli alloggi Acer sarà oggetto di uno specifico piano di intervento per accelerare i tempi di rientro.
(riproduzione riservata)

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

4zi

Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel

Fai info - (rbe)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel

13

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

25/07/2012 - 16.56 E' stato interamente versato sul conto corrente aperto dalla Regione Emilia Romagna per l'emergenza terremoto l'incasso del concerto organizzato il 10 giugno scorso a Bologna da Repubblica, come anteprima della Repubblica delle Idee e dall'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. La somma raccolta è stata pari a 31.160 euro e sarà destinata alla ricostruzione, in particolare dei luoghi d'arte e di cultura colpiti dal sisma. Insieme a questa somma, sullo stesso conto corrente, è stato versato anche il ricavato della sottoscrizione tra i giornalisti di Repubblica che ha fruttato 23.569 euro.

Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori

Fai info - (nes)

Fai Informazione.it

"Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori

17

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

26/07/2012 - 12.47 Momenti di panico a Portoselvaggio per un bimbo che si era perso nella pineta: gli operatori di Protezione civile lo riportano dai genitori.

Immigrati: bambini traditi due volte

- Organizzazioni - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Immigrati: bambini traditi due volte"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Immigrati: bambini traditi due volte

Sono "i minori non accompagnati" fuggiti nella primavera del 2011 dall'Africa e accolti in comunità destinate a chiudere perché il Governo non versa più i fondi necessari.

25/07/2012

Foto Ansa . La fotografia di copertina è dell'agenzia Reuters.

Al 27 settembre 2011 erano 6.946, sparsi in tutta Italia. Quelli in comunità, oggi, sono 2.456. I minori extracomunitari non accompagnati, giunti nel nostro Paese oltre un anno fa, rischiano di essere nuovamente allo sbando. Perché il Governo non versa più i fondi necessari a chi li assiste.

«Quanto possiamo resistere? Il tempo di arrivare al 30 luglio. Poi, diciamo a ottobre-novembre, saremo tutti costretti a chiudere». Antonio Di Pinto è uno delle centinaia di responsabili di comunità di accoglienza che si sono fatte carico dei minori stranieri arrivati all'epoca delle "primavere arabe" dal Nordafrica, provenienti soprattutto dalla Tunisia e dalla Libia. Ed è anche il coordinatore della sessantina di comunità che hanno lanciato nei giorni scorsi un appello disperato per ottenere finalmente il pagamento dei fondi che il Governo non versa da oltre un anno. «Sedici mesi, per l'esattezza», aggiunge Di Pinto.

Foto Getty Images.

Una vicenda paradossale e incredibile, cominciata all'epoca degli sbarchi massicci sulle coste di Lampedusa e della Sicilia, nella primavera del 2011. Insieme alle migliaia di uomini e donne, attraversarono il Mediterraneo tanti bambini e ragazzi, molti di loro non accompagnati. Quanti erano? Lo dice con precisione la Relazione sui minori stranieri non accompagnati elaborata dalla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, del 27 marzo 2012: «Se nel 2010 il totale dei minori giunti nel nostro Paese ammontava a 1.035, di cui 698 non accompagnati, dal primo gennaio 2011 al 24 settembre, cioè in nove mesi, ne sono arrivati 4.012, di cui ben 3.739 non accompagnati».

Alla data del 27 settembre 2011 erano 6.946. Il documento parlamentare spiega anche cosa ne è stato di loro. «Sono 348 quelli che hanno chiesto asilo perché divenuti maggiorenni; 163 hanno presentato istanza di protezione internazionale; 835 si sono resi irreperibili». «Attualmente», conclude la relazione, «2.456 minori sono collocati in strutture alloggio», ossia nelle comunità di accoglienza di tutto il territorio nazionale, che allora risposero all'appello del Governo italiano rendendosi disponibili a ospitare i minorenni stranieri. Se ne presero carico, ma il Governo dimenticò di loro: dopo aver stanziato le prime somme nell'emergenza, non ha mai pagato un euro.

L'onorevole Sandra Zampa, del Pd. Foto Contrasto.

«Bambini traditi due volte», dice senza mezzi termini l'onorevole Sandra Zampa, del Partito democratico, membro della Commissione per l'infanzia. «La prima quando non fummo in grado di impedire che più di ottocento di loro sparissero, ossia finissero preda della criminalità e dello spaccio, schiavizzati nel lavoro nero o, nel caso delle ragazze, imbrigliate nel giro della prostituzione. Adesso per la seconda volta, perché stiamo portando al tracollo le comunità che li accolsero. Se queste strutture chiuderanno, i ragazzi finiranno su una strada».

La situazione è drammatica. Le comunità più in crisi sono quelle del Sud, dove Regioni e Comuni hanno potuto anticipare meno, o non l'hanno fatto per nulla. «Ora le richieste d'aiuto sono disperate», sottolinea l'onorevole Sandra Zampa. «C'è chi non riceve soldi da 6 mesi, chi da un anno e oltre. Il rischio di chiusura è imminente». Pinto: «Il coordinamento che

Immigrati: bambini traditi due volte

rappresento», dice, «è composto dalle 60 comunità d'accoglienza che hanno lanciato l'appello: ossia 500 operatori, molti dei quali ormai non ricevono lo stipendio da mesi. Ma siamo una piccola parte del totale. Noi stiamo assistendo 300 minori stranieri. In totale, i Comuni coinvolti sono 220. Quelli di media e grande dimensione hanno diverse strutture d'accoglienza, per cui stiamo parlando di almeno 300 realtà sull'orlo del fallimento. Ci siamo indebitati fin sopra i capelli e le banche hanno smesso da tempo di anticipare le risorse. Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo per questi ragazzi, ma ora siamo alla fine».

Dopo il danno c'è il rischio della beffa. Finalmente, nel decreto sulla spending review (che dovrebbe essere approvato prima della pausa estiva delle Camere) è stato annunciato un finanziamento di 500 milioni per tutta l'emergenza Nordafrica, fino a fine 2012. «Il problema», denuncia l'onorevole Zampa, «è che lo stanziamento arriverà comunque troppo tardi: tra approvazione del decreto, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ed erogazione, passeranno ancora dei mesi. I fondi arriveranno se va bene tra ottobre e novembre, mentre servono domani». Per far fronte all'emergenza, Natale Forlani, direttore generale all'immigrazione del ministero del Lavoro e politiche sociali, ha convocato un incontro per il 30 luglio prossimo. Incontro che le comunità d'accoglienza considerano decisivo per la loro sopravvivenza: «Occorre una soluzione immediata», conclude Antonio Di Pinto, «o un anticipo dei fondi da parte del Governo, oppure l'accordo con una banca che metta a disposizione le somme fino all'autunno. Va riconosciuto per altro che, seppure in totale penuria di risorse, il ministero ha fatto un grosso lavoro di coordinamento».

Il sottosegretario alle Politiche sociali Cecilia Guerra. Foto Imagoeconomica.

Che i finanziamenti stiano per arrivare lo conferma il sottosegretario al Lavoro e politiche sociali Cecilia Guerra: «Dei 500 milioni previsti nel decreto spending review», dice, «per i minori stranieri ci saranno 30 milioni, sia per sanare il pregresso sia per coprire il fabbisogno dell'intero 2012. È vero però che, considerati i tempi di approvazione, il finanziamento non arriverà prima di settembre. Data l'estrema urgenza, sono certa che tutti, sia noi sia la Protezione civile – che ha la competenza anche sui minori –, faremo il possibile per accelerare i tempi. Nel 2011 la risposta all'emergenza è stata pronta. Lo faremo anche ora. Non va dimenticato che sono stati realizzati interventi importanti: si sta completando il sistema informatico che permette lo scambio di informazioni in tempo reale, e stiamo lavorando a un progetto di tutela e integrazione per il quale le risorse sono già disponibili: abbiamo avviato un programma d'informazione e avvio al lavoro che prevede una dotazione di 5 mila euro per 840 minori».

Luciano Scalettari

Terremoto, centri estivi e fantasia

Terremoto in Emilia: centri estivi per i bambini - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Terremoto, centri estivi e fantasia

Tante le iniziative per offrire ai bambini emiliani sconvolti dal sisma, nei centri estivi del Modenese, un'occasione per guardare ancora al domani con fiducia e spensieratezza.

26/07/2012

I terremoti non sono mai tutti uguali e così i danni che producono. Qui in Emilia a volte non ti accorgi di quello che è successo se non guardi con attenzione. Molti sono però i capannoni agricoli e le case coloniche in parte crollate o puntellate ed è difficile trovare una chiesa rimasta in piedi. Tutte le chiese della Diocesi di Modena nella bassa sono state dichiarate inagibili e il panorama è desolante. Andando verso Rivara, frazione di San Felice sul Panaro, si incontra anche una piccola cappella che fa fatica a non crollare. Nel centro, invece, una chiesa che ha perso il tetto è stata coperta con un telo bianco e la si nota subito, sembra un paziente sul tavolo operatorio avvolto dal lenzuolo.

Gabriele Salari, autore di "N come Natura", gioca con i ragazzi di San Felice.

Nel cuore di San Felice sul Panaro, in un bel parco, è attivo "Il Cantiere della Fantasia", un'iniziativa della casa editrice Franco Cosimo Panini che ha chiamato a raccolta gli autori di libri per ragazzi e tutti coloro che con disegni, colori, racconti e musica possano offrire ai bambini dei centri estivi del Modenese un'occasione per imparare nuovamente a guardare al domani con fiducia e spensieratezza.

I ragazzi del centro estivo sono attentissimi e aspettano il ritorno della Pimpa e di Giulio il Coniglio che li hanno allietati nei giorni scorsi, anche se oggi si parla di ecologia, con il laboratorio "Crea, Riusa e Ricicla!". E allora tante mani alzate quando l'animatore fa le domande: molti conoscono il simbolo internazionale del riciclo e sanno perfettamente che con la plastica riciclata si può produrre un pile oppure che è meglio riusare una bottiglia di vetro piuttosto che riciclarla. Quando si parla di "effetto serra" il concetto è chiaro a tutti: "ci hanno messo in una tenda in 50!".

Al Centro estivo si realizza un giornalino che contiene anche il menù della settimana (oggi pasta al pomodoro e cotoletta di pollo) e le previsioni del tempo: per questa settimana pare che il meteo farà respirare chi vive nelle tende. Altrimenti c'è sempre la piscina, dove i volontari arrivati da Germania, Russia e Corea accompagnano i bambini ed è l'occasione anche per imparare un po' di inglese.

Girando per San Felice ci si accorge che sono molte le tende spontanee, oltre ai campi organizzati. Nella piazza principale si trova il teatro, dai bei lampioni liberty, che sembra intatto esternamente, ma dentro è completamente crollato. Molti punti di ritrovo tradizionali in questa cittadina di 16mila abitanti non esistono più e dalle transenne si vedono macerie a terra che ancora non sono state rimosse.

Normalità è... andare a prendere un gelato la sera dopo cena. E così il "Cicci", il gelataio, si è attrezzato e ha aperto nel giardino di casa sua in una casetta di legno prefabbricata, visto che la sua gelateria in centro è inagibile. Fino a mezzanotte è un allegro via vai di giovani e famiglie.

C'è anche chi ha pensato ai cani: a Medolla hanno aperto un "soggiorno estivo" per i quattrozampe, visto che i proprietari ora vivono in tenda. Stanno tutti insieme, dal piccolo meticcio al San Bernardo, fino ai gatti. Anche gli animali hanno dei teli per ripararsi e anche loro sono alle prese con le prove pratiche di convivenza

Cosetta Zanotti, legge la sua storia per ragazzi "Io fuori, Io dentro" ai ragazzi di Medolla.

Terremoto, centri estivi e fantasia

Il profumo della felicità

Per i ragazzi, i centri estivi sono un mondo meraviglioso, ma c'è chi aspetta di andare in vacanza con la famiglia, oppure ospite delle località balneari toscane che hanno invitato i bambini emiliani colpiti dal sisma. Tante le domande: "E a settembre dove giocheremo a calcio, ora che ci sono le tende nei campi sportivi?"

Cosetta Zanotti, autrice di libri per bambini, coinvolge i più piccoli in un laboratorio in cui devono tirar fuori le loro emozioni, associarle a un colore e a un profumo. Il risultato finale è un mix di profumi non proprio gradevole. Un bambino odora e ha un'espressione soddisfatta: "Per me è il profumo della felicità". La Zanotti si incuriosisce: Perché? "E' l'odore dei miei calzini sporchi dopo che ho vinto una partita a calcio!"

L'entusiasmo e l'affetto degli scrittori che intervengono per "Il Cantiere della Fantasia" è importante: "È faticoso organizzare, ma le soddisfazioni sono impagabili: vedere con che dedizione e solidarietà gli autori danno il loro tempo e talento ai bambini, ognuno a modo suo, e vengono fuori cose straordinarie, sguardi profondi. Altan ci ha disegnato il logo" spiega Federica Previati, che lavora all'ufficio stampa della Panini e coordina il progetto.

Federica è di San Felice sul Panaro e i primi tempi si è risolleata dal terremoto lavorando a Modena, dove la vita continuava a scorrere normalmente, "mi sembrava di andare in vacanza".

La sera però il ritorno è sempre tra le macerie e in vacanza non c'è ancora andata perché sta organizzando "Il Cantiere della Fantasia" e si sposta ora tra il suo paese e gli altri colpiti dal sisma; ma è felice perché ogni giorno ci si guadagna il sorriso dei bambini e si inizia a ricostruire il tessuto umano di relazioni che è alla base di ogni ricostruzione post terremoto.

Gabriele Salari4zi

*Le raccomandazioni di Scajola e Bertolaso***Gazzettino, Il**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

LA PRIMA NOMINA

Le raccomandazioni

di Scajola e Bertolaso

Giovedì 26 Luglio 2012,

Tre commissari e tante raccomandazioni. C'è una parte molto ghiotta negli "inviti" firmati dal Pm Del Tedesco. Dimostra come la politica fosse interessata a spartirsi la torta dell'emergenza nella Laguna di Marano e Grado. Nel 2002, quando si doveva nominare il primo commissario, le raccomandazioni si sprecarono. «Nei primi mesi del 2002 - scrive il Pm - fitta era la corrispondenza tra il ministro degli Interni Claudio Scajola, il capo di gabinetto dott. Roberto Sorge (che "caldeggia" al dott. Guido Bertolaso la nomina dell'allora sindaco di Latisana Micaela Sette), il capo di gabinetto dott. Frattasi, il consigliere giuridico della Protezione Civile avv. Figliola, il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, il presidente della Regione FVG Renzo Tondo (che "caldeggia" il dott. Dario Danese che in alcune bozze preliminari del decreto istitutivo risulta inserito quale Commissario Straordinario), l'allora on. Danilo Moretti (deputato regionale di Forza Italia che in una lettera confidenziale a Scajola osteggia la paventata nomina di Paolo Ciani appartenente ad Alleanza Nazionale) valutando che "questo giochetto costerà a noi non meno di 10.000 voti"». Ma scrissero lettere anche «Debora Bergamini della segreteria particolare della presidenza del consiglio dei ministri, e il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli». Nulla di illecito, ma comunque significativo.

Renzo Rosso destina 5 milioni al microcredito in Emilia**Gazzettino, Il**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

AIUTO AI TERREMOTATI

Renzo Rosso destina 5 milioni

al microcredito in Emilia

Giovedì 26 Luglio 2012,

VICENZA - Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding Only The Brave, destina 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. «Da imprenditore e sostenitore di progetti di imprenditoria sociale - ha detto Rosso -, ho scelto di aiutare le popolazioni colpite nel modo che conosco meglio: stimolando la co-responsabilità in maniera sostenibile». In Emilia si utilizzerà un modello d'intervento analogo a quello già sperimentato in Abruzzo, dove l'importo inizialmente a disposizione è stato utilizzato per costituire un fondo di garanzia che permette l'erogazione di microcrediti a famiglie, microimprese, cooperative e imprese sociali, senza chiedere alcuna garanzia personale o patrimoniale. L'erogazione avviene attraverso le banche aderenti, nell'ambito di un accordo ratificato dall'Abi che definisce tipologie di prodotto e relative condizioni, e impegna le banche stesse a garantire un effetto leva sugli importi finanziati in grado di innalzare il plafond disponibile fino a 50 milioni. A Rosso arriva il plauso del presidente del Veneto Luca Zaia: «un gesto che, aldilà dell'importante valore economico che rappresenta, sa spiegare meglio di ogni discorso che cosa significa per i veneti il valore della solidarietà».

La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

25-07-2012

PROTEZIONE CIVILE Disorganizzata e senza personale**La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie*****Richiamati i funzionari, ma nessuno ha detto ai volontari che fra 3 giorni devono rientrare*****Diego Pistacchi**

La Liguria non si può permettere più di un'emergenza all'anno. E così dopo l'alluvione, il tentativo di dare una mano alle popolazioni colpite dal terremoto, è durato appena un mesetto, poi c'è stata la resa. Non certo per colpa dei volontari, che anzi rappresentano una straordinaria forza della nostra regione, ma proprio per una carenza strutturale della Protezione Civile. Che, ad esempio, non riesce neppure a concedere le ferie ai propri funzionari.

È quanto emerso ieri nel corso del consiglio regionale quando il consigliere del Pdl Roberto Bagnasco ha chiesto di fare luce sul ritiro del «contingente» ligure dalle zone terremotate. E a quel punto sono iniziati gli imbarazzi dell'assessore Renata Briano. Che ha provato a dire che è tutto nella norma, tutto come previsto: «In Emilia, subito dopo il sisma, abbiamo inviato la colonna mobile attrezzata, con tende cucine e bagni. Sono state ospitate molte persone - è partita da molto lontano -. È nato un campo multietnico che ha saputo tener conto delle differenti esigenze. L'Emilia si è posta come obiettivo il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile e il Dipartimento di protezione civile, che aveva sede a Bologna, chiuderà il 29 luglio, perché scadranno i 60 giorni di emergenza. Si è quindi fatto il punto sulla presenza delle Regioni. A San Felice hanno operato due campi: il nostro e quello della Provincia autonoma di Trento, quest'ultimo situato in una zona centrale, sulla piazza. San Felice ha quindi valutato la possibilità di mantenere un solo campo, il nostro, situato non in zona centrale e di togliere quello situato sulla piazza».

Tutto bene, se non fosse che, per l'appunto, il campo della Liguria rimane lì solo a livello di strutture. Perché contrariamente a come «era stato valutato», la Regione ha pensato bene di smantellarlo, di svuotarlo del personale. E anche la Briano lo ha dovuto ammettere a denti stretti, usando la scusa dell'alluvione: «Visto che i nostri funzionari sono impegnati anche nelle diverse emergenze che hanno colpito la Liguria, abbiamo deciso in accordo con la Protezione civile e la Provincia autonoma di Trento di lasciare sul posto la struttura e di affidarne la gestione ai volontari del Trentino». Roberto Bagnasco in realtà mette il dito nella piaga: «Vi è una forte disorganizzazione dell'assessorato alla Protezione civile e nonostante il prodigarsi delle persone, nascono gravi disfunzioni - attacca il consigliere -. L'assenza di investimenti e di impegno da parte della Regione in questo settore strategico hanno fatto il resto». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, il problema nasce dal fatto che la Protezione civile regionale non è in grado di dare il cambio ai funzionari che stanno gestendo il campo a San Felice sul Panaro e che hanno diritto a fare finalmente qualche giorno di ferie dopo mesi in prima linea fin dall'inverno scorso.

La confusionaria gestione della Protezione civile emerge anche da un altro particolare, inevitabilmente ammesso dallo stesso assessore. Il 28 luglio verranno richiamati indietro funzionari e volontari, eppure ancora ieri nessuno si era preoccupato di comunicarlo ai diretti interessati. Solo qualche voce rimbalzata con il tam tam, ma dalla Regione, ufficialmente, nessuna notizia. Una condizione scandalosa, soprattutto se si considera che proprio i volontari hanno chiesto e ottenuto permessi dal lavoro per andare ad aiutare l'Emilia e hanno già indicato date precise per il rientro.

«Comunicazioni ufficiali verranno date al più presto dai nostri uffici e, se ci sono stati ritardi, ci scusiamo e ringraziamo i volontari che hanno operato nel campo gestito dalla Regione Liguria», sussurra Renata Briano. La figuraccia è servita. La

La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie

Protezione civile ha bisogno essere rimessa in sesto, visto che le professionalità le avrebbe e purtroppo serve sempre più spesso.

LA POLEMICA

Il consigliere Bagnasco «incastra» l'assessore che ammette il pasticcio **TUTTI A CASA** La Protezione civile leva le tende. La Liguria lascia il campo allestito in Emilia [Ansa]

Il bar alluvionato partecipa alla raccolta per i terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 25/07/2012

[Indietro](#)

Liguria Cronaca

25-07-2012

SOLIDARIETÀ**Il bar alluvionato partecipa alla raccolta per i terremotati**

A volte i gesti più grandi sono quelli apparentemente più piccoli. La conferma arrivadall ultima donazione fatta sul conto corrente del *Giornale* per i terremotati dell Emilia. Sono stati infatti versati 75,5 euro dal signor Roberto Menoni del bar Berto di largo Merlo a Genova che ha portato il nuovo totale a 15.363 euro. La cosa che più colpisce non è infatti l entità della cifra, ma il fatto che la donazione arrivi da una piccola azienda familiare di Quezzi, di quelle che hanno subito la devastazione dell alluvione del novembre scorso. E che ora aiuta chi è in difficoltà.

Voto di fiducia per la ricostruzione

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Voto di fiducia per la ricostruzione"

Data: **26/07/2012**

Indietro

26/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post terremoto Ufficializzata la fine del commissariamento di Chiodi

Voto di fiducia per la ricostruzione

Approvato in Parlamento il Decreto Sviluppo. Molte preoccupazioni

Giorgio Alessandri

Con il voto di fiducia incassato dal Governo dai due rami del Parlamento è stato convertito in legge il decreto sviluppo, a cui era collegato il maxi emendamento predisposto dal ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca contenente le misure per la fine del commissariamento e la ricostruzione post terremoto.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Blitz dei «berluscones» alla Pisana. Sfiduciato il capogruppo Fiorito Di Pietro (Idv): «C'è la sentenza Subito al voto» Ricostruzione: spese «senza limite» CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano ottiene da Moneyval - la divisione del Consiglio d'Europa che valuta i sistemi antiriciclaggio - un voto positivo («largamente conforme» o «conforme») in nove delle 16 raccomandazioni centrali del Gafi, Gruppo d'azione Corsia veloce per la spending review. Primo voto al Senato il 27 luglio Antonio Conte si dice sereno «Fiducia in chi sta indagando»

Un provvedimento modificato, anche se non con i risultati sperati, a seguito degli emendamenti presentati congiuntamente da Pd, Pdl, Idv e in parte dall'Udc. Come ormai noto, infatti, per le seconde case con un unico proprietario dei centri storici dei comuni del cratere e delle frazioni del capoluogo. Una norma contestata e che secondo molti rappresenta una condanna a morte per i borghi martoriati dal sisma di tre anni fa. Non fa sorridere nemmeno la norma relativa ai proprietari degli edifici diversi dalle abitazioni principali (quindi anche le attività produttive, come alberghi, negozi e studi professionali): infatti il provvedimento prevede che, nel caso in cui si voglia beneficiare dei contributi per la riparazione, la progettazione, l'appalto e l'affidamento dei lavori deve essere obbligatoriamente delegato al Comune dell'Aquila. E in molti casi, considerata la consistenza degli interventi, sarà obbligatorio ricorrere a bandi europei, previsti per lavori per un importo superiore a cinque milioni di euro. Resta ferma la possibilità per i fabbricati ricompresi in aggregato, benché formato esclusivamente da seconde case, di avere l'indennizzo al 100 per cento per le parti comuni. Fissati anche criteri di incompatibilità per politici e tecnici impegnati nella ricostruzione, così come i dipendenti delle amministrazioni, enti e uffici pubblici, che a qualsiasi titolo intervengano sui procedimenti inerenti alla ricostruzione non possono svolgere il ruolo di progettisti, presidenti di consorzio e amministratori di condominio. Le varianti urbanistiche necessarie per le pratiche di ricostruzione degli edifici saranno approvate obbligatoriamente con accordo di programma. Una disposizione, questa, proposta con un emendamento proposto dai parlamentari Giovanni Lolli, Marcello De Angelis e Sergio Piffari rispettivamente del Pd, Pdl e Idv, approvato in Commissione nonostante il parere contrario del Governo che nell'occasione è stato battuto.

*A Made Expo per affrontare gli effetti dei fenomeni sismici***Infobuilddossier***"A Made Expo per affrontare gli effetti dei fenomeni sismici"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

A Made Expo per affrontare gli effetti dei fenomeni sismici

25/7/12

Il recente sisma che ha colpito i territori dell'Emilia e prima ancora l'Abruzzo, impone **una seria riflessione sulla vulnerabilità del patrimonio edilizio italiano**. MADE expo è da tempo impegnata a offrire un reale contributo alla definizione di una nuova politica del costruire, incentrata sulla messa in sicurezza del territorio che prevenga e limiti significativamente le conseguenze delle emergenze sismiche su immobili civili e industriali. In quest'ottica, MADE expo vuole essere anche **fuclina di idee e proposte concrete** per far fronte alle necessità impellenti di riqualificazione del territorio e del patrimonio immobiliare italiano in chiave antisismica.

Nell'ambito di tale impegno, MADE expo ospiterà, **all'interno dei propri padiglioni, una mostra dal titolo "ANTISISMICA: soluzioni tecniche"**, una raccolta di **proposte concrete di aziende specializzate nel settore** e interessate a presentare i propri sistemi più innovativi per contribuire al miglioramento delle performance antisismiche degli edifici. La selezione dei progetti più all'avanguardia sarà effettuata dal Comitato Scientifico del Forum della Tecnica e delle Costruzioni. La mostra è un'occasione unica per le aziende, che hanno l'opportunità di presentare le proprie soluzioni alla business community internazionale appartenente alla filiera delle costruzioni, all'interno di una cornice privilegiata quale quella di MADE expo.

Collegata alla precedente, ma presentata per offrire ai visitatori una chiave di lettura teorica, sarà allestita a MADE expo anche **una mostra fotografica**, dal titolo **"Il sisma in Emilia: il reportage di RELUIS"**. Si tratta di una raccolta degli scatti più significativi dal punto di vista tecnico, a testimonianza di quanto accaduto alle strutture che hanno maggiormente subito danni dal sisma, per generare un momento di riflessione approfondito e reale. Gli scatti, con il commento tecnico degli esperti, sono il frutto di un'indagine effettuata per la Protezione Civile da **RELUIS, la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica**, finalizzata a rilevare l'entità dei danni e quindi l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma.

"Come dimostra questa importante iniziativa, MADE expo si conferma come occasione di riflessione e proposta di soluzioni concrete - **afferma Andrea Negri, presidente di MADE eventi** - che permette al visitatore una approfondita analisi del costruito a fini antisismici, potendo avere una percezione reale dei danni subiti dagli edifici industriali colpiti dal sisma e delle possibili soluzioni volte a evitare o quanto meno ridurre significativamente gli effetti di simili emergenze".

L'iniziativa si inserisce nell'impegno di MADE expo a sensibilizzare anche le istituzioni sulla **necessità di intraprendere un'efficace politica di incentivi e soprattutto soluzioni tecniche** dirette ad agevolare la ristrutturazione degli edifici o la costruzione ex novo degli immobili. Ne è un esempio il **"libretto sismico del costruito"**, che vuole essere uno strumento tecnico attraverso cui valutare il danno atteso di un edificio in funzione delle sollecitazioni derivanti da eventi sismici e quindi pensare ad una vera e propria certificazione da assegnare agli immobili sulla base della risposta attesa in funzione dell'attività sismica.

MADE expo intende **promuovere la costruzione o la ricostruzione di edifici che mantengano nel tempo elevati livelli di resistenza e stabilità strutturale**, in grado di rispondere efficacemente ai criteri di sicurezza. La quattro giorni milanese sarà dunque un'occasione per perpetrare un'azione avviata da tempo e sulla quale la manifestazione sta investendo energie e risorse volte a offrire **un reale contributo alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano**.

a cura della redazione

Anticipo pac al 1° agosto per i comuni terremotati

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Anticipo pac al 1° agosto per i comuni terremotati

Il Comitato di gestione sui pagamenti diretti dell'Ue ha autorizzato l'erogazione di un anticipo del 50% dei pagamenti agli agricoltori al 16 ottobre per tutta Italia e al 1° agosto per i 113 comuni di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal sisma del maggio scorso.

Si tratta di una «deroga eccezionale» che permetterà a Roma di anticipare già dall'inizio del prossimo mese (invece che dal 1° dicembre come di consueto) la metà del sostegno diretto agli agricoltori in difficoltà per le conseguenze del sisma e ai produttori di latte che consegnano con regolarità il loro prodotto ai centri di raccolta dei comuni coinvolti.

*Anticipati i pagamenti a terremotati**Agricoltura*

Con una misura «a carattere eccezionale» il comitato di gestione dei pagamenti diretti dell'Ue ha autorizzato l'Italia ad anticipare al 1° agosto una parte delle erogazioni agli agricoltori delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso. La decisione permetterà agli organismi pagatori di assegnare già dall'inizio del prossimo mese, invece che dal 1° dicembre come di consueto, il 50% del sostegno diretto agli agricoltori in difficoltà e ai produttori di latte che consegnano il loro prodotto con regolarità nei centri di raccolta di 113 comuni in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal terremoto, entro un limite massimo di 40 milioni di euro. Soddisfatto il ministro dell'agricoltura Catania che sottolinea come l'iniziativa rientri tra quelle «assunte dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dai recenti fenomeni sismici». «Sono certo», ha detto il ministro, «che le risorse messe a disposizione saranno utili» per un «tessuto economico» che «si è dimostrato dinamico e fortemente motivato a riprendere l'attività produttiva». L'Unione europea ha anche accolto la richiesta presentata da dieci Paesi tra cui l'Italia, la Francia, alcuni Stati baltici e la Spagna di anticipare il 50% dei pagamenti (fino all'80% per le carni bovine) al 16 ottobre. Bruxelles ha riconosciuto che condizioni atmosferiche estreme, come la siccità nel Sud Europa con tanto di incendi nella penisola iberica e un inverno particolarmente piovoso nel nord del continente, assieme ai problemi di liquidità dovuti all'impatto della crisi finanziaria, rendono la misura necessaria. L'ammontare totale che gli Stati membri potranno anticipare tra il 16 ottobre e il 1 dicembre si aggira sui 21,3 miliardi, ma, precisa l'Esecutivo, «la misura non comporta alcun aggravio supplementare sul bilancio dell'Unione». È stata invece respinta la richiesta dell'Irlanda di anticipare il 70% del sostegno diretto perché avrebbe creato problemi di liquidità.

Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto

| News-LR

LiberoReporter

"Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto

A disposizione 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per sostenere una ripartenza concreta e veloce delle attività produttive e imprenditoriali, in collaborazione con Etimos Foundation onlus

Breganze (VI), 25 luglio 2012. Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding OTB (Only The Brave), mette a disposizione 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Piccoli prestiti concessi a chi altrimenti sarebbe escluso dal sistema bancario tradizionale: per la prima volta in Italia, la solidarietà si concretizza nell'aiuto di un imprenditore ad altri imprenditori, in modi e forme che fanno leva proprio sullo spirito imprenditoriale e su una volontà di ricostruzione nella quale l'economia gioca un ruolo determinante.

Renzo Rosso ha affidato la gestione delle risorse a disposizione, e la realizzazione operativa del progetto, a Etimos Foundation onlus, una fondazione che opera da molti anni nel settore della microfinanza e ha acquisito una particolare competenza nei contesti post-emergenza, a partire dall'Abruzzo dove sta coordinando un progetto di microcredito che ha già erogato finanziamenti per oltre 6 milioni di euro, con una particolare attenzione per la microimpresa, le start-up, i giovani e le donne. La Only The Brave Foundation onlus, che fa capo a Renzo Rosso (e che ricerca e supporta progetti di imprenditoria sociale in Italia e nel resto del mondo con particolare attenzione all'Africa), parteciperà alla gestione del progetto di microcredito in quanto membro del comitato che ha un ruolo di supervisione e indirizzo sull'utilizzo del fondo denominato "Brave Circle".

Così Renzo Rosso: "Sono stato profondamente toccato dall'immediata volontà di rimettersi al lavoro dell'Emilia post-terremoto. Da imprenditore e sostenitore di progetti di imprenditoria sociale, ho scelto di aiutare le popolazioni colpite nel modo che conosco meglio: stimolando la co-responsabilità in maniera sostenibile. La modernità di questa operazione sta nell'essere un aiuto concreto di un imprenditore ad altri imprenditori, nonché a famiglie, non in un'ottica assistenziale ma attraverso uno strumento finanziario che valorizza la progettualità e le capacità delle persone". In Emilia si utilizzerà un modello d'intervento analogo a quello già sperimentato in Abruzzo, dove l'importo inizialmente a disposizione è stato utilizzato per costituire un fondo di garanzia che permette l'erogazione di microcrediti a famiglie, microimprese, cooperative e imprese sociali, senza chiedere alcuna garanzia personale o patrimoniale. L'erogazione avviene attraverso le banche aderenti (che sono l'85% degli sportelli del territorio e utilizzano fondi propri), nell'ambito di un accordo ratificato dall'Abi che definisce tipologie di prodotto e relative condizioni, e impegna le banche stesse a garantire un effetto leva sugli importi finanziati in grado di innalzare il plafond disponibile fino a 50 milioni di euro. Come già sperimentato, verrà creato anche un gruppo di volontari in grado di gestire sia il servizio di primo ascolto, l'accoglienza delle domande di credito, e la fase di pre-istruttoria sociale, sia i servizi di accompagnamento e assistenza tecnica prima e dopo l'erogazione del credito, mettendo a disposizione competenze tecniche e conoscenza del territorio.

Questo modello, che valorizza gli attori economici e sociali del territorio, consente di ridurre le spese di gestione complessive liberando ulteriori risorse a favore dei destinatari del progetto. Un motivo in più per applicarlo a un contesto, come quello dell'Emilia, dove la rilevanza dei danni all'impresa e la volontà di ripartire sono apparsi da subito un elemento centrale del post-terremoto.

Etimos Foundation onlus è una fondazione di partecipazione che si occupa di ricerca, formazione, promozione culturale e progettazione tecnica sui temi della finanza e dell'economia sociale. Inoltre, si propone come incubatore di progetti e imprese nell'ambito della microfinanza e dell'inclusione finanziaria, settori nei quali opera fin dalla sua nascita, nel 1999.

Oggi si trova al centro di un network di organizzazioni, tra loro complementari per funzioni e ambiti operativi, impegnate

Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto

a livello italiano e internazionale nel settore della microfinanza e della finanza per lo sviluppo, intese come strumenti per combattere l'esclusione finanziaria e la marginalità sociale.

A fine 2011 ha costituito "MxIT -Microcredito per l'Italia", una società per azioni che si configura per statuto e finalità operative come impresa sociale e ha appena ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione a operare come intermediario finanziario.

4zi

Alonso e Massa dai terremotati Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Alonso e Massa dai terremotati

Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa

Alonso e Massa dai terremotati

Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa. I due piloti della Ferrari hanno raggiunto Mirandola e Cavezzo (nella foto) dove hanno osservato i danni del sisma.

25/07/2012

Una delegazione in visita a Medolla colpita dal sisma

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Borgonovo

Una delegazione in visita
a Medolla colpita dal sisma

Borgonovo - Parte domani, venerdì, da Borgonovo una delegazione che visiterà la cittadina di Medolla, uno dei centri più colpiti dal terremoto che ha scosso l'Emilia e di cui un gruppo di bambini nei giorni scorsi è stato ospite di Borgonovo. La delegazione è guidata dal sindaco Roberto Barbieri, invitato dal collega di Medolla dopo l'esperienza di 34 giovanissimi terremotati che per una settimana hanno avuto la possibilità di essere ospitati a Bobbio, nella casa per ferie dell'opera don Orione di Borgonovo, grazie ad una catena di solidarietà che ha coinvolto tutto il paese valtidonese. «Grazie al concorso di diversi soggetti - dice il sindaco - è stato possibile ospitare questi bambini di età compresa tra i 10 e i 14 anni che durante la settimana di vacanza hanno conosciuto il fiume Trebbia, la città di Bobbio e hanno potuto prendere parte a diverse attività ludiche ed educative. Per questo - aggiunge Barbieri - dobbiamo ringraziare l'associazione Ibo Italia, che si è attivata per promuovere l'iniziativa insieme al comune di Borgonovo e grazie alla collaborazione del comune di Bobbio che ha messo a disposizione una cuoca e una guida alpina».

Per poter ospitare la comitiva di 34 bambini come detto a Borgonovo si era attivata una vera e propria catena di solidarietà cui avevano contribuito sponsor privati, ditte, commercianti e associazioni. «Occorre ringraziare tutti - dice ancora Barbieri - perché hanno permesso di regalare una settimana di vacanza a bambini che altrimenti non avrebbero avuto altro modo di lasciare le zone terremotate dove purtroppo ora si ritrovano a vivere». A Borgonovo, lo ricordiamo, tra le varie iniziative all'indomani del terremoto erano stati ospitati anche una ventina di anziani arrivati da strutture protette che si trovano in centri terremotati non più in grado di garantire la dovuta assistenza. A fine mese la Pro loco organizzerà invece un concerto benefico, mentre il gruppo musicale Orione si è attivato per un concerto a Finale Emilia. Ci sono anche società sportive che sono scese in campo come il basket Bogonovo, che di recente ha destinato parte del ricavato di una manifestazione a favore del paese di Cavezzo la cui squadra di basket è gemellata con quella di Borgonovo. A Bobbio i bambini in arrivo da Medolla sono stati invece ospiti per un'intera settimana che ha permesso loro di distrarsi e allontanarsi dalle zone colpite dal terremoto dove gli spazi a loro normalmente destinati risultano nella maggior parte dei casi oggi inagibili.

mar. mil

26/07/2012

Casa di legno ai terremotati di Rivara grazie allo spumante Negrè di Bacedasco

Articolo

Libertà

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Casa di legno ai terremotati di Rivara
grazie allo spumante Negrè di Bacedasco

La consegna della casa prefabbricata donata ai terremotati di Rivara, frazione di San Felice sul ...

L'iniziativa nata nello scorso mese di giugno in Vallongina, a Bacedasco Basso (in comune di Vernasca) quando l'azienda vitivinicola "La Ratta" annunciò la nascita dello spumante "Negrè" e lanciò l'idea dell'acquisto di una casa di legno da destinare ai terremotati dell'Emilia-Romagna, è decisamente andata a buon fine ed ha perfettamente raggiunto lo scopo che si era prefissato.

Una idonea abitazione, nei giorni scorsi, è stata infatti consegnata a Rivara, piccola frazione del comune di San Felice sul Panaro. L'iniziativa, a suo tempo assunta da Massimo e Katia Eleuteri, titolari della tenuta "La Ratta", è stata fortemente sostenuta anche dalla Coldiretti piacentina e, nel modo più specifico, dall'ufficio di zona dell'alta Valdarda (che comprende i comuni di Lugagnano, di Vernasca, di Morfasso e di Gropparello) che ha inserito la raccolta di fondi per l'acquisto di un modulo abitativo in due particolari eventi: quello della "Merenda al Parco" e quello della "festa della agricoltura" svoltasi a Lugagnano.

Alla stessa iniziativa hanno inoltre concretamente contribuito il "Caseificio Borgonovo" di Ennio Palormi e l'impresa Lottici di Alseno che ha provveduto al trasporto dell'immobile in territorio modenese. Beneficiari della donazione promossa da Massimo e Katia Eleuteri sono stati due anziani coniugi di Rivara: Ermete Modena di 89 anni e Lina Borsari di 86 anni.

Il cavalier Modena, che ha avuto la propria casa totalmente distrutta, è persona assai conosciuta in tutto l'interland modenese e bolognese per aver rivestito importanti incarichi pubblici nella sua lunga carriera tra cui quello di vice sindaco di San Felice sul Panaro. Fu inoltre fondatore e presidente della Coldiretti di Modena, di "Italfrutta", di Conserve Italia, dell'Apo-Conerpo, della Confcooperative modenese, del caseificio Rivarese e, negli anni sessanta, fu promotore della nascita del polo industriale di San Felice sul Panaro.

Al rientro dal territorio devastato dal sisma e profondamente colpiti dalla situazione in cui vengono a trovarsi gli abitanti colpiti dal terremoto, sia Massimo Eleuteri che Ennio Palormi ed il rappresentante dell'impresa Lottici (tutti nella foto con i coniugi Ermete Modena e Lina Borsari) hanno lasciato trapelare l'iniziativa di raccogliere altri fondi per la donazione di un'altra abitazione in legno.

Franco Lombardi

25/07/2012

Alpini, il 16 agosto la festa: «Una giornata pro-terremotati»

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Perino

Alpini, il 16 agosto la festa:

«Una giornata pro-terremotati»

Perino - Aspettando la grande adunata nazionale del 2013 a Piacenza, il gruppo alpini di Perino si "allena" nell'organizzazione della propria festa in programma il 16 agosto.

«Sarà una giornata dedicata alla solidarietà - dice il capogruppo Luciano Mazzoli -, in particolare verso le popolazioni terremotate dell'Emilia, alle quali ci sentiamo vicini, ed alle quali vogliamo far sentire che il cuore dell'alta Valtrebbia batte per loro».

All'organizzazione della giornata, che inizierà in piazza del Mercato alle 11.30 con l'apertura degli stand gastronomici, collaborano i gruppi degli alpini dell'alta Valtrebbia: Mezzano Scotti, Coli, Bobbio, Marsaglia e Ottone.

La festa continuerà fino a sera con spettacoli e musica in via di definizione, intanto il capogruppo Mazzoli invita a partecipare anche gruppi folcloristici.

25/07/2012

san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza

san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza. Ci sono l'Auser e il gruppo sportivo di San Nicolò che a Confine sarebbero addirittura arrivati in bicicletta, ma hanno dovuto desistere, pur senza rinunciare a fare un'offerta sostanziosa a favore delle popolazioni terremotate. C'è il cantautore piacentino Daniele Ronda che ha deciso di devolvere parte dei proventi delle vendite del suo cd alle terre funestate dell'Emilia e il popolo dei volontari di Anpas e Svep che non ha abbandonato i terremotati in questi due mesi e non è disposto a farlo ora. Sono le cronache piccole di un'Emilia che vive a pane e solidarietà e che l'altra sera a Confine si è rivelata senza incertezze e senza troppi giri di parole.

«Dopo il terremoto la mia casa è stata dichiarata inagibile e anche l'azienda ha avuto molti danni - spiega oggi l'imprenditore Antonio Modena -, per ripristinarla ci vorranno almeno 800 mila euro. Vedremo. Però il container che è arrivato dritto dritto ieri a San Felice per la mia famiglia è una risorsa importantissima». A farglielo avere, spiega l'ex direttore di Coldiretti di Piacenza Giorgio Grenzi, «è stata la solidarietà di un gruppo di imprenditori piacentini che in una serata di beneficenza svoltasi a Bacedasco ha raccolto i fondi necessari all'acquisto di due container completi da consegnare ad altrettante famiglie bisognose di questa zona».

Da parte loro invece l'Auser "Tebbia" e il gruppo sportivo "Maserati" di San Nicolò, rappresentati dalla presidente Maria Rosa Repetti e dal vicepresidente Vittorio Maserati, non hanno voluto mancare alla serata di cucina e musica e, abbandonata l'idea originaria di raggiungere la frazione di San Felice in bicicletta, si sono presentati in auto partecipando alla raccolta fondi svoltasi nel corso della serata: ammontano a 788 euro le offerte raccolte che comunque c'è da credere saranno rimpinguate grazie a una serie di iniziative che vedranno ancora una volta protagonista il comitato Anpas di Piacenza e altre realtà private del nostro territorio: «A breve infatti verrà formalizzata la collaborazione fra le nostre Pubbliche Assistenze e altri privati per veicolare altri aiuti in Emilia», ha spiegato il referente provinciale di Anpas Paolo Rebecchi che ha anche annunciato che probabilmente l'Anpas piacentina sarà incaricata di effettuare un documentario sulle attività delle Pubbliche Assistenze nelle zone del sisma.

Parab.

26/07/2012

Provinciale di Aserei: ripristinato il tratto di strada colpito da una frana due anni fa

Articolo

Libertà

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Provinciale di Aserei: ripristinato il tratto di strada colpito da una frana due anni fa

farini - Nuovo sopralluogo sulle strade provinciali di montagna a seguito di interventi completati dall'Amministrazione provinciale. Ieri mattina il presidente della Provincia Massimo Trespidi ha verificato di persona la conclusione di due opere sulla Provinciale per il monte Aserei nel Comune di Farini. «Il sopralluogo - ha sottolineato il presidente Trespidi - rientra nella serie di visite programmate nei comuni di montagna piacentini. L'Amministrazione provinciale sta attuando una politica concreta di sostegno verso le aree più svantaggiate della provincia attraverso interventi relativi soprattutto alla viabilità e alla messa in sicurezza dei collegamenti».

In località Poggioli è stato ricostruito un muro di sostegno lungo la strada provinciale: l'intervento, che ha comportato una spesa complessiva di 58.200 euro, stato interamente sostenuto dall'Amministrazione provinciale. Poco distante, ancora sulla Provinciale dell'Aserei in località Cappelletta, grazie a fondi messi a disposizione dall'Agenzia regionale di Protezione civile (60mila euro), si provveduto al ripristino di un tratto di strada colpito nel 2010 da una frana. «Le due opere - ha detto il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi - rappresentano un risultato importante ottenuto dalla Provincia per la nostra montagna».

Al sopralluogo di ieri mattina hanno preso parte anche l'assessore provinciale alle Infrastrutture e alla Viabilità Sergio Bursi, il dirigente del settore Viabilità della Provincia Stefano Pozzoli, il tecnico Bruno Ricci e il capocantoniere Roberto Nobile.

25/07/2012

Al castello tra lirica, arte e balli di corte

Articolo

Libertà

""

Data: 26/07/2012

Indietro

A Fombio

Al castello tra lirica,
arte e balli di corte

fombio - L'arte non ha mai disdegnato le iniziative di solidarietà, se poi sono per i terremotati dell'Emilia le motivazioni sono ancora maggiori. E da oggi a domenica nel glorioso castello Douglas-Scotti, via Roma 1, Fombio (Lodi) il gallerista Maurizio Caprara ha organizzato "Venticinqueannidieventialcastello festeggiando Anna. Saperi e sapori. Eventi pro terremoto Emilia". In quattro intensi giorni si susseguiranno concerti, una collettiva d'arte e cene benefiche: domani, ore 19, inaugurazione della mostra *I nostri amici artisti*, arti visive e installazione. Quindi, alle 20.30, *Una cena particolare nel castello* dove ogni commensale dovrà portarsi tutto da casa e rigorosamente usa e getta. Importa soltanto che prevalgano i colori della bandiera italiana, dopo intrattenimento con il duo "Carlo ed Elena" (anche karaoke).

Venerdì apertura mostra alle 16, dalle 21.15 *Lirica sotto le stelle* con il soprano Katia Pizzelli, il tenore Andrea Galli di Retegno e accompagnamento di Roberto Sidoli al pianoforte.

Sabato mostra aperta fra le 10 e le 12.30 e dopo le 16.30, quindi alle 21.15 *Balli di corte* con le scuole di ballo di Fombio e *La luna el sol* di Santo Stefano Lodigiano con esibizione di ballerini professionisti.

Domenica, ultimo giorno, mostra d'arte negli stessi orari e dalle 21.15 *Musica d'ascolto*, protagonisti Mauro Cella e la cantante Betty Quartieri.

Fabio Bianchi

25/07/2012

Dalla Valchiavenna una mano ai terremotati: il 30 cena benefica

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Dalla Valchiavenna una mano
ai terremotati: il 30 cena benefica

Prenotazioni aperte, il ricavato a Mirandola

Ancora la Valchiavenna protagonista di un significativo gesto di solidarietà: una serata gastronomica è stata organizzata a favore dei terremotati di Mirandola e di altre sue frazioni, uno dei territori maggiormente devastati dal terribile recente sisma.

L'iniziativa viene dai marciatori del "Gruppo Sportivo Ottesola" (quelli che hanno reso famosa la "Marcia primaverile tra i vigneti"), ma subito è stata fatta propria anche dai titolari del ristorante "Torretta", storico e caratteristico edificio ubicato nel quadrivio Prato Ottesola, Chiavenna Rocchetta, Diolo e Credali. E di cosa si tratta è presto detto: sarà una "cena di solidarietà" che inizierà alle 20 e 30 di lunedì prossimo 30 luglio, che prevede tre antipasti, due primi piatti ed altrettanti secondi, contorni vari, dessert e caffè al costo di trenta euro al coperto ma che, grazie alla disponibilità dei proprietari e di tutto il personale di cucina e di servizio, verrà così suddiviso: un terzo (dieci euro) quale rimborso spese vive e due terzi (venti euro) destinati allo scopo benefico.

Il risultato economico utile sarà immediatamente trasferito al gruppo della Protezione Civile che attualmente opera nel territorio del comune di Mirandola.

Per motivi di carattere organizzativo, eventuali prenotazioni possono essere segnalate allo stesso ristorante, alla segretaria del G. S. O. signora Angela ed anche agli assessori comunali Filippo Boiardi e Valeria Tadaldi.

f. l.

26/07/2012

"Giovedì in...sieme" Stasera musica in piazza della Pace

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

san nicolò

"Giovedì in...sieme"

Stasera musica

in piazza della Pace

SAN NICOLÒ - (fz) "Giovedì in...sieme": prosegue stasera il ciclo di appuntamenti dedicati alla musica e all'intrattenimento che da tre settimane anima l'estate di San Nicolò. In piazza della Pace si esibirà la band di Giuseppe Di Fulvio. La scorsa settimana durante una serata con la collaborazione della scuola di ballo "Latin lover" era stata lanciata una raccolta di fondi pro terremotati dell'Emilia. Il pubblico ha accolto l'invito donando circa 300 euro. La pro loco, dal canto suo, ha donato altri mille euro. Sabato scorso, alla presenza del sindaco Raffaele Veneziani e dei rappresentanti del gruppo di protezione civile Com Pc 1, la consegna al sindaco di Finale Emilia.

26/07/2012

Accoglienza profughi, la vittoria dei sindaci

IL MANIFESTO 2012.07.26 -

Manifesto, II

"Accoglienza profughi, la vittoria dei sindaci"

Data: **26/07/2012**

Indietro

LOCRIDE

Accoglienza profughi, la vittoria dei sindaci

ARTICOLO - S.Mes.

ARTICOLO - S.Mes.

Vince la solidarietà degli amministratori di Riace e Acquaformosa che sospendono il digiuno. Presto i fondi della Protezione civile

La battaglia è vinta perché l'obiettivo è stato centrato: far crescere un moto di protesta e indignazione per una situazione divenuta ormai intollerabile. E dunque sciopero della fame sospeso. I sindaci di Riace ed Acquaformosa, Mimmo Lucano e Giovanni Manoccio, e l'attivista antirazzista, Giovanni Maiolo, hanno deciso di interrompere il digiuno iniziato da oltre una settimana per protestare contro i ritardi nell'erogazione dei fondi per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti.

La decisione è giunta al termine di una assemblea popolare a Riace dove hanno partecipato numerose persone, rappresentanti istituzionali, organizzazioni sindacali e immigrati. Ma la mobilitazione non cessa perché la lotta deve essere ancora vinta. «Abbiamo deciso di interrompere lo sciopero della fame ma se la situazione non dovesse trovare una soluzione siamo pronti a riprendere la mobilitazione e questa volta andremo a protestare davanti alla sede della Protezione civile regionale» ha dichiarato Lucano.

L'assemblea si è svolta nel luogo simbolo della protesta dei sindaci, in Borgo Donna Rosa, dove il primo cittadino di Riace ha appeso la fascia tricolore ad un chiodo con affisso un manifesto sul cui erano spiegate le motivazioni dello sciopero della fame. «Ci troviamo ad affrontare una situazione davvero difficile - ha detto mnocchio -. Comprendiamo tutte le problematiche relative alle procedure ma domani invieremo il rendiconto generale alla corte dei conti regionale e la prossima settimana ci attendiamo la firma del decreto di liquidazione». Particolarmente toccanti sono stati gli interventi di numerosi migranti che hanno espresso tutto il loro dramma per la situazione in cui si trovano a vivere. «Il quadro umano di quest'assemblea è l'immagine più bella e più nobile che la Calabria manda all'Italia e al mondo. È una battaglia che sarà vinta perché ci vede uniti contro le ingiustizie» ha affermato l'ex sindaco comunista di Rosarno, Peppino Lavorato.

Sabato, intanto, seguendo il consiglio del manifesto, Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile e commissario delegato per l'emergenza Nord Africa, sarà in Calabria per incontrare i sindaci. Era ora. S.Mes.

[**stampa**]

Daniela De Crescenzo Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria al Tar e il gov...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria al Tar e il governatore Caldoro vola dal sindaco Pisapia per discutere della gestione dell'impianto. Un primo punto sembra definitivamente chiarito: sarà l'azienda di cui il Comune di Milano è il principale azionista a continuare a mandare avanti l'inceneritore. Il colloquio, a quanto pare, ha dato buoni frutti: dopo settimane di tensione il clima tra Palazzo Santa Lucia, la A2A e, soprattutto, la Protezione civile, dovrebbe essere, nelle prossime settimane, di maggiore collaborazione. Dalla Regione sono partiti tra febbraio e giugno un ricorso alla Corte Costituzionale, e uno al Tar del Lazio con due successive integrazioni: uno è rimasto sospeso, un'altro è stato vinto. Con il primo si chiedeva l'annullamento del provvedimento con il quale il Governo trasferiva a Fibe (che aveva costruito l'inceneritore) 355 milioni e li prelevava dai fondi Fas regionali decidendo che doveva essere Palazzo Santa Lucia ad acquistare l'impianto. E la Regione ha dovuto emettere 8 delibere per inoltrare tutte le opposizioni. Dopo un lungo confronto 182 dei 355 milioni sono stati stralciati dal patto di stabilità e questo dovrebbe permettere all'ente di sopravvivere. Perciò la giunta regionale ha deciso di congelare l'iter giudiziario. Con il ricorso al Tar, invece, l'amministrazione di opponeva ad ereditare la gestione del contratto firmato nel 2009 tra la Protezione civile e la A2A. Il tribunale amministrativo ha stabilito che presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento protezione civile) e Regione Campania dovranno assumere la «cogestione paritetica», fermo restando il contratto in corso con Partenope SpA (la filiale campana di A2A) per la gestione effettiva e ha dato anche un termine, otto giorni, per un primo incontro che è, infatti, già avvenuto. Il Tar del Lazio ha sospeso, in via cautelare, la decisione con cui lo scorso 29 giugno, il capo del dipartimento Protezione civile e quello dell'Unità tecnico-amministrativa hanno disposto la consegna istantanea a Palazzo Santa Lucia del termovalorizzatore e della documentazione tecnico-amministrativa relativa l'impianto, stabilendo che il 31 luglio si pronuncerà sull'intera questione del trasferimento. Ora la Regione tenterà di varare un piano di rientro dai 355 milioni di euro che il governo l'ha costretta a sborsare. Al momento la Protezione civile incassa più di sessanta milioni all'anno: dal 2009 gli toccano della metà degli incassi provenienti dalla vendita dell'energia derivata dall'incenerimento della monnezza. Il contratto stilato nel 2009 con A2A è però molto complesso e prevede che alla Presidenza del consiglio vada anche la tassa di smaltimento che i Comuni dovrebbero pagare, ma che è stata per il momento sospesa. La Regione dovrà decidere se andare avanti su questa strada o se chiedere ai Comuni di pagare per bruciare la monnezza. E poi c'è da risolvere il problema dei canoni accantonati per Fibe che non li ha mai riscossi arrivando alla fine a ottenere l'intero prezzo stabilito dall'Enea senza le decurtazioni delle spese anticipate dalla Protezione Civile. Un insieme di problemi che Caldoro dovrà affrontare all'interno di un quadro economico, quello del bilancio regionale, estremamente difficile: basti ricordare che il deficit supera i sedici miliardi e il patto di stabilità impone un tetto di spesa annuale di due miliardi e quattrocento milioni. In queste condizioni perfino pagare i debiti risulta estremamente complicato. Pagare quelli contratti dagli altri praticamente impossibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria contro il governo al Tar - non dovr...**Mattino, Il (Nazionale)**

"Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria contro il governo al Tar - non dovr..."

Data: **26/07/2012**

Indietro

26/07/2012

Chiudi

Termovalorizzatore di Acerra: la Regione incassa la vittoria contro il governo al Tar - non dovrà sborsare 355 milioni per l'acquisto forzoso dell'impianto - e il governatore Caldoro vola dal sindaco Pisapia per discutere della gestione dell'impianto: sarà l'azienda, di cui il comune di Milano è il principale azionista, a continuare a mandare avanti l'inceneritore. Proficuo il colloquio: dopo settimane di tensione il clima tra Palazzo Santa Lucia, la A2A e la Protezione civile, dovrebbe essere, nelle prossime settimane, di maggiore collaborazione. Dalla Regione sono partiti da febbraio a giugno otto ricorsi, tra Corte costituzionale e Tar del Lazio. >De Crescenzo a pag. 39

A settembre la notte bianca della moda

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

Chiudi

A settembre

la notte bianca

della moda

Oltre 400 negozi resteranno aperti tutta la notte, torna infatti la Vogue Fashion's Night Out che si svolgerà il prossimo 13 settembre. Organizzata con Roma Capitale sarà un'occasione unica per conoscere il mondo fashion vivendo le emozioni dello shopping in un'atmosfera festosa. Scenari della manifestazione saranno le vie principali del Tridente: in queste zone i negozi resteranno aperti dalle ore 19.00 alle 23.30, dando a tutti la possibilità di incontrare alcuni dei più importanti stilisti e di acquistare, tra le altre cose, gli oggetti speciali limited edition firmati VFNO. I ricavi delle vendite andranno a favore dei terremotati dell'Emilia: «Questo terremoto ha colpito al cuore l'Italia produttiva, mettendo in seria difficoltà l'operatività di vari settori. Non parliamo poi del patrimonio artistico distrutto - commenta il direttore di Vogue Italia Franca Sozzani - Confidiamo con il nostro supporto di poter aiutare anche in minima parte i terremotati che da subito hanno saputo reagire con forza, dignità e determinazione alle gravi difficoltà post sisma». Tante le iniziative dei marchi di lusso storici della Capitale: allestimenti ad hoc nei punti vendita, cocktail party e concerti. L'Associazione Internazionale Via Margutta, in collaborazione con alcune gallerie, presenterà un programma di intrattenimento lungo tutta la via, dagli artisti di strada con trampolieri e uomini statua, ad una coppia di ballerini di tango argentino, fino a danze suggestive e giochi di fuoco animati dai canti dei Sacred Spirit; Via Borgognona e piazzetta Bocca di Leone daranno il benvenuto al pubblico con attori e mimi e le loro esibizioni con biciclette stile '800 e con le note di una violinista che dall'interno dell'installazione di una grande bambola si alternerà alle performance di un'attrice. L'Associazione Piazza San Lorenzo in Lucina, in collaborazione con il Conservatorio S.Cecilia, nell'ambito della rassegna «Concerti in Piazza 2012» giovedì 13 settembre ospiterà alle ore 18.00 un concerto all'aperto.

L'estate degli animali abbandonati dopo cani e gatti anche i serpenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

L'estate degli animali abbandonati
dopo cani e gatti anche i serpenti

di LUCA LIPPERA

UN BOA a spasso per il Tufello e un pitone disperso a Monteverde dicono che l'estate romana è veramente speciale. Gli animali esotici, per gli amanti del genere, sono meravigliosi, ma evidentemente certe valutazioni cambiano quando si tratta di portarseli in vacanza con i bagagli e i ragazzini. C'è chi abbandona cani e gatti prima di partire, chi butta il pesce rosso nel laghetto più vicino e quindi non poteva mancare qualche «cultore della natura» che affida i serpenti di famiglia alla giungla della metropoli. Così ieri si è assistito a una singolare caccia per le strade della città, culminata con la cattura di un boa constrictor lungo ben tre metri rintracciato nel giardino condominiale di un palazzo in via Monte Cervialto, al Tufello. Alcuni abitanti della zona domenica ne avevano segnalato la presenza in strada comprensibilmente sbalorditi. Ci sono voluti due giorni di appostamenti e di ricerche. Il rettile, tipico dell'America Centrale, e in particolare dello Yucatan messicano, è stato recuperato dai veterinari del Girb (Gruppo intervento rapido biodiversità) con l'aiuto del Corpo Forestale e della Protezione Civile del Comune.

Ovvio che il serpente non sia piovuto dal cielo. Qualcuno, dopo averlo importato chissà come e chissà da dove, e dopo averlo coccolato durante l'inverno, ha probabilmente deciso di disfarsene in vista delle vacanze. C'è, secondo i veterinari del Comune, anche una seconda ipotesi: che l'animale, abbandonato in un giardino o su un balcone, abbia deciso di svignarsela da sé in cerca di un presente meno gramo. Ma i dettagli e le ipotesi non cambiano il succo della questione. «Come ogni anno in estate dice Marco Visconti, assessore all'Ambiente del Campidoglio si ripete il triste fenomeno del malgoverno e dell'abbandono degli animali esotici. Il boa è stato sequestrato e verrà fatta una denuncia contro ignoti. Ma questo malcostume dimostra che certi amanti degli animali non li amano affatto».

Fatti del genere, benché se ne parli poco, non sono nuovi per Roma. Due anni fa, sempre d'estate, gli uomini del dipartimento Ambiente del Campidoglio scovarono nella pineta di Castelfusano due crotali, cioè serpenti a sonagli, anch'essi tipici delle Americhe, marchio di fabbrica dell'Arizona e di certi film western, notoriamente velenosissimi. L'anno scorso, a spasso per la città, sono stati ritrovati complessivamente undici rettili, tutti di provenienza esotica. Qualche mese fa a Villa Sciarra, frequentata da centinaia di bambini, sono spuntate perfino due tartarughe azzannatrici, mandibole possenti e morso d'acciaio capace di stritolare un dito..

«Prima di acquistare un animale esotico dice Ivan Severoni, del Corpo Forestale dello Stato bisogna accertarsi che non rientri nell'elenco delle specie pericolose per la salute e la pubblica incolumità. Per chi viola la legge, ci sono sanzioni fino a settantacinquemila euro e l'arresto fino a un anno». Regole che evidentemente non hanno scoraggiato lo sconosciuto che giorni fa ha abbandonato a se stesso un altro serpente a Monteverde. Lungo via Bignami, una traversa di via Donna Olimpia non lontana dalla Gianicolense, è stata ritrovata la muta di quello che sembra un pitone. Gli esperti del Comune lo stanno ancora cercando. Ma il rettile non si trova. È da qualche parte, là fuori, e striscia in mezzo alla città, mentre il padrone se la gode su chissà quale spiaggia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate degli animali abbandonati dopo cani e gatti anche i serpenti

"Tieni duro, Assad". Bufera su un assessore comunale di Varese

- Panorama

Panorama.it**"Tieni duro, Assad". Bufera su un assessore comunale di Varese"**Data: **25/07/2012**

Indietro

"Tieni duro, Assad". Bufera su un assessore comunale di Varese

Per colpa di un post su facebook a difesa del dittatore siriano, **Stefano Clerici** è finito nei guai. Ma lui contrattacca: "I ribelli? Mercenari foraggiati dalle potenze straniere" 25-07-2012 10:49 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Tag: stefano clerici assad siria

di Monica Di Liddo **Memo:** ricordarsi di non pubblicare su *Facebook* nulla che abbia a che fare con dittatori siriani, soprattutto se fa caldo o se si è in preda alla noia. Dovrà ricordarselo il giovane assessore comunale di Varese **Stefano Clerici**, visto che per colpa di un post su Assad la sua estate rischia di diventare decisamente rovente. Ebbene, mentre sui media internazionali si rincorrono le notizie dal fronte siriano, tra armi chimiche, ribelli, governi di transizione e stragi di innocenti, l'assessore che si occupa del verde e della protezione civile della **Città Giardino** ed è presidente provinciale della **Giovane Italia** (movimento giovanile del PDL) posta sulla sua bacheca una foto di **Al-Assad** con tanto di sostegno: *"Tieni duro Presidente!"*.

Non passano troppi minuti che già sul *Facebook* di **Clerici** si conta qualche notifica di commento e la notizia è che ci sono anche 11 "mi piace". Una "feisbuccata" datata 20 luglio, destinata a perdersi tra le foto degli amici al mare e qualche altra sciocchezza da vita social. Ma non per tutti. **Kadi Yaser**, quarantenne di Aleppo (ma cittadino di Varese da quanto aveva 23 anni) a quel post **pro Assad** si ribella e della sua indignazione ne fa cosa pubblica raccontandola, in stile democratico occidentale, a tutti i giornali locali con una breve e pungente mail. Raggiunto telefonicamente, Kadi spiega *"Con quelle parole è come se avesse detto "Vai Assad, uccidi ancora"*.

Noi siriani di Varese (circa 30 famiglie, 150 persone in tutta la provincia *n.d.r.*) siamo lontani dal nostro paese per studio o per asilo politico, ma siamo uniti nel sostenere i nostri fratelli che stanno morendo in Siria e non possiamo tollerare azioni come questa"- e ancora si sfoga. *"Se Clerici non conosce la storia del mio paese e si occupa di politica, è grave, ma lo è anche se appoggia un dittatore"*. Kadi a 18 anni è scappato per non andare al militare e diventare *"schiavo di Assad"* e adesso chiede rispetto e giustizia: *"L'assessore Clerici con una mano sulla coscienza deve dimettersi e in ogni caso vogliamo delle scuse, dal suo partito o dal Comune"*.

La tempesta da mediatica diventa politica: **Lara Comi**, coordinatore provinciale del Pdl, si dissocia dall'affermazione del giovane militante, il Pd locale appoggia i siriani e chiede abiura e dimissioni, la frangia dei **Giovani** del Pdl della Valceresio si schiera a difesa e spunta anche il segretario cittadino leghista Marco Pinti con una battuta di spirito (*i mmagino a migliaia di chilometri di distanza uno zelante funzionario siriano che porta la notizia al suo presidente assediato dai ribelli: «Presidente, l'assessore all'ecologia di Varese Stefano Clerici è con noi» n.d.r.*). La testa di **Stefano Clerici** finisce in poche ore sul tavolo di un consiglio comunale in notturna e lui qualche ora prima, spavaldo e consapevole di ciò che l'aspetta si dichiara tranquillo: *"Sono abituato alle dichiarazioni scomode e poi contro Assad si sta scatenando tutto il mondo e di questo diffido. Non è un dittatore perché è stato eletto da un governo democratico e la Siria è uno stato laico, dove convivono in pace varie religioni e si combattono le frange estremiste"*.

E allora, assessore, questi ribelli? *"Sono quattro tizi che non sanno tenere in mano un fucile e che sparano in aria, foraggiati economicamente e affiancati da bande di mercenari. I mass media congiurano contro Assad. Non sarà un santo, ma chi lo è? E poi la Siria non è mica facile da governare"*.

Va bene, torniamo alle faccende di casa. Il PdL si tiene alla larga, il Pd e i siriani varesini vogliono il suo scalpo. "Il Pd

"Tieni duro, Assad". Bufera su un assessore comunale di Varese

vuole strumentalizzare politicamente la questione, quanto al mio partito non ho chiesto protezione. Sono mie idee, di cittadino, non di assessore. Quanto ai siriani di Varese mi sembrano ribelli da tastiera, non si combatte in poltrona". Da manuale, invia anche una lettera aperta alla stampa locale nella quale si legge: *"La mia è una provocazione forte da "uomo libero", che ha il difetto di dubitare delle "verità" dei media. Sono soddisfatto di aver contribuito ad aprire il dibattito su una questione così spinosa e delicata, perché la politica nostrana, troppo presa ad arrovellarsi sulla nuova legge elettorale e sulle nomine nel CdA della Rai, non ha trovato il tempo, né a Sinistra, né nel Pdl, per discuterne e prendere posizione"*.

Ok. Allora l'assessore voleva solo accendere un riflettore sulla questione siriana, aprire un dibattito. Però, la porta del municipio cittadino non si è sentito di aprirla: alla fine in consiglio comunale non si è presentato. Il Pdl ha nicchiato. I siriani di Varese non hanno avuto il tanto atteso gesto di scuse. Ora lo pretendono. In tarda sera, Kadi Yaser, portavoce della comunità siriana, fa sapere: "Scriveremo al Pdl e se sarà necessario anche al Presidente della Repubblica. Non vogliamo che gesti come questi passino con indifferenza".

Leggi anche 08-07-2012 18:52

Assad, Usa sostengono ribelli
Per destabilizzare paese, sono parte attiva nel conflitto

03-06-2012 11:38

Assad, 'mostri' autori massacro h
Presidente a parlamento, 'immagini bambini morti ...

03-07-2012 8:05

Assad, rammarico per aver abbattuto jet
Dice in un'intervista a quotidiano turco

02-01-2008 11:58

Fida Hurani, la donna che sfida il potere siriano
Le persone del suo entourage la descrivono come volitiva e coraggiosa. Perché di coraggio ne deve ...

di Anna Kosetas

12-10-2011 21:33

Siria, Assad mobilita la folla a difesa del regime

"Tieni duro, Assad". Bufera su un assessore comunale di Varese

Brindisi, parla il papà di Veronica Capodieci: "Salvata da sua sorella"

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Brindisi, parla il papà di Veronica Capodieci: "Salvata da sua sorella"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Brindisi, parla il papà
di Veronica Capodieci:
"Salvata da sua sorella"

Video BRINDISI: l'attentato e le indagini

"E' stata Vanessa a salvarla, strappandola dall'incendio". A parlare è Angelo Capodieci, padre delle due ragazze rimaste ferite nell'attentato all'Istituto Morvillo Falcone di Brindisi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Veronica Capodieci (Facebook)

Articoli correlati Il padre di Veronica Capodieci: "L'ha salvata la sorella" - LEGGI L'INTERVISTA COMPLETA
Attentato Brindisi, Veronica è uscita dall'ospedale: "Che belli gli alberi"

Brindisi, 25 luglio 2015 - "E' stata Vanessa a salvarla, strappandola dall'incendio scoppiato dopo l'esplosione. Ora Veronica sta migliorando. Cammina lentamente, ma sta recuperando. Non vede l'ora di tornare a casa". A parlare è Angelo Capodieci (LEGGI INTERVISTA: BRINDISI, ANGELO CAPODIECI), padre delle due ragazze rimaste ferite nell'attentato all'Istituto Morvillo Falcone di Brindisi, il 19 maggio scorso, nel quale ha perso la vita la studentessa Melissa Bassi.

"Veronica è una piccola leonessa, sua sorella Vanessa un supereroe - aggiunge Angelo Capodieci - Veronica compie 15 anni il 29 agosto e Vanessa 19 il prossimo 9 settembre". Tutta la famiglia si trova a Casciano Terme, dove Veronica sta affrontando la riabilitazione: "Ascolta la musica, in particolare la canzone di Biagio Antonacci 'Non vivo piu' senza te'. Gliel'ha dedicata un infermiere quando si trovava all'ospedale di Lecce. L'ha voluta ascoltare e ha detto che è bellissima. Le piace molto, tanto che la sente piu' volte al giorno...".

"Vanessa è la sua salvatrice, un'eroina, non saprei come definirla altrimenti -continua il padre delle due ragazze - E' stata lei a portarla fuori dall'incendio e adesso le fa da infermiera. L'aspetta tutte le sere, le mette le garze sulle gambe. Aspetta fino a quando Veronica si addormenta. Parlano, ridono, scherzano molto... E dopo quello che hanno vissuto e' una buona cosa. E' questo l'importante: adesso, finalmente, ridono".

Condividi l'articolo

Spending review, ricatti ridicoli

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Spending review, ricatti ridicoli"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Spending review, ricatti ridicoli

di Giuseppe Turani

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email [Stampa](#)

Giuseppe Turani

Articoli correlati I Comuni: "Ad agosto stipendi a rischio per i dipendenti, anche nei capoluoghi" Spending review, saltanogli aggravati per farmacie e aziende farmaceutiche Spending Review, Cgil e Uil: "Statali, sciopero generale venerdì 28 settembre" Accorpamento Province, Regione valuta ricorso alla Consulta

Roma, 26 luglio 2012 - Gran pandemonio per i tagli della spending review. I sindaci con fascia tricolore a protestare davanti ai palazzi romani. L'associazione dei Comuni a lanciare allarme sulla possibilità di pagare gli stipendi in agosto.

E i capi della Province a sfiorare il ridicolo: poiché ne verranno abolite metà (non tutte, come sarebbe stato auspicabile), eccoli a dichiarare che non garantiscono l'apertura delle scuole. Affermazione chiaramente terroristica e sbagliata.

Gli edifici scolastici sono sempre al loro posto, i bidelli ci sono, gli insegnanti pure, gli allievi non mancano. Perché mai allora le scuole non dovrebbero riaprire regolarmente? Che cosa manca? Il coordinamento delle province? Siamo seri.

Anche perché i territori delle ex-Province non diventano terra di nessuno, ma vengono accorpati a una provincia più grande. E persino nel caso in cui le Province fossero state abolite tutte, sarebbero rimaste le Regioni. E escludo che la Regione Lombardia non sia capace di far riaprire le scuole a Cremona o a Pavia o in qualunque altro posto di sua competenza. E poi, se tutto dovesse andare storto, abbiamo la protezione civile, l'esercito, la marina. Insomma, intorno a questa spending review si sta montando una campagna mediatica ridicola.

Per rendersene conto basterà ricordare che essa ha tagliato (o taglierà, se supererà il voto parlamentare) lo 0,5 per cento della spesa pubblica italiana. Si tratta, quindi, di una specie di graffio, che non incide per niente sugli eccessi della nostra spesa pubblica. E infatti questo 0,5 per cento in meno, se va bene, servirà a impedire il prossimo aumento dell'Iva. Niente di più e niente di meno.

In queste condizioni, la pressione fiscale non potrà scendere nemmeno di un punto percentuale e con un peso del fisco che va oltre il 50 per cento nessun paese è in grado di decollare. Vogliamo rilanciare l'economia? E allora poniamoci l'obiettivo di tagliare la spesa pubblica (e quindi le tasse) di almeno il 10 per cento. Ma il 10 per cento è venti volte quello che è previsto dalla spending review. Altro che proteste davanti ai palazzi romani. A quel punto sindaci e amministratori locali dovranno darsi da fare sul serio per ridurre spese e sprechi. Via feste dell'uva, via improbabili festival letterari, ma via anche servizi gratis a chiunque.

I più sfortunati e i meno abbienti hanno tutto il diritto di essere protetti. Ma chi ha avuto la fortuna di conservare di questi tempi un posto di lavoro e buon reddito è bene che paghi qualcosa per quello che riceve.

Condividi l'articolo

Terremoto magnitudo 5.8 nell'Oceano Indiano

Rainews24 |

Rai News 24*"Terremoto magnitudo 5.8 nell'Oceano Indiano"*Data: **26/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 26 July 2012 09:00

Sismografo

Roma.

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita in pieno Oceano Indiano, travolto a fine 2004 dal devastante 'tsunami' originatosi in Indonesia: lo ha reso noto il Centro Usa di Controllo Geologico, secondo cui il movimento tellurico ha raggiunto una magnitudo di 5,8 gradi sulla scala aperta Richter, inizialmente valutata addirittura di magnitudo 6,7.

Nessuna allerta tsunami è stata diramata questa volta.

L'epicentro è stato localizzato 341 chilometri a nord-est dell'isola di Rodrigues, appartenente a Mauritius, e l'ipocentro a una profondità di una ventina di chilometri al di sotto del fondale marino.

Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero**Redattore sociale***"Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero"*Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

12.21

TERREMOTO

Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero

Sono 80 i bambini sfollati a Rovereto sulla Secchia. E circa 150 a Moglia. Per loro la Casina dei bimbi realizzerà a partire da agosto i Casina Lab per costruire case di cartone, entrarci e, magari, giocare al terremoto

REGGIO EMILIA Sono circa 80 i bambini di Rovereto sulla Secchia (Modena) ancora nelle tendopoli, e circa 150 a Moglia (Mantova, di età compresa tra la primaria e la secondaria. Per loro la Casina dei bimbi, associazione di Casina (Reggio Emilia) che promuove i diritti dei bambini negli ospedali, realizzerà a partire da agosto i Casina Lab, laboratori in cui i bambini potranno ricostruire la propria casa, la chiesa o la scuola. Ma di cartone riciclato. E poi potranno entrarci e magari giocare al terremoto. Come associazione lavoriamo con i bambini ospedalizzati, quindi in situazioni di emergenza racconta Claudia Nasi, fondatrice della Casina dei bimbi e il terremoto è sicuramente una situazione di emergenza che non finirà tanto presto. È per questo che l'associazione ha deciso di portare a Rovereto e Moglia alcune tensostrutture al cui interno realizzare i Casina Lab. È un modo per aiutarli a superare il trauma del terremoto spiega Attraverso il gioco sdrammatizziamo una situazione difficile. I laboratori partiranno nel mese di agosto.

Coinvolgere la comunità. La Casina dei bimbi porterà a Rovereto e Moglia le tensostrutture e i suoi volontari formeranno gli educatori del territorio. Non vogliamo imporci continua Nasi ma coinvolgere la comunità e gli educatori che hanno lavorato e stanno lavorando in questi mesi con i bambini. A Moglia oltre al laboratorio per i bambini è stata allestita anche una struttura per i nonni che aiuteranno i nipoti nella costruzione delle case di cartone. Per i più piccoli porteremo i nostri teatrini di legno spiega Nasi dove i bambini potranno disegnare o raccontare storie. Le tensostrutture installate a Rovereto sulla Secchia e Moglia sono dotate di strumenti, arredi e attrezzature che permettono di utilizzarle anche per altri scopi e anche nei mesi freddi (è previsto il riscaldamento). All'interno delle strutture c'è un tatami su cui i bambini possono giocare durante il giorno e che, ad esempio, alla sera potrebbe essere usato come palestra.

Alla fine di luglio riaprirà il Poliambulatorio Aesculapio di San Felice sul Panaro. Si tratta di una struttura gestita dall'ospedale di Sassuolo a cui faranno riferimento gli abitanti di molti paesi vicini, colpiti dal terremoto. La Casina dei bimbi sta allestendo al suo interno alcuni spazi per accogliere i bambini e le loro famiglie. Anche qui gli arredi sono fatti di cartone spiega Nasi Sono leggeri e resistenti e possono essere uno strumento per aiutare chi ha paura a rientrare nella propria casa. Chi vuole può aiutare la Casina dei bimbi con donazioni sul conto corrente o di materiali (pennelli, colla, colori acrilici) da utilizzare nei Casina Lab. (lp)

Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame**Redattore sociale**

"Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

15.22

IMMIGRAZIONE

Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame

Domani negli uffici di Catanzaro, incontro tra i vertici della Protezione civile regionale e i sindaci della protesta. Lo sciopero dei sindaci è sospeso, in attesa delle risposte concrete

RIACE - Lo sciopero della fame è sospeso per un giorno in attesa delle risposte concrete della Protezione civile regionale. Mimmo Lucano e Giovanni Manoccio, sindaci di Riace ed Acquaformosa, affiancati dall'operatore sociale Giovanni Maiolo, hanno deciso stamattina di sospendere la loro protesta dopo aver tenuto l'assemblea in piazza Donna Rosa nel cuore dell'antico borgo riacese. Gli amministratori delle due cittadine calabresi hanno smesso di alimentarsi una settimana fa per protestare contro i ritardi nell'erogazione dei fondi per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati. L'incontro pubblico di stamane è stato molto partecipato ed ha registrato i contributi di esponenti sindacali, delle associazioni che si occupano dei migranti, di operatori sociali. Lucano, Manoccio e Maiolo, domani mattina saranno ricevuti dai vertici della Protezione civile regionale a Catanzaro e, in seguito all'esito dell'incontro, decideranno di chiudere definitivamente con lo sciopero della fame o di andare avanti ad oltranza con la protesta. Rimane molto difficile e complessa la situazione per il sostentamento dei rifugiati: mancano le risorse necessarie e commercianti e imprenditori non fanno più credito per le forniture, soprattutto per beni e alimenti di prima necessità da destinare ai bambini. Se dall'incontro di domani non dovessero scaturire novità salienti per interventi immediati e risolutivi, il modello accoglienza messo a punto in questi ultimi anni, rischierebbe realmente di essere vanificato, completamente smantellato. (msc)

Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"**Redattore sociale**

"Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile""

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

13.40

SERVIZIO CIVILE

Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"

Nonostante la spesa contenuta potrebbe rientrare nelle realtà falciate dalla spending review. A tracciare un bilancio dei costi dalla sua nascita ad oggi è il blog del Tavolo ecclesiale sul servizio civile

ROMA Incide mediamente per lo 0,003% sullo stanziamento del Fondo nazionale del servizio civile, eppure anche la Consulta nazionale del servizio civile è a rischio estinzione da spending review. A tracciare un bilancio dei costi della Consulta dalla sua istituzione ad oggi è il blog del Tavolo ecclesiale sul servizio civile, essciblog.it. I dati, forniti dall'Ufficio nazionale per il servizio civile, parlano chiaro: la spesa è molto contenuta. Unico e isolato picco di spesa è quella registrata nel 2006, quando sono stati spesi oltre i 21mila euro, probabilmente a causa dei costi delle prime elezioni dei rappresentanti dei giovani spiega il sito -, avvenute proprio quell'anno. Per il resto, i costi si mantengono al di sotto degli 8mila euro per tutti gli anni con picchi in negativo per il 2010, quando sono stati spesi meno di 900 euro, mentre nel 2011 sono stati spesi circa 2.500 euro. Istituita dalla legge 230/98, la Consulta nazionale del servizio civile fu nominata per la prima volta l'anno dopo. Nato come organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per l'Ufficio nazionale per servizio civile, è formato da rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, del dipartimento della Protezione civile, dell'Associazione nazionale comuni italiani e dei volontari del Servizio civile nazionale.

puglia, è emergenza incendi "in un mese oltre 3mila roghi"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina VII - Bari

Il problema

La Regione: colpa dei contadini che danno fuoco alle stoppie

Puglia, è emergenza incendi "In un mese oltre 3mila roghi"

BRUCIARE le stoppie è un «comportamento irresponsabile» ed è anche «la causa principale degli incendi in Puglia».

Ecco perché «dovrebbe essere un crimine da sanzionare in maniera pesante». Parola del governatore Nichi Vendola, che ieri insieme con l'assessore alla Protezione civile Fabiano Amati, il direttore regionale dei vigili del fuoco Michele Di Grazia, il comandante del corpo forestale Giuseppe Silletti e il direttore dell'Arif (agenzia per le attività irrigue e forestali) Giuseppe Maria Taurino, fa il punto sull'andamento della campagna antincendio. Nell'ultimo mese si contano 3mila 352 roghi. «Un'insopportabile impennata rispetto agli anni precedenti. Ancorché si registra una riduzione delle superfici andate in fumo» spiega Amati.

Il costo, per la Regione, è tutt'altro che basso: 5 milioni di euro. Poche le denunce e scarse le segnalazioni da parte della gente. Le province più colpite sono quelle di Lecce (821 interventi), Foggia (723) e Bari (660) interventi; poi ci sono, Tarantino (558), Brindisino (321) e Bat (269 interventi, sempre tra il 15 giugno e il 22 luglio di quest'anno). Andria, Ginosa e Vieste, le città più bersagliate dalle fiamme.

un concerto mette insieme i sismi d'emilia e dell'aquila

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina XII - Bologna

Cento

Un concerto mette insieme i sismi d'Emilia e dell'Aquila

Cento ospita stasera alle 21,30 una manifestazione di solidarietà musicale per il terremoto. Si chiama Concerto per l'Emilia e sarà tenuto dalla Jazz Band del Conservatorio "Alfredo Casella", con il coordinamento del maestro Giuliano Graziani dell'Aquila. L'evento è organizzato dall'Associazione L'Aquila Siamo Noi, assieme alla Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, il Comune di Cento e la Fondazione Teatro Borgatti. «Il concerto è anche una bella occasione per esprimere il sentimento di gratitudine e riconoscenza di tutti noi per il grande impegno di Regione Emilia-Romagna e dei suoi volontari a favore della Città di L'Aquila dopo il 6 aprile 2009», dice l'Associazione.

comune, tocca alle partecipate oltre mille prepensionamenti - tiziana cozzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Pagina II - Napoli

Il piano

Comune, tocca alle partecipate oltre mille prepensionamenti

Si parte con l'accorpamento delle società di trasporto

TIZIANA COZZI

UNDICI società partecipate nel mirino di Palazzo San Giacomo. Dopo la riforma della macchina comunale, la scure si abbatte sulle aziende comunali. Un esercito di 11 mila dipendenti, destinato a ridursi almeno del 10 per cento. Si calcolano circa 1.100 persone in uscita: nessun licenziamento in programma, solo efficientamenti e esodi incentivati e prepensionamenti. Lo ha annunciato il neo assessore al Bilancio Salvatore Palma, lo ha ribadito il sindaco Luigi de Magistris. Le 11 aziende partecipate quasi totalmente da Palazzo San Giacomo sono: Anm, Arin, Asia, Bagnolifutura, Consorzio gestione impianti depurazione liquami, Elpis, Metronapoli, Napolipark, Napoli Servizi, Napoli Sociale, Terme di Agnano.

Il piano di accorpamenti comincia con le aziende di trasporto e mobilità: Anm, Metronapoli e Napolipark. Circa 3.500 dipendenti (2.600 Anm, 540 Metronapoli, 280 Napolipark) che d'un colpo potrebbero vedere l'esodo di 400-500 lavoratori Anm per sopraggiunti limiti di età. La procedura è agli inizi, si attende un piano industriale che renda possibile l'unificazione delle 3 aziende. Tra 90 giorni, quindi per settembre, il procedimento potrebbe essere completato. «Conto di concludere con la ristrutturazione delle società partecipate entro dicembre di quest'anno - annuncia il sindaco - ci stiamo lavorando ma ora bisogna accelerare con la dismissione di alcune società e la valorizzazione di altre con l'ingresso dei privati». A settembre, infatti, saranno annunciate novità importanti anche per Bagnolifutura e Terme di Agnano. In preparazione un piano di rilancio che punta ad un partenariato pubblico-privato. La fase due della riorganizzazione interesserà l'accorpamento di Asia, Napoli Servizi ed Elpis. È nelle intenzioni del sindaco la nascita di una Multiservizi, che raggrupperà società che si occupano di servizi diversi. Circa 4.000 i lavoratori, (2.300 Asia, 1.500 Napoli Servizi, 60 per Elpis) sulla quale interverrà un piano di razionalizzazione, anche sul personale con esodi incentivati. Imminente è anche la trasformazione dell'Arin in Abc (Azienda speciale di diritto pubblico). «I costi del personale hanno un'incidenza sul bilancio del 36 per cento - aggiunge il sindaco - un dato nella media, valido ovviamente se escludiamo le partecipate. Interverremo al più presto sulle società, dobbiamo scendere sotto la soglia del 50 per cento delle spese per il personale entro agosto. Così dimostreremo al governo con i fatti di avere le carte in regola».

Intanto ieri è stato presentato dal direttore generale del Comune Silvana Riccio il piano di rinnovamento della macchina comunale

anticipato da "Repubblica". In sintesi la riorganizzazione dei servizi sarà assegnata a 85 dirigenti interni, dopo il mancato rinnovo dei 56 contratti esterni. Accorpate intere sezioni, con 6-7 competenze assegnate ad un unico dirigente. «Lo so, è difficile - sottolinea de Magistris - ritrovarsi improvvisamente a gestire tanti servizi insieme. Ma sono certo che vinceremo questa sfida». Costituito un Centro unico acquisti per accelerare i tempi di gare e contratti, potenziati i controlli e il contrasto all'evasione fiscale. Ecco i nomi di alcuni dirigenti: Vincenzo Mossetti (promosso vicesegretario generale e responsabile risorse strategiche, all'area bilancio), Paola Sparano (sviluppo economico), Antonio Carpenito (Protezione Civile), Giancarlo Ferulano (pianificazione e gestione territorio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da bnl linea di credito di cinquanta milioni per le aziende terremotate

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Pagina VII - Bologna

L'iniziativa

Da Bnl linea di credito di cinquanta milioni per le aziende terremotate

BNL ha annunciato una iniziativa per le imprese emiliane colpite dal sisma mettendo a disposizione una tranche

da 50 milioni di euro, disponibili immediatamente e reiterabili ove fosse ulteriormente necessario, per supportare le esigenze di liquidità finalizzate al ripristino dei livelli produttivi. Tali risorse rientrano nel plafond da 200 milioni già stanziato dalla Banca a pochi giorni dal sisma dello scorso maggio.

«La linea di credito, attivata in via prioritaria per le imprese clienti - si legge in una nota - prevede la concessione di finanziamenti chirografari a 12 mesi, a condizioni dedicate, rimborsabili trimestralmente, con un iter istruttorio gratuito e particolarmente rapido; nel caso di PMI, l'intervento potrà essere supportato dalla copertura di organismi di garanzia pubblica e privata. Nessuna penale è richiesta per estinzione anticipata, proprio al fine di consentire all'impresa di poter accedere, non appena resi attivabili, agli ulteriori strumenti agevolati a medio e lungo termine, promossi dalla Regione Emilia Romagna in favore dei soggetti colpiti dal sisma».

4zi

incendio a pratozanino, trasferiti venti pazienti psichiatrici

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Pagina IX - Genova

Incendio a Pratozanino, trasferiti venti pazienti psichiatrici

È UN giallo la causa dell'incendio che ieri è divampato all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Cogoleto nella frazione di Pratozanino, sulle alture della cittadina del Ponente. Non ci sono stati feriti o intossicati, ma venti degenti sono stati evacuati e trasferiti in altre strutture. I pompieri hanno dichiarato inagibile la palazzina di tre piani, che è stata posta sotto sequestro dalla magistratura. «Difficilmente verrà riaperta», spiega il vice sindaco Marina Costa, che per tutto il giorno ha coordinato il trasferimento, temporaneo, degli assistiti e ora ha il problema di dove collocarli in futuro. «Per dodici di loro abbiamo trovato una sistemazione grazie alla disponibilità della casa di riposo per anziani Baglietto di Cogoleto: altri tre li abbiamo sistemati in una residenza attigua all'ex manicomio e cinque in una comunità di Rossiglione». La struttura colpita dalle fiamme è quella che ospita la comunità Gian Soldi. Era già in pessime condizioni, i lavori di ristrutturazione

sono stati davvero limitati, e ora rischia di rimanere chiusa per sempre: non per la fuliggine, ma perché è stata dichiarata pericolosa. «Stamattina incontrerò l'Asl perché la situazione è seria e abbiamo necessità di un ricambio di personale medico e infermieristico visto che dobbiamo seguire gli ex degenti in altre strutture», aggiunge il vice sindaco, che fa anche il punto sui lavori alle palazzine. «Entro settembre o ottobre i pazienti dopo anni potranno finalmente abbandonare i "moduli" che li stanno ospitando». Le indagini del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco non sono facili. L'incendio è scoppiato nei fondi, vicino al locale caldaie, dove era accatastato diverso materiale combustibile. Non è ancora stato chiarito cosa è accaduto: forse si è trattato di un corto circuito, ma per ora non viene ancora esclusa la pista dell'incendio doloso o colposo.

(s.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

31mila euro ai terremotati con la mozart

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *R2-SPETTACOLI-TV*

Solidarietà

31mila euro ai terremotati con la Mozart

L'iniziativa di Repubblica Fino al 31 la raccolta con Enel

BOLOGNA - È stato versato sul conto corrente aperto dalla Regione Emilia Romagna, l'incasso del concerto organizzato il 10 giugno scorso a Bologna da

Repubblica,

per l'anteprima della "Repubblica delle Idee", e dall'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado: 31.160 euro per la ricostruzione dei luoghi d'arte e di cultura colpiti dal terremoto. A quella somma vanno aggiunti i 23.569 euro della sottoscrizione dei giornalisti di

Repubblica.

Ancora attiva fino al 31 luglio (Iban: IT54 Z030 6903 2646 1523 0152 638 -C/C intestato a Enel Cuore Onlus, presso Banca Intesa San Paolo) la raccolta promossa da

Repubblica

e EnelCuore (con un contributo iniziale di 200 mila euro), a favore della popolazione terremotata più vulnerabile, come anziani e persone con disabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da rosso cinque milioni per aiutare i terremotati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *CRONACA*

L'iniziativa

Il patron di Diesel destina fondi al microcredito

Da Rosso cinque milioni per aiutare i terremotati

MILANO

- Renzo Rosso, il patron di "Diesel", a fianco dei terremotati dell'Emilia. Dal suo patrimonio personale ha prelevato 5 milioni di euro che serviranno a dare il via a un progetto di microcredito. «Per fare ripartire l'economia in quelle terre devastate servono azioni concrete - spiega - ecco perché voglio aiutare chi di solito viene ignorato dal sistema bancario tradizionale ». E aggiunge: «Con prestiti che vanno dai 5 ai 50 mila euro, voglio sostenere il fornaio, l'artigiano e i giovani che hanno bisogno di avere quattrini per rilanciare le loro attività. Io sono un imprenditore e voglio dare un aiuto vero ad altri piccoli imprenditori ». Rosso ha affidato la gestione delle risorse alla Etimos Foundation Onlus che opera nel settore della microfinanza e che ha, tra l'altro, già erogato finanziamenti per oltre 6 milioni tra i terremotati d'Abruzzo.

(l. a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cinque milioni per le scuole colpite dal sisma

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pagina VII - Bologna

La giunta

Cinque milioni per le scuole colpite dal sisma

«TUTTE le scuole riapriranno il 17 settembre». L'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli e l'assessore alla scuola Marilena Pillati fanno il punto sulla ricostruzione degli istituti danneggiati dal terremoto. Dei 13 dichiarati inagibili in un primo momento, questo l'esito del monitoraggio effettuato in collaborazione con l'Università e con il nucleo di valutazione regionale, l'inagibilità è stata confermata solo per uno: le scuole Guercino, dove è già stato predisposto un intervento.

In tutto sono 75 le scuole danneggiate durante il terremoto, sulle quali sono in corso o inizieranno a breve lavori di messa in sicurezza e ripristino (l'elenco completo sul sito www.repubblica.bologna.it). In ogni caso, il 29 agosto l'amministrazione farà un nuovo bilancio per poi, se dovessero esserci dei ritardi, illustrare eventuali traslochi di sezioni. In tutto i lavori costeranno 5,6 milioni di euro: i 4 stanziati dalla giunta ad hoc per l'emergenza sisma, più un milione già accantonato, cui si sommano 600mila euro del Ministero dell'Istruzione (parte di un plafond di 3,7 per le scuole bolognesi). Nel pacchetto sono compresi anche gli interventi sulle scuole Anna Frank, danneggiate dall'incendio di giugno e sulle Federzoni, dove sono già stati stanziati 700mila euro per la messa a norma dell'impianto antincendio. Restano escluse le palestre: al momento, si è solo alla fase di monitoraggio.

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Politica

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis

Tweet

Imperia - "Va bene che la gente ha la memoria corta, va bene che i nostri politici ci hanno abituati a giri di valzer degni del miglior Nurejev, ma, insomma, non è che tutti sono stati in vacanza un anno e sono tornati oggi ad Imperia"

Il Palazzo civico di Imperia

Ieri giornata divertente nella sempre più comica (nella sua tragicità) scena politica (?) imperiese.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale che pare scongiurare ogni rischio di privatizzazione della Seris (società al 100% comunale che gestisce i servizi educativi e di refezione scolastica), si sono succeduti interventi di vari esponenti politici che, con una capacità veramente straordinaria, sono riusciti a presentarsi come strenui difensori di tale società e nemici della paventata privatizzazione.

Non colpisce più di tanto la sinistra, che invita il Commissario a dar esecuzione alla delibera approvata dall'Assessore Berlinguer poco prima dello scioglimento del consiglio comunale, a suo tempo definita "acqua fresca" e "pannicello caldo", colpiscono le dichiarazioni dell'ex Sindaco Strescino e dell'Assessore Ranise, che si dichiarano felici della mancata privatizzazione e rivendicano azioni a difesa dei lavoratori della Seris.

Va bene che la gente ha la memoria corta, va bene che i nostri politici ci hanno abituati a giri di valzer degni del miglior Nurejev, ma, insomma, non è che tutti sono stati in vacanza un anno e sono tornati oggi ad Imperia.

Sono di qualche mese fa le delibere della Giunta Strescino (credo fosse la quater), assessore Ranise, che decideva la soppressione di quattro cucine, in altrettanti plessi scolastici e l'avvio della procedura di privatizzazione del servizio.

Sono di qualche mese fa le dichiarazioni a mezzo stampa del PdL, di Strescino, di Ranise, oltre che i servizi televisivi (memorabile per la violenza verbale una trasmissione televisiva su Imperia tv, con Strescino e Ranise), che, di fronte alle denunce del consigliere Fossati di FLI, alle proteste di genitori (guidate dall'Avvocato Berlinguer) e di dipendenti, dicevano meraviglie della imminente privatizzazione e bocciavano le iniziative di Fossati, dei genitori e dei dipendenti come provocazioni, demagogie, alimentate da "agitatori e provocatori di FLI", da "traditori", da personaggi modesti in cerca di visibilità, ed altre amenità.

Certo nel maggio del 2012 la giunta Strescino "tecnica" ha adottato una delibera che ha segnato una inversione di marcia, ma anche le pietre sanno da chi l'ha fatta (l'Avvocato Berlinguer, divenuta assessore tecnico nella Strescino quinquies, per un paio di mesi), da chi è stata ispirata e che Strescino l'ha solo subita, costretto a rimangiarsi quanto aveva detto sino a un paio di mesi prima, per avere l'appoggio di chi, sino a pochi giorni prima, aveva definito "traditore" e "nemico dello sviluppo della città", ma che aveva dato la propria disponibilità ad un sostegno esterno ad una giunta "tecnica", a condizione di una totale inversione di rotta su una serie di tematiche.

E' vero che politica è l'arte dell'impossibile, ma qui rischia anche di diventare l'arte dell'impossibile …a credersi.

Antonella Melis

25/07/2012

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis

Tweet

Altre notizie

Politica

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis **Imperia** - "Va bene che la gente ha la memoria corta, va bene che i nostri politici ci hanno abituati a giri di valzer degni del miglior Nurejev, ma, insomma, non è che tutti sono stati in vacanza un anno e sono tornati oggi ad Imperia"

Il 27 luglio a Pieve di Teco

I Cattivi di Cuore ed il Teatro del Banchéro propongono una replica di "From Medea" **Pieve di Teco** - La vicenda, narrata in modo a tratti crudo ma sempre autentico, ha rapito il cuore di molti spettatori italiani e ha tributato alle due compagnie una serie di premi ai maggiori festival teatrali nazionali come migliore spettacolo

"We are for beat"

"We are for Grock" a Imperia, nuovo appuntamento giovedì 26 luglio **Imperia** - Sarà organizzata una performance di Danza Contemporanea curata da Olivia Giovannini e la "Motel 1989 Factory di Genova", con Andrea Mocce

Tre ettari di terreno

Traffico interrotto per mezzora sull'A10 per un incendio che ha interessato la galleria di Poggio **Sanremo** - Al momento sono presenti sul posto mezzi dei vigili del fuoco e dell'Autostrada. Il traffico è regolare e l'incendio sotto controllo, ma potrebbero esserci nuove interruzione, nel caso di una ripresa delle fiamme lungo la direttrice

Politica

I punti all'ordine del giorno dei consigli comunali di Sanremo del 31 luglio e del 2 agosto **Sanremo** - Tra gli argomenti l'espressione del parere comunale sull'impianto di trattamento rifiuti inerti in Regione Gazi - Valle Armea

I boschi del Bracco in fiamme

Il vento ostacola l'intervento delle squadre di soccorso per lo spegnimento dei roghi. intorno alle 6 del mattino nella lingua di terra che segna il confine tra i Comuni di Sestri Levante e Casarza. Un paio d'ettari circa, stretti tra la via Aurelia che risale il passo del Bracco e una strada privata. Località Casaggiori si chiama, come l'agriturismo e bed and breakfast che ieri mattina si è trovato a un passo dalle fiamme, svegliato dal fumo e da un piccolo esercito di soccorso. I Vigili del fuoco, la Guardia forestale, le squadre di Volontari Antincendio boschivo provenienti da Recco,...

Rogo ad Andora

Le operazioni di spegnimento dell'incendio di Andora (foto Franchi) i. Articoli correlati. Savona - Ancora un incendio boschivo in Liguria: è divampato poco dopo le 15 in via Orizzonte, sulle rampe di capo Mele, all'altezza di Andora, e per spegnere le fiamme è stata chiusa la statale Aurelia. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione Civile, i vigili del Fuoco e gli agenti del corpo Forestale dello Stato: poco dopo le 17, la situazione era sotto controllo, anche se il rogo aveva rischiato di lambire alcune abitazioni della zona ed era stato evacuato temporaneamente un cantiere...

Notte di paura in porto, brucia motoscafo

Un'imbarcazione a motore situata in un'area adibita a cantiere nautico sul molo lungo del Porto Vecchio di Sanremo è andata a fuoco forse a causa di un rogo doloso. notte tra sabato e domenica il motoscafo di Rocco De Marte, 42 anni, pregiudicato di Bordighera in carcere dal giugno 2010, quando era stato arrestato dai carabinieri nell'operazione contro il clan Pellegrino-Barilaro, e successivamente condannato per estorsione a 4 anni di reclusione. Sta scontando la pena a valle Armea. L'imbarcazione, una "Sealine" lunga 7.10 metri, era "parcheggiata" sul molto lungo del porto vecchio, in...

Dall'Emilia al mare di Chiavari

Giornata di relax e divertimento per 35 fra bambini e ragazzini della provincia di Modena, “in vacanza” dall’ansia da terremoto. i 15 anni, giunti, con l’accompagnamento di alcuni genitori, da San Prospero, in provincia di Modena, colpita dal terremoto. L’iniziativa è stata dell’Associazione nazionale vigili del Fuoco, sezione di Genova. Grazie alla collaborazione del Comune, hanno passato la giornata ai Bagni Giardini e dormito, poi, al Centro Acquarone. Oggi sono a Genova, all’Acquario, prima del ritorno in Emilia, con trofie, pesto e canestrelli, offerti dai pompieri. © Riproduzione...

pont. gettone di presenza ai terremotati, altre polemiche

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pont. Gettone di presenza ai terremotati, altre polemiche

PONT Ancora polemiche sulla destinazione del gettone di presenza ai lavoratori della Romi e ai terremotati dell Emilia, durante il consiglio comunale di giovedì sera, a Pont. I gruppi di minoranza, che nella scorsa seduta non avevano aderito all iniziativa della maggioranza di devolvere il gettone ai terremotati affermando, invece, di volerlo girare ai lavoratori della Romi, giovedì hanno ribadito la loro proposta, che però non è stata accolta. «Il sindaco e i consiglieri di maggioranza non hanno accettato di devolvere il gettone di presenza ai lavoratori della Romi - ex Sandretto, come era stato proposto dal consigliere Vincenzo Lechiara a nome delle minoranze spiega Paolo Querio, capogruppo di Uniti per Pont - . Probabilmente l elemosina, così l ha qualificata il sindaco Coppo, va bene per i terremotati dell Emilia, ma non per i lavoratori in difficoltà di Pont ». «La maggioranza ha scelto di donare il gettone di presenza per una calamità naturale, come gran parte delle amministrazioni hanno sempre fatto. Ribadisco che rifiutare di dare un minimo di solidarietà istituzionale a chi è rimasto senza tetto è un fatto che non trova scusanti è la risposta del primo cittadino . Abbiamo sempre dimostrato sensibilità verso il problema occupazionale, ma ovviamente in modo imparziale ed equo verso tutti. Vi sono altri lavoratori che si sono trovati in analoghe situazioni. Adesso, per quelli della Romi, è stato siglato un accordo per 12 mesi di cassa integrazione straordinaria, una boccata di ossigeno ottenuta anche grazie alla loro mobilitazione e al buon lavoro dei sindacati». La disputa sul gettone di presenza non è stato il solo motivo di divergenza nel corso dell ultimo consiglio comunale, che pur aveva pochi punti all ordine del giorno. I due gruppi di minoranza hanno votato contro l approvazione definitiva di una variante al piano regolatore che prevede l individuazione di un area parcheggio a Sant Anna (da loro considerata superflua) e di una a servizi vicino all asilo, su terreno di proprietà privata. «In questo modo - hanno evidenziato nella dichiarazione di voto contrario i capi gruppo Massimo Motto e Paolo Querio - , l amministrazione comunale inaugura una nuova stagione di espropri e, diversamente da quello che aveva promesso, un nuovo subdolo metodo per mettere le mani nelle tasche dei pontesi». Ornella De Paoli

ingorghi per chilometri fino a tarda sera

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- Cronaca

Ingorghi per chilometri fino a tarda sera

Migliaia di tir da e per la Francia si sono riversati sulle strade cittadine. Automobilisti infuriati

IVREA Traffico in tilt fino a tarda sera sulle strade della città e dell'Eporediese. La chiusura dell'autostrada Torino-Aosta, in entrambe le direzioni, ha di fatto riversato sulle strade tutto il traffico pesante (e non solo) da e per la Francia. Migliaia di tir e automobili che hanno creato ingorghi e incolonnamenti lunghi anche cinque chilometri. A Ivrea lunghissime code sul terzo ponte, via Jervis (a partire dalla rotonda di Banchette), via Torino e via Circonvallazione. Ad aggravare la situazione anche la chiusura, in direzione Banchette, di via Miniere a causa dei lavori del teleriscaldamento. Dalle 15 in poi, la città si è di fatto paralizzata. Automobilisti infuriati per la mancanza di vigili urbani in grado di dare le indicazioni agli autotrasportatori e ai turisti, per lo più stranieri. Assente una cartellonistica aggiuntiva che indicasse quali strade prendere per giungere a Quincinetto o uscire dalla città. Ancora dopo le 20 dal casello di Ivrea fino a Borgofranco c'era un unico ingorgo con gente fuori dai mezzi che non riusciva a capire cosa stesse succedendo. Nell'ora di punta per attraversare la città ci sono volute anche due ore. «Stiamo facendo quello che possiamo - spiega il comandante della polizia municipale di Ivrea, Alberto Pizzocaro -. Parte del personale è in ferie e sulla strada siamo una decina, compresi i volontari della protezione civile del Geri. A chi ci ha chiesto, abbiamo consigliato di fermarsi per la cena e riprendere il viaggio solo in tarda serata». Troppo poco, forse, per una situazione straordinaria e delicata come quella di ieri. «Davvero - sottolinea Pizzocaro - non siamo in condizioni di fare di più. Siamo consapevoli che arrivano mezzi in ogni direzione». Situazione difficile anche a Borgofranco, sia sulla statale 26 che sulla provinciale Banchette-Quincinetto. A rendere il tutto più complicato i passaggi a livello della ferrovia, posizionati in alcuni casi a ridosso degli incroci tra le due strade. «Abbiamo subito attivato i nostri vigili e la protezione civile - spiega il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca -. Abbiamo chiesto aiuto anche ai vicini di Settimo e Tavagnasco che hanno risposto subito all'appello. La situazione è davvero caotica. La statale 26 taglia in due il paese e in alcuni tratti c'è un solo marciapiede». Questo incidente riporta più che mai di attualità l'urgenza del passante di Baio Dora, i cui lavori sono in corso. «Il traffico deviato sulla provinciale Banchette-Quincinetto passa proprio in mezzo al piccolo abitato di Baio Dora, dove le strade sono strette. Stiamo vivendo ore difficili. Pensate che in alcuni tratti i tir stanno rompendo i tombini e crepando l'asfalto». (vi.io.)

4zi

cena a favore dei terremotati di mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

MERCENASCO

Cena a favore dei terremotati di Mirandola

MERCENASCO Le associazioni e le attività commerciali di Mercenasco e Villate hanno promosso, tutte insieme, una serata di solidarietà verso i terremotati dell Emilia. La serata è in programma sabato 28 luglio, a partire dalle 19,30 nel cortile del pluriuso Gianni Peretto, dove verrà servita ai partecipanti una cena completa, al costo di 15 euro a persona. Non è una festa, hanno sottolineato nel loro invito ai concittadini i promotori, ma un gesto di aiuto concreto a favore degli abitanti colpiti dal terremoto a Mirandola. (s.ro .)

verres, quando correre fa del bene

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Verres, quando correre fa del bene

Con Nel verde per la vita raccolti 500 euro per la ricerca sul cancro

VERRES Nel verde per la vita . Seconda edizione di successo per la corsa non competitiva e solidale che, da frazione Torille di Verrès, ha portato oltre 80 atleti e non dopo 6 chilometri di percorso sterrato, alla riserva naturale del lago di villa di Challant Saint Victor a 820 metri di altezza. La manifestazione, nata soprattutto per dare un segno tangibile e positivo all'associazione per la lotta contro il cancro che, per Piemonte e Valle d'Aosta, ha sede a Candiolo, ha visto raccogliere dalla quota di iscrizione (5 euro) e consegnare all'ente oltre cinquecento euro. La giornata organizzata dalle amministrazioni comunali e dalle rispettive Pro loco di Verrès, Challant Saint Victor e Sant Anselme, Arnad, Champdepraz, Issogne e Montjovet ha coinvolto anche il Corpo forestale, il Cai, il gruppo Alpini, quello della Protezione civile, Volontari del soccorso e Avis tutti di Verrès; con loro ha collaborato il gruppo delle penne nere di Challant Saint Victor. Dopo la messa al campo della 11, è stato servito il pranzo conviviale preparato nelle cucine delle Pro loco con a capo quella di Challant Saint Victor del presidente Luca Prevedini sotto la regia dell'assessore verreziese Alessandro Rossi che hanno fornito duecento pasti. (l.v.)

La Regione stanZIA altri 64 milioni di aiuti

La Regione stanZIA altri 64 milioni di - Lunedì scorso l'annuncio inatteso di - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 26/07/2012

Indietro

La Regione stanZIA altri 64 milioni di aiuti

Andrea Biondi

Lunedì scorso l'annuncio inatteso di sei miliardi di finanziamento a fondo perduto per l'area terremotata, tramite triangolazione con la Cassa depositi e prestiti, per cui è atteso a giorni un emendamento alla spending review. Martedì l'assestamento al bilancio regionale approvato dal Consiglio emiliano-romagnolo ha liberato altri 64 milioni, di cui 47 per la ricostruzione e 17 per le aziende agricole nel cratere. Ieri, infine, con il via libera al nuovo Programma regionale delle attività produttive e della ricerca industriale sono stati stanziati 180 milioni di euro nel triennio 2012- 2015, fondi sui cui avranno la priorità interventi a favore delle aziende colpite dal sisma, per sostenerne la competitività.

È cambiato il clima tra gli operatori negli ultimi tre giorni, con il susseguirsi di notizie di nuovi stanziamenti e la rapida accelerazione delle misure economiche per la ripartenza, non solo da parte pubblica. «C'è un ottimismo nuovo - conferma Roberto Bonora, direttore di Unindustria Ferrara, all'uscita dall'incontro organizzato ieri a Mirabello, per fare il punto su finanziamenti e norme con un'ottantina di imprenditori - e quella che era stata programmata la scorsa settimana come riunione per dar voce all'insoddisfazione si è trasformata in momento di confronto sereno. Di cui dobbiamo dar merito alla Regione ma anche alla Confindustria regionale». Molte difficoltà tecniche, soprattutto di interpretazione, restano, «ma si tratta di cose veniali - minimizza Bonora - di fronte alla certezza di poter coprire con aiuti pubblici l'80% dei danni subiti o di poter usufruire del 50% di credito di imposta per le spese di adeguamento sismico, come ha confermato la commissione Bilancio, pur riducendo gli stanziamenti. Creeremo le condizioni per rimpinguare i 30 milioni per ora previsti, l'importante è che la norma sia stata inserita nel Dl Sviluppo», aggiunge Bonora.

Pochi chilometri a sud-ovest da Mirabello, sempre nel Ferrarese, è arrivata ieri un'altra buona notizia: la ripartenza della fabbrica della Ceramica Sant'Agostino, il cui crollo - dopo la prima scossa del 20 maggio - con due operai del turno di notte rimasti schiacciati, resterà tra le immagini simbolo di questo terremoto. Nella parte agibile dello stabilimento a Sant'Agostino è ripartita infatti la produzione della bicottura, 3.500 mq al giorno di piastrelle. «Finora - afferma Filippo Manuzzi, terza generazione della famiglia proprietaria e brand manager - avevamo dovuto interrompere questa linea. Abbiamo invece continuato a garantire un 50% dell'output di porcellanato "delocalizzando" questa produzione, e 30 persone, nelle nostre controllate a Fiorano e Sassuolo. È indubbio che qualcosa risulterà irrimediabilmente perso. Entro la fine dell'anno, però, contiamo di arrivare al 75% della capacità produttiva pre-sisma». Un passo avanti preceduto dai giorni scorsi da un altro annuncio all'insegna della voglia di non fermarsi e di guardare avanti, la collaborazione con il designer Philippe Starck, che per Ceramica Sant'Agostino realizzerà due collezioni, la prima delle quali sarà presentata alla prossima edizione del Cersaie.

A rasserenare il panorama attorno al cratere contribuisce anche l'incessante susseguirsi di iniziative solidali. Solo dagli sms attivati con la raccolta fondi della Protezione civile sono arrivati in regione 15,1 milioni di euro, e altri 5 milioni abbondanti li ha raccolti il conto corrente aperto da Viale Aldo Moro per la ricostruzione. E proprio ieri Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding del fashion Otb, ha annunciato di aver messo a disposizione 5 milioni del proprio patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno di piccole imprese e famiglie che rischiano di restare escluse dal credito tradizionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca, via la stretta sul 2012*SALVIAMO L'EURO Le misure interne*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/16/20120724/quattro.JPG" XY="283 189" Croprect="21 2 260 183"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/16/20120724/uno.JPG" XY="283 193" Croprect="32 34 231 184"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/14/20120725/03.JPG" XY="307 203" Croprect="3 3 252 191"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/16/20120724/sei.JPG" XY="283 189" Croprect="18 5 252 182"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/16/20120724/tre.JPG" XY="283 201" Croprect="0 0 265 201"

Tagli solo selettivi per le società in house - Esodati, no a nuovi fondi EMENDAMENTI IN ARRIVO Nel menù più tempo per l'addio alle Province e restyling del pacchetto Consip, ma resta il nodo terremoto in Emilia

Marco Rogari ROMA Un alleggerimento degli tagli alla ricerca, in particolare sul 2012. È quello sul quale per tutta la giornata di ieri si sono concentrati i relatori al Senato del decreto sulla spending review insieme al Governo nell'ambito della definizione del ristretto pacchetto di modifiche da approvare in commissione Bilancio. Il correttivo abbozzato da Gilberto Pichetto Fratin (Pdl) e Paolo Giaretta (Pd) prevede l'eliminazione del taglio di 33 milioni per quest'anno ai fondi del settore (ma non degli 88 annui per il prossimo biennio) e il sostanziale salvataggio di alcuni enti di ricerca. A cominciare da Arcus (beni culturali). Ipotizzata anche la sistemazione di Promuovi Italia, attraverso l'Enit e la sopravvivenza dell'Istituto per il Microcredito ma con il dimezzamento dell'attuale contributo dello Stato. Per quanto riguarda le altre modifiche, i margini per un'ulteriore estensione della platea degli esodati sono quasi inesistenti. «Al momento le risorse non ci sono e quindi un'allargamento del bacino è impossibile, a meno che il Governo non trovi i fondi», ha detto Pichetto Fratin. Ma i sindacati, e anche il Pd, insistono. E domani ci sarà la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil per chiedere il salvataggio di tutti i lavoratori esodati. Confermati invece l'allungamento dei tempi per la riduzione delle Province (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), che diventerà pienamente operativo a inizio 2013, e il ricorso a un taglio di tipo selettivo per le società in house. Su quest'ultimo punto Pichetto Fratin e Giaretta hanno lasciato capire che l'intenzione è di riformulare completamente l'articolo 4 del decreto prevedendo meno automatismi, con verifiche e un piano preventivo per permettere alle società di motivare la loro esistenza. Tra i ritocchi su cui ieri era in corso una riflessione in commissione Bilancio a Palazzo Madama c'era anche la questione del credito d'imposta per le aree dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Quasi certa appare un'ottimizzazione del capitolo riguardante il rafforzamento del metodo Consip per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni. Si sta studiando un ritocco per garantire la salvaguardia del prezzo migliore in tutti i contratti (anche quelli messi su bianco prima del decreto). Ieri, tra l'altro, Consip ha nominato il nuovo Cda: Domenico Casalino è stato con fermato amministratore delegato, i due nuovi consiglieri sono Giuseppina Baffi e Antimo Prosperi. Sempre ieri la commissione Bilancio ha cominciato a votare gli articoli del provvedimento. Anche se fino alla tarda serata risultavano accantonati i nodi principali: enti locali, lavoro e sanità. L'orientamento dei relatori era di affinare, d'intesa con il Governo, gli emendamenti su questi versanti nel corso della maratona notturna per poi presentarli nella mattinata di oggi. La Commissione conta di chiudere l'esame del provvedimento questa sera per passare domani il testo all'Aula dove il Governo ricorrerà alla fiducia. La blindatura, che servirà anche per inglobare nel provvedimento il decreto sulle dimissioni nella versione modificata dalle commissioni a Palazzo Madama, sarà votata domani stesso o, al più tardi, venerdì. Subito dopo il testo passerà alla Camera, dove dovrebbe ottenere il via libera entro il 2-3 agosto. Ieri il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, che il giorno prima aveva confidato nella saggezza del Senato nel modificare i tagli con parole interpretate come una velata critica alla strategia adottata dal Tesoro nello stendere il provvedimento, ha affermato: non c'è alcun «duello» nel Governo ma il testo «può essere migliorato nel corso dell'iter parlamentare». Sull'allarme lanciato dalle Province sul pericolo di una mancata apertura del prossimo anno scolastico è intervenuto il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, assicurando che l'avvio delle lezioni non è affatto a rischio. Proprio sulle Province è proseguito il lavoro per giungere a ritocchi calibrati del testo in Commissione. Dalla quale è arrivato un avvertimento preventivo dal presidente Antonio Azzollini (Pdl) ai numerosi rappresentanti di associazioni di categoria e i ministeri che affollavano il piano in cui si trova la piccola aula e che erano stati già al centro di polemiche durante l'esame del decreto liberalizzazioni: «Non chiamate in continuazione i senatori perché siamo impegnati nei lavori». RIPRODUZIONE RISERVATA Le modifiche al decreto RICERCA Buone notizie in vista per gli enti di ricerca. Un emendamento dei relatori atteso per oggi potrebbe eliminare il taglio almeno per il 2012 che ammonta a 33 milioni di euro. Fino a tarda sera si è lavorato per cercare la copertura PROVINCE Confermato l'ampliamento dei tempi per l'accorpamento dei 50 enti a rischio (più 14 nelle regioni

Ricerca, via la stretta sul 2012

speciali). Le proposte dei Consigli delle autonomie locali dovranno arrivare entro settembre. Le Regioni avranno 15 giorni per ratificarle e poi toccherà alla legge statale. L'articolo 4 del decreto sulla spending review è destinato a essere ampiamente riscritto. Con uno o più emendamenti dei relatori la messa in liquidazione delle società in house dovrebbe lasciare spazio a tagli maggiormente selettivi delle Spa locali. La platea degli esodati contenuta nel Dl dovrebbe restare ferma a 55mila. Un contingente che si somma ai primi 65mila e che porta il totale dei lavoratori salvaguardati a 120mila. Difficile reperire le risorse per ulteriori ampliamenti. A parte gli enti di ricerca dalla stretta del decreto potrebbero salvarsi altri enti. Ad esempio Promuovi Italia, con una sistemazione attraverso Enit, Arcus e l'Istituto per il Mediocredito per il quale il contributo dello Stato verrebbe dimezzato.

Slalom tra le polizze Rc casa*assicurazioni*

Copertura anche per i danni degli animali, oltre agli incidenti domestici tradizionali

Andrea Curiat Può capitare che un collaboratore domestico si faccia male durante il lavoro, che il cane danneggi la proprietà di un vicino o che le tubature dell'acqua si rompano creando macchie di umidità sul soffitto del piano di sotto. Anche gli hobby e le attività del tempo libero possono causare piccoli, banali incidenti domestici che nel peggiore dei casi determinano notevoli perdite economiche ai proprietari. Per non parlare di eventi più gravi come un incendio o il crollo di elementi in muratura. Con un'assicurazione di responsabilità civile per la casa non ci si mette al riparo dalla possibilità di tali incidenti, che in misura diversa coinvolgono ogni anno più di 3 milioni di italiani, ma si evita almeno di dover rimborsare i danni provocati a terzi. E in alcuni casi si può contare su servizi aggiuntivi come l'assistenza idraulica o elettrica 24 ore su 24. Diverse compagnie, in Italia, offrono formule commerciali indirizzate ai proprietari di immobili, pensate per coprire un'ampia gamma di sinistri. Spesso, la Rc della proprietà dell'abitazione è associata d'ufficio alla Rc della vita familiare, che copre i danni arrecati a terzi durante lo svolgimento della vita privata e di relazione dei componenti del nucleo familiare, e alla Rc per la conduzione (che si differenzia da quella della proprietà perché copre non solo ad esempio dal distacco della tegola dal tetto ma anche dai danni di un vaso fatto cadere accidentalmente, ndr). Quando si valutano i diversi contratti, è bene leggere attentamente le condizioni e le coperture incluse, la definizione di "terzi" e quali soggetti si considerino nel nucleo familiare. I danni subiti da questi ultimi, infatti, non sono rimborsabili. Oltre alla scelta delle garanzie incluse nell'assicurazione, il criterio più importante che contribuisce a definire il premio finito è dato dal massimale assicurato. La società Cattolica di assicurazioni, ad esempio, offre la polizza Cattolica&Casa rivolta al contraente, al suo nucleo familiare, i conviventi more uxorio e i relativi figli conviventi. La garanzia di base copre tutti i danni a terzi derivanti dalla proprietà e dalla conduzione dell'immobile; sono inclusi i danni da incendio, scoppio ed esplosione dell'abitazione e del suo contenuto; la proprietà, possesso e uso di cani e altri animali domestici e da cortile; ma anche la responsabilità da proprietà e uso di veicoli in sosta su aree private. Per un appartamento in condominio e con un massimale da 500mila euro, il premio finito è di 70 euro. Con 26 euro in più si può raddoppiare il massimale portandolo a 1 milione di euro. Se invece si assicura una villa singola il premio scende, anche perché è più difficile arrecare danni ai vicini: la tariffa è di 51 euro per 500mila euro di massimale e 69 euro per un milione. Alleanza Toro offre la polizza Master Casa, che copre i danni arrecati a terzi dal titolare, dal nucleo familiare, dal personale domestico e dagli animali domestici. Con una garanzia completa Rc fabbricato e vita privata, e un massimale di 1,5 milioni di euro, il premio finito è di 121 euro. In alcuni casi è possibile ottenere un premio scontato per un "pacchetto" onnicomprensivo di garanzie. La polizza Saraincasa offre a un proprietario/inquilino di immobile le polizze Rc vita familiare e proprietà dell'abitazione per un massimale unico di un milione di euro a un premio lordo di 60 euro. La sola Rc della proprietà costa 32 euro. Nell'offerta di Zurich Metro le polizze Rc proprietà e conduzione e la Rc vita privata non sono scorporabili; il premio è di 101 euro per un massimale di 1 milione. Ma la casistica delle garanzie è ancora più ampia. La polizza Rc proprietà locali Casa Tua di Allianz copre, tra le altre cose, i danni da inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e interruzione o sospensione di attività entro 50mila euro. La garanzia Rc della famiglia assicura anche i sinistri avvenuti in Usa, Canada e Messico (sino a un massimo di 1,5 milioni di euro); ed è disponibile una polizza Rc della conduzione dell'abitazione che sia stata locata o data in uso o comodato che copre i danni a terzi da incendio entro un milione di euro. Il premio, in media, è di 200 euro. La polizza Axa Semplicemente casa, poi, copre i casi in cui fratello o sorella si provochino incidentalmente una lesione corporale da cui derivi un'invalidità permanente. Il premio finito è di 155 euro per accedere alle coperture Rc vita privata e proprietà della casa (massimale 500mila euro), danni al contenuto (15mila euro) e danni alla casa (75mila euro). RIPRODUZIONE RISERVATA Le offerte sul mercato

Confronto tra alcune assicurazioni Rc casa; esempio di premi forniti per un appartamento a Milano di 100 mq, famiglia di 4 persone con collaboratore domestico a ore e un canela novità Poche offerte per i prodotti anticalamità Si è parlato spesso di introdurre una forma di assicurazione contro le calamità naturali. Il Dl 59/2012 per la riorganizzazione della Protezione civile ha introdotto un primo cenno in tal senso, stabilendo che sia possibile estendere le coperture assicurative contro i danni agli edifici, di qualsiasi tipo esse siano, anche ai rischi derivanti da catastrofi come terremoti e alluvioni. La previsione ha l'obiettivo di garantire «tempestivi e uniformi livelli di soddisfacimento delle esigenze di riparazione e ricostruzione di beni immobili privati destinati a uso abitativo, danneggiati o distrutti da calamità naturali». A oggi, però, l'offerta di polizze contro terremoti e affini non è molto sviluppata, sebbene il terremoto dell'Aquila prima e l'emergenza

Slalom tra le polizze Rc casa

sisma in Emilia poi abbiano aumentato l'interesse per questo tipo di assicurazioni. Tra le compagnie che già includono coperture anti-sisma ci sono Toro, con la garanzia terremoto Master casa (massimale 1,2 milioni di euro), Axa Assicurazioni, con una garanzia accessoria nella polizza «protezione familiare», e Genertel, con massimale da 500mila euro a copertura di alluvioni, terremoti e inondazioni. - An. Cu.

Terremoti/ Scossa magnitudo 5,8 al largo delle Isole Mauritius

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Scossa magnitudo 5,8 al largo delle Isole Mauritius"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa magnitudo 5,8 al largo delle Isole Mauritius

Non è stata lanciata alcuna allerta tsunami

Hong Kong, 26 lug. (TMNews) - Un terremoto di magnitudo 5,8 sulla scala Richter è stato registrato al largo delle Isole Mauritius, nell'Oceano Indiano. Lo ha annunciato l'Istituto di geofisica degli Stati Uniti.

L'epicentro è stato individuato a soli 10 chilometri di profondità, ma a 387 chilometri da Port Mathurin sull'isola Rodrigues e a 976 chilometri da Port Louis, la capitale delle isole Mauritius. Non è stata lanciata alcuna allerta tsunami.

Meglio i Canadair dei caccia**Tempo, Il**

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Meglio i Canadair dei caccia

25-07-2012

EMERGENZE E RISORSE In questi giorni africani l'Italia è stata puntualmente colpita dagli incendi, naturalmente dolosi nella stragrande maggioranza dei casi. Sono state colpite le aree più belle ed integre, ancora non "valorizzate" dal cemento come le aree protette, una per tutte il Parco nazionale del Pollino. A fronte di un'emergenza i responsabili della Protezione Civile hanno detto che di più non si poteva fare, i mezzi a terra sono pochi e gli aerei solo 14. Lo Stato non ha risorse per proteggere il patrimonio comune, ma le risorse per comprare 95 caccia per combattere non si sa quale nemico ancora tutto da inventare, quelli sì, li ha trovati. Adriana Rizzo **SCUOLA**

Scarsa meritocrazia

Come pubblici dipendenti, i docenti d'ogni ordine e grado sono normalmente illicenziabili. Molti insegnanti elementari e medi sono reclutati e arruolati mediante sanatorie generali, non selettive, di supplenti. Se gli educatori non vengono periodicamente valutati da organi superiori indipendenti, la didattica e la ricerca possono languire. La quasi totalità degli scolari viene promossa, ma l'impegno e il rendimento di taluni sono assai modesti. Più bocciature in un istituto possono suscitare l'opposizione di genitori, l'intervento delle autorità scolastiche e risonanza nei media. Nelle università i nuovi docenti universitari, vincitori nei concorsi (talvolta truccati), vengono designati anticipatamente dai cattedratici più influenti. Ciò può fiaccare il Bel Paese; favorire il conformismo e il conservatorismo; nonché mortificare il merito, l'originalità, l'innovazione e il progresso delle scienze, lettere e arti. Gianfranco Nibale **SENSO CIVICO**

Non solo per interesse

Spesso noi italiani non abbiamo il senso del bene comune e rispettiamo le leggi solo se coincidono con i nostri interessi. Il risultato è una diffusione di comportamenti contrari alle leggi o anche solo alle norme del vivere civile. E una altrettanto diffusa sensazione di impunità per chi sbaglia. Mario Pulimanti

La Iena Frank balla per l'Emilia

Fransk8 a tutta dance per l'Emilia - Spettacolo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Spettacolo

25.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Fransk8 a tutta dance per l'Emilia

La Iena Frank Matano e Eugenio Scotto in "Feel the summer" per i terremotati

foto Ufficio stampa

10:16 - Supportati da Francesco Facchinetti e Alessia Marcuzzi, la Iena Frank Matano e Eugenio Scotto si firmano come Fransk8 e lanciano "Feel the summer", una canzone per aiutare i terremotati dell'Emilia. L'intero ricavato dei proventi percepiti su i-Tunes andrà alla Protezione Civile per aiutare le zone che in Emilia sono state colpite dal terremoto.

Oltre all'apporto creativo in fase di arrangiamento dello stesso Eugenio Scotto, la canzone è stata composta da Paolo Paone, Franco Melas, Manuel Bella e Riccardo Scirè. Ispirandosi alla dance music e in particolare ad artisti come Swedish House Mafia, "Feel the summer" non è solo un brano che vuole far ballare nei locali e nelle spiagge di queste calde notti estive.

Il brano "Feel the summer" è accompagnato dall'uscita di un videoclip ideato da Eugenio Scotto con la regia di Franco Melas, Paolo Paone, Lorenzo Montanari e Federica Intelisano. Il video vede come protagonisti Eugenio, Frank, un'inedita Elena Grimaldi e Marco Iaconianni (lo Squalo di Mitch & Squalo) e racconta di un viaggio in auto tra sogno e realtà.

Inoltre è stata impostata una campagna virale che coinvolge nomi noti dello spettacolo e che promette molte sorprese.

I nomi degli artisti coinvolti nella campagna virale sono: Francesco Facchinetti, Alessia Marcuzzi, Frank Matano, Nesli, Angelo Duro, Niccolò Torielli, Elena Grimaldi, Squalo, Andrew Basso, Aida Yespica, Silver, Daniele Battaglia, Pippo Pelo, Tony Maiello, Parpiglia, Bit Sugar, Paolo Meneguzzi, Stefano Filipponi, Andrea Giops, The real Don Joe, I corrieri della sera, Novella2000, Melissa Satta e altri.

Catalogna, turisti in fuga da incendio

Catalogna, turisti in fuga fra le fiamme - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

[Mondo](#)

[25.7.2012](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

[AAA](#)

Catalogna, turisti in fuga fra le fiamme

Le immagini dell'incendio che ha bruciato oltre 14mila ettari di vegetazioni e che i pompieri spagnoli sono riusciti a domare solo dopo tre giorni di devastazioni e quattro morti

Dopo quasi tre giorni di devastazioni, quattro morti accertati e oltre 14.000 ettari di vegetazione andati in fumo, i vigili del fuoco sono riusciti a riportare sotto controllo il vasto incendio scoppiato domenica in Catalogna, nei pressi della località di la Jonquera. Ecco mentre alcuni turisti cercavano di fuggire al fuoco.

Savona,anziana muore in un incendio

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Savona,anziana muore in un incendio"

Data: **26/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Formigoni, c'è invito a comparire

25.7.2012 - ore 20.02

Corruzione,Formigoni:non mi dimetto

25.7.2012 - ore 19.00

Dell'Utri, Berlusconi non deporrà

25.7.2012 - ore 15.37

Vercelli, pirata uccide due persone

25.7.2012 - ore 10.51

Firenze,trasfusione sbagliata:morto

25.7.2012 - ore 17.22

Neonato morto, via dirigente unità

25.7.2012 - ore 11.23

25.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Savona,anziana muore in un incendio

Colta da malore mentre spegneva fuoco

foto Vigili del Fuoco

20:21 - Una donna anziana è morta in un incendio divampato nell'entroterra di Savona, nel Comune di Castelbianco. La donna sarebbe morta per un malore mentre tentava di spegnere le fiamme che lei stessa aveva involontariamente provocato. Stava infatti bruciando erbacce e foglie secche, scatenando così il rogo. Sul posto sono poi intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme.

chiesina in aiuto dei terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ: IN AGOSTO EVENTO AL PARCO PERTINI

Chiesina in aiuto dei terremotati

L amministrazione stanZIA un contributo per il Comune di Novi

CHIESINA UZZANESE L amministrazione di Chiesina in aiuto dei terremotati di Novi di Modena. Il sindaco Marco Borgioli, insieme al vicesindaco Fabio Berti e al presidente della Protezione Civile di Chiesina Gennaro D Angelo, hanno consegnato a Luisa Turci, sindaco del paese colpito dal sisma nei mesi scorsi, la somma di 3.000 euro . «Il contributo deriva direttamente dalle casse comunali spiega Borgioli mentre venerdì 24 agosto sarà organizzata una manifestazione al parco Pertini, che vedrà coinvolte tutte le associazioni del territorio con lo scopo di raccogliere altri fondi da destinare a Novi, Rovereto sul Secchia , che ha riportato i maggiori danni». «Aver toccato con mano il disastro è stato davvero triste commenta il vicesindaco Berti lo spettacolo che si presta dinnanzi all osservatore è desolante. Solamente poche abitazioni infatti sono state danneggiate in modo lievi». Da qui l idea di creare un evento volto a portare avanti questa lotta di solidarietà per la ricostruzione di edifici e scuole. «Novi conta 4.500 abitanti proprio come Chiesina ed è difficile rimanere insensibili di fronte queste calamità naturali conclude il primo cittadino durante la serata alcuni terremotati saranno presenti, porteranno foto e video da proiettare al Parco come testimonianza delle loro sofferenze». Elena Guerri

chi vince prende anche gli uffici

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Chi vince prende anche gli uffici

Morando (commissione bilancio): prefettura nel capoluogo, poi tutto il resto di Giovanna Mezzana Antichi rancori e desiderio di supremazia c'entrano poco: se Livorno e Pisa o Siena e Grosseto battaglieranno per assicurarsi la titolarità del capoluogo sarà una "guerra" di sostanza. In ballo non c'è il prestigio di un territorio, ma piuttosto le centinaia di posti di lavoro che potrebbero essere coinvolte nel ridimensionamento dell'intero apparato amministrativo che il provvedimento per il riordino delle province si porta dietro. I conti sono presto fatti. In Toscana rimarranno quattro province? Ne consegue che «ci saranno quattro prefetture» dice Enrico Morando, senatore Pd e membro della commissione bilancio del senato, in seno alla quale, per tutta la giornata di ieri, si sono discussi emendamenti al decreto sulla spending review. Il percorso è tracciato. In ogni nuovo capoluogo di provincia, dice ancora Morando, «ci sarà un unico Ufficio territoriale del governo centrale, la prefettura» dove saranno accorpate «le sei aree dell'amministrazione centrale dello stato»: ordine e sicurezza; raccordo con gli enti locali e consultazioni elettorali; sistema sanzionatorio amministrativo; diritti civili; protezione civile; contabilità e gestione finanziaria. Sei aree che oggi hanno sedi dislocate e funzioni che si riverberano in ciascuna delle dieci province toscane. Due le fasi: «Innanzitutto si ridurrà il numero delle attuali prefetture. La seconda operazione scatterà quando verrà costituito un unico ufficio territoriale del governo centrale» per singola nuova provincia. I tempi di riorganizzazione della macchina burocratica amministrativa «potranno essere lunghi - aggiunge Morando - ma non lunghissimi. Insomma, si parte». Non a caso, ieri, in commissione bilancio al Senato, è stata avanti tutta sul testo relativo alla creazione delle città metropolitane (Firenze). Mentre sono proseguite in nottata le discussioni e votazioni sugli emendamenti che riguardano le province: stamani ne sapremo di più. Il riordino a cascata dell'apparato amministrativo avrà effetti ad ampio raggio. Coinvolti sedi Inail e Inps, uffici scolastici provinciali (ex provveditorati), camere di commercio, motorizzazione civile e Aci, agenzie delle entrate, catasti, vigili del fuoco, polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale dello stato. Perfino Coni, ordini professionali e sindacati. E questa la vera posta in palio.